L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 18 Gennaio 1930 — (Anno VIII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXV - N. 16 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA Sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 30 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO Mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA Quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA Settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO Sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

Dopo l'Enciclica su l'educazione

UNA PAROLA ATTESA

Dopo oltre un anno dalla sua ultima Enciclica dell'8 settembre 1928 sulle *Rerum Orientalium*, il Santo Padre negli ultimi dieci giorni del 1929 ha promulgato tre Lettere Encicliche, che con le precedenti sommano ormai a quindici.

La parentesi dell'anno giubilare dovè al Papa per tenersi, quasi si direbbe, a contatto personale con il mondo cattolico; e gli innumerevoli discorsi rivolti ai pellegrini sono infatti, come una pubblica e attiva conversazione nella casa paterna del Padre, che poteva essere ascoltata anche dai figli più lontani. Parve quindi che non ci fosse bisogno di Lettere per comunicare con il mondo cattolico, perchè la parola viva del Vicario di Cristo aveva ogni giorno una risonanza mondiale. Di più, alla parola sua e dell'Augusto Pontefice in quest'anno memorando aggiunse l'eloquenza dei fatti, di fatti storici, ch'erano di per sè d'una evidenza così comunicativa, che il mondo tutto li ha compreso e ammirato.

Ora Pio XI ha ripreso la serie delle Lettere Encicliche, prima per suggellare, con un documento solenne, la memoranda serie degli eventi del Giubileo Sacerdotale del Papa, poi per riprendere la trama di quel mirabile ordito che fa delle Encicliche di Pio XI il programma armonico e conseguente del suo fecondo e fulgido Pontificato. Perchè bisogna subito premettere, che, come la prima Lettera Enciclica *Ubi arcano Dei* del Dicembre 1922, costituisce l'esposizione programmatica del Pontificato di Pio XI, così le Lettere successive ne sono il progressivo e concreto sviluppo, fino a quella che potrebbe quasi dirsi la *Magna charta* dell'attuale Pontificato, la *Quas primas* dell'11 dicembre 1925, con la quale chiudeva l'Anno Santo proclamando la Regalità sociale di Cristo. Quindi tanto l'Enciclica sugli Esercizi Spirituali, come quella sulla cristiana educazione della Gioventù non sono da riguardarsi in sè stanti; bensì nell'economia del disegno pontificio di restituire alla società « la pace di Cristo nel regno di Cristo ». La prima, con prevalenza di elementi spirituali; la seconda con prevalenza di elementi sociali, non esclusi gli stessi impreteribili elementi spirituali.

Che quest'ultima, quindi, abbia così direttamente e intensamente occupato l'opinione pubblica non è da meravigliarsi, in quanto che essa entra nel vivo della vita sociale. E non può sorprendere certamente chi ha seguito la concatenazione organica del poderoso pensiero del Pontefice. Anzi Egli stesso ha detto di ad occuparsi di questo importante problema dell'educazione cristiana della gioventù oltre che dalla necessità « dei tempi nostri nei quali pur troppo si deplora una sì grande mancanza di chiari e sani principii, anche circa i problemi fondamentali » è stato mosso anche « dall'attuale vario agitarsi del problema scolastico e pedagogico nei vari paesi e il conseguente desiderio manifestatoci con filiale confidenza da molti di voi e dei vostri fedeli ». Era, adunque, una parola attesa, una parola desiderata, una parola necessaria, la quale veniva ad integrare gli ammaestramenti tutti particolari in un ordine di idee generali.

Il tema, certo, non era nuovo alla mente di Pio XI e alla sua apostolica sollecitudine: è stato, invero, uno dei problemi più presenti allo spirito illuminato e alla veggente tempestività dei suoi salutari interventi. Se si rileggono oggi le parole che il Papa dirigeva il 21 agosto 1922 ai ginnasti cattolici del Belgio, si vede che fin d'allora aveva un concetto preciso di questo aspetto tutto caratteristico dell'educazione giovanile, che è l'educazione fisica. E si può dire che ogni volta ch'ebbe dinanzi a sè maestri e maestre d'ogni nazione mai trascurò di prospettare or questo or quello dei vari aspetti del problema educativo. Ricordo i discorsi dell'Aprile 1925 agli insegnanti della Renania e della Baviera; del 19 luglio successivo ai maestri di Scozia della *Catholic Teachers Federation*; dell'8 agosto a quelli di Malta; del 15 agosto a quelli della Cecoslovacchia; del 17 agosto a quelli di Praga; del 9 settembre ai maestri francesi e a quelli italiani della « Nicolò Tommaseo »; del 20 ottobre, sempre del 1925, alle maestre dell'Agro Romano, infine quello del 14 maggio 1929 agli alunni del Collegio di Mondragone, che il Papa stesso ha citato nella Enciclica. E nei suoi discorsi del 25 novembre 1924 e 21 marzo 1926 il S. Padre additava la novella Beata Lucia Filippini come modello di maestra cristiana, proclamando la Chiesa «*magistra fidei et veritatis*». Dell'educazione familiare il Pontefice si occupò con le lettere alle settimane sociali francese di Grenoble e italiana di Genova; e specificatamente dell'«educazione cristiana della gioventù» nella lettera del 25 agosto 1927 alla Settimana Sociale di Firenze, che fu dedicata appunto a questo tema.

Infine un documento fondamentale è la Lettera del 24 gennaio 1927 all'Em.mo Card. Gasparri a proposito della costituzione dell'«Opera Nazionale Balilla»; cui possono ricongiungersi i discorsi del Papa agli e sugli Esploratori Cattolici e sulla funzione degli Oratori, per questi anche col *Motu Proprio* del 25 Marzo 1924.

Il richiamare questi precedenti vale non solo per documentare la consecutività del pensiero pontificio, ma serve inoltre a smentire coi fatti che l'Enciclica del 31 dicembre sia rivolta alla sola Italia; mentre essa, se è diretta anche all'Italia, è indirizzata tuttavia a tutto il mondo, come volta a volta, secondo le occasioni, il Papa con lettere e discorsi si era rivolto a nazioni molteplici. Il documento odierno ha valore di coordinazione e di sintesi di tutte le precedenti manifestazioni e, come tutte le più importanti Encicliche di Pio IX, di Leone XIII, di Pio X e di Benedetto XV, viene a costituire e volgarizzare la dottrina della Chiesa, si vorrebbe quasi dire, aggiornata alle nuove necessità dei tempi nuovi.

Provvida coordinazione e provvida sintesi — titolo immortale per Pio XI — perchè varrà a stabilire incontrovertibilmente il pensiero della Chiesa e del Papa, che ne è l'infallibile Oracolo, su una materia che tocca così da vicino il presente e l'avvenire della società; per modo che la gente di buona fede non possa più equivocare in proposito.

Difatti, se per lo passato, non solo in Italia, ma anche in molte altre nazioni, si è potuto discutere e perfino oppugnare la parola del Papa su questo argomento, ciò in buona parte avvenne, perchè si prestò al Papa e alla Chiesa un pensiero diverso da quello che è lor proprio. Si voleva, sopratutto, far credere che la Chiesa, combattendo il monopolio altrui in materia di educazione, mirasse a costituirsi un monopolio proprio. Il Papa ha risposto con il suo prediletto Manzoni « un laico, mirabile scrittore quanto profondo e cosciente pensatore » e, si potrebbe aggiungere, grande italiano: « La Chiesa non dice che la morale appartenga puramente (nel senso d'esclusivamente) a lei; ma che appartiene a lei totalmente. Non ha preteso che, fuori del suo grembo, e senza il suo insegnamento, l'uomo non possa conoscere alcuna verità morale; ha anzi riprovata questa opinione ».

Il S. Padre Pio XI poi è stato esplicito nel soggiungere che alla sopraeminenza spirituale della Chiesa « non solo non sono in opposizione, ma sono anzi in perfetta armonia, i diritti, e della famiglia, e dello Stato, e anche i diritti dei singoli individui rispetto alla giusta libertà della scienza, dei metodi scientifici e di ogni cultura profana in generale ». Quindi, oltre alla sua intrinseca portata dottrinale, che è veramente immensurabile, la Enciclica ha un evidente fine di armonizzazione, che dovrebbe permettere a tutti gli Stati, come a tutte le famiglie, l'educazione famigliare e l'educazione civica con l'educazione religiosa. Mai lo Stato ebbe più autorevole e più esplicita consacrazione di quelli che sono i suoi compiti e i suoi doveri educativi, quando essi non tocchino i supremi e inviolabili diritti delle anime. Mai le famiglie furono richiamate a più alti doveri e a più sovrana dignità, purchè non sia tocca la sovranità inviolabile del Creatore, del cui potere la Chiesa è vindice e custode.

Se la parola chiarificatrice e affettuosamente paterna del Sommo Pontefice sarà accolta con quello stesso spirito di pace e di superiore responsabilità con cui fu data, la società potrà guardare al domani, meglio che al presente, con sicurezza e con fede.

DISCUSSIONI E COMMENTI

ROMA, 17 sera

L'Enciclica sull'educazione cristiana della gioventù ha suscitato qua e là qualche commento o rilievo a cui risponde l'*Osservatore Romano* nel suo numero odierno.

Benchè si tratti di una *mise a point*, tra l'organo vaticano ed altri confratelli della stampa italiana, crediamo utile sottoporla ai lettori, perchè da questa discussione si può ravvisare, in una forma più plastica, la profondità ed il calore dell'importante documento pontificio.

« Ciò che noi sostenemmo, contro un avviso nettamente contrario, nel nostro articolo «Un duello mortale» del 13 dicembre u. s., è per dimostrare come «ammessa dallo Stato l'educazione religiosa, secondo il magistero e la guida della Chiesa, ammessa dalla Chiesa l'educazione del cittadino da parte dello Stato, senza pregiudizio per i principi e le dottrine religiose stesse — e la stampa acconsente — V'era dunque modo «per gli uomini di buona volontà, sinceri e leali, attuatori dei patti lateranensi, di unirsi e di cooperare ».

« Ciò che rivelava errata e rendeva dannosa ogni propaganda di sofismi opposti a così ovvia realtà.

« Siamo lieti di aver trovato sì presto in «Tre stelle» un alleato, a meno che non si tratti addirittura di un convertito su quella via che dalla Libreria del Littorio conduce a Damasco. E in tal caso la cristiana letizia sarebbe maggiore ancora ».

L'Enciclica e lo sport

E più oltre, il giornale scrive:

« Anche Luigi Lodi, su il *Littoriale*, commenta l'Enciclica sotto un aspetto che poteva essere interessante: «L'Enciclica e lo sport». Ma incomincia con un gravissimo qui pro quo, mentre proprio invita gli altri — e sopratutto il Papa — a non confondere.

« L'Enciclica dice: E' ingiusto, è illecito un monopolio educativo che costringa moralmente e fisicamente le famiglie a frequentare le scuole dello Stato contro gli obblighi della coscienza cristiana, o anche contro le legittime preferenze.

« Ora, citato questo passo, si ribatte: «*Non confondiamo: la famiglia può dirigere e controllare per conto proprio l'educazione religiosa o morale, ma non impartire anche quella fisica, perchè non ne possiede i mezzi*».

« Come se quel « fisicamente » dell'Enciclica volesse dire «ginnasticamente »....

« Con questa austera preparazione critica si conchiude solennemente, ammonendo: « Ciascuno nei suoi confini, intenti alle opere proprie».

« I quali «confini» e le quali opere consisterebbero, adunque, per Luigi Lodi, nel conoscere esattamente il significato delle parole.

« Non solo, ma nel leggere altresì un po' di storia.

« Giacchè, quando afferma che « *specialmente nello Stato Pontificio erano interamente monopolizzate le scuole, avanti il* 70 » non sa che nello Stato Pontificio avanti il 70, chiunque poteva aprire una scuola privata o libera, come ora si dice, senza intervento alcuno dello Stato, ma con la sola licenza del Vescovo e per aprire questa scuola privata bastava che « quattro» fanciulli si adunassero in uno stesso luogo per essere istruiti da una persona ».

L'educazione civica

Più oltre l'*Osservatore* discute altre affermazioni:

«Un «tristellato» articolo della Stampa — esso dice — su «l'educazione del cittadino» commenta largamente l'Enciclica sull' educazione cristiana della giuventù e rileva anzi tutto come « *dal Vaticano viene oggi il riconoscimento del dovere dello Stato per l'educazione civile, del compito che nessuno gli può ragionevolmente disconoscere in questo campo* ».

« Sicchè « *con vera soddisfazione si deve vedere dal S. Padre stesso riconosciuta la prerogativa dell'educazione civica « allo Stato* ».

Un insegnamento che non muta

« Non per diminuire affatto tale soddisfazione, ma se mai per accrescerla, di fronte al costante pensiero della Chiesa e di Pio XI, è opportuno avvertire che il « riconoscimento del dovere dello Stato » per l'educazione che gli è propria non è una rivelazione dell'Enciclica del 30 dicembre.

« Si potrebbe credere, fra l'altro, che il Papa si fosse finalmente piegato all'evidenza di argomenti, alla vigoria di polemiche, alla dialettica di dimostrazioni che furono pure oggetto di qualche obbiezione sulle nostre colonne.

« La stessa Enciclica invece premetteva i passi del Taparelli, e quelli dell'*Immortale Dei* di Leone XIII, che oltre trent'anni or sono, ribadì con l'autorità pontificia le conclusioni cui era giunto 40 anni innanzi l'illustre gesuita e veniva infine richiamando quanto in proposito aveva detto il S. Padre e nel suo discorso agli alunni del Collegio di Mondragone e nella lettera del 30 maggio.

« Rilievo questo di singolare valore, posto che la Stampa riconosce come la « *intransigenza teocratica* » incriminata nelle pagine di « Date a Cesare » e la « *caparbietà* » delle più alte sfere ecclesiastiche, denunciate dal libellista « Ignotus » diventino oggi, a poche settimane di distanza « *conforto e conferma* » della « *alta saggezza* » concordataria e civile dell'accordo raggiunto fra la Chiesa e lo Stato anche nel campo dell'educazione.

« *Incombe quindi allo Stato*, — *scrive la* Stampa — *il dovere prima ancora che il diritto, l'esigenza più che la prerogativa, di creare la coscienza civica nelle generazioni giovani di oggi, di domani, di ogni tempo. Lo si deve fare perchè ovunque siano stati comunque ordinati, allo Stato spetta il compito di foggiare dei cittadini* ».

« Quindi la parola del S. Padre veniva quasi a un anno di distanza a confortare e confermare l'alta saggezza delle norme del Concordato lateranense.

« Educazione cattolica, indubbiamente, in una nazione che è cristiana e cattolica nella sua quasi totalità, e questa educazione deve essere data soltanto dalla Chiesa, poichè solo da essa può genuinamente e veracemente essere impartito l'insegnamento cattolico, come solo dalla famiglia, con gli opportuni aiuti e conforti e sussidi dello Stato, può venire ai bambini quella educazione che è tutta familiare perchè è una cosa sola con l'allevamento.

I RAPPORTI ITALO-AUSTRIACI

Nuovi orientamenti

VIENNA 17 sera

Nei circoli della Capitale e in quelli dello Stato va sempre più intensificandosi la campagna in favore di un avvicinamento dell'Austria all'Italia.

Sono interessanti a conoscersi le dichiarazioni pubblicate da un ex noto segretario agli esteri austiaco Von Pflueg sulla « Kreutze Zeitung » di Berlino.

« L'Austria — scrive fra l'altro il Von Pflueg — è in procinto di mettere ordine nelle sue cose di politica interna: essa deve però anche assicurare la sua posizione nel sistema delle relazioni fra gli Stati e perciò un popolo disanguato, come l'Austria non può fare a meno dell'appoggio attivo da parte di forze e di potenze che si trovano fuori dei suoi confini statali. Questo appoggio verrà dato anche all'Austria ora che essa ha dimostrato col movimento delle Heimwehren di poter passare anche all'azione. Si devono trovare e si troveranno gruppi di potenze che giudicano l'Austria un valido coefficiente per i calcoli della loro politica estera e che quindi la appoggeranno per il loro stesso interesse.

L'Austria deve rompere l'anello che le è stato creato intorno. Ha guardasi in giro per cercare un aiuto veramente sincero.

Una politica estera abile e attiva che deve tenere sempre presenti tutti gli interessi del popolo tedesco, ci consentirà di trovare tali punti di appoggio.

Non che ci si voglia legare irriflessivamente, ma è necessario, che l'Austria esplichi una maggiore attività nel campo della politica estera. Noi non dobbiamo e non possiamo trovarci soli ed abbandonati nell'ora non lontana in cui inevitabilmente l'alta pressione provocata dagli errori dei trattati di Versailles, di San Germano, del Trianon e di Neuilly provocherà una tempesta che supererà certo quanto finora si è veduto. Ho letto che c'è chi crede di vedere sull'orizzonte politico, delinearsi un raggruppamento di potenze capeggiate dalla Francia o dalla Germania, raggruppamenti, che potrebbero assicurare il mantenimento della Patria. Ma si può mai pensare alla realizzazione di un simile piano in un'epoca in cui i francesi fanno la guardia alla Germania contro il Reich ed in cui tanti circoli parigini accennano ancora e sempre alla possibilità di una nuova applicazione di sanzioni? Vi sono anche altri fattori per il popolo tedesco. Se la nuova Austria riuscisse a gettare un ponte fra il popolo tedesco e quello italiano, fra questi due popoli di antichissima cultura ed animati da altissima volontà di progresso, questi due popoli che si completano nel migliore dei modi essa compierebbe una missione che degnamente coronerebbe il grande compito che la vecchia Austria aveva da assolvere in tempi diversi e che anche onestamente ha assolto dando benessere ed onore a tutto il popolo tedesco. Ed il Tirolo? Anche il Tirolo non avrebbe vantaggio da questo indirizzo. Il ponte gettato fra Berlino e Roma renderebbe libera la via sulla quale i nostri due popoli si potrebbero sinceramente trovare e formare una più grande unione di stati. Allora, purchè vi sia un po' di buona volontà e di benevolenza potrà essere meglio incanalata l'unica questione che ancora esista fra tedeschi ed italiani. Una questione che i nemici degli italiani e dei tedeschi hanno interesse a non vedere risolta ».

IL DISARMO NAVALE

Approcci e discussioni fra le Potenze alla vigilia della Conferenza di Londra

PARIGI, 17 sera.

Stamane alle ore 7 proveniente da Ginevra è qui giunto il ministro italiano degli Esteri on. Grandi, che è a capo della delegazione italiana che si reca a Londra per la conferenza del disarmo navale. A salutare il Ministro alla stazione erano, il R. Ambasciatore d'Italia conte Manzoni, il dott. Boscarelli primo consigliere dell'Ambasciata, il console generale on. Gentile, il vice console Bosio ed il segretario del Fascio comm. De Vittorio. Il treno è ripartito alle 9,35 diretto a Calais. Sul convoglio viaggia anche il ministro degli Esteri polacco Zalewski.

Una sorpresa di Roma?

Il *Paris Midi* pubblica, datandole da Ginevra, alcune notizie « sensazionali », su quello che sarebbe l'atteggiamento dell'Italia alla Conferenza di Londra.

Scrive dunque il giornale che la grande Conferenza di Londra preoccupa vivamente i circoli diplomatici anglo-sassoni e poi continua:

« Si può dire che quasi tutte le corrispondenze partite da Ginevra per l'America durante gli scorsi giorni, non parlavano che della preparazione della Conferenza navale. Secondo un'inchiesta condotta metodicamente durante quattro giorni negli ambienti internazionali di Ginevra risulta che il punto nevralgico della Conferenza di Londra potrà essere l'Italia. Finora le quattro delegazioni non se ne sono forse reso abbastanza conto e considerano con un ottimismo degno di miglior causa la seduta inaugurale della Conferenza. Ora è appunto la seduta di apertura che potrà dare le emozioni più forti se i propositi italiani saranno realizzati completamente. Sembra assai probabile che l'on. Grandi, dietro ordine ricevuto da Mussolini, sconvolga il progetto inglese tendente a mutare questa seduta in una solennità di pura forma. Il Ministro italiano farebbe una dichiarazione sensazionale sulla politica del suo Paese, dichiarazione che giungerebbe fino ad un'esposizione tecnica di fatto e del criterio italiano. Questo discorso conterrebbe l'assicurazione che l'Italia non cercherebbe soltanto la limitazione, ma la riduzione radicale, pur desiderando in fondo, se gli altri accettano l'abolizione quasi totale delle flotte. L'Italia in sostanza, dichiarerà che qualsiasi progetto di disarmo dovrà essere basato sulla forza più debole anzichè sulla più forte. L'Italia si opporrà anche alle sedute segrete delle Commissioni perchè esse non potrebbero che svolgersi a profitto di informazioni unilaterali delle diverse delegazioni. L'Italia pensa che ha tutto da guadagnare da un appello alla opinione pubblica mondiale ».

« Sempre secondo queste informazioni la Delegazione italiana non avrebbe accettato finora l'invito inglese di limitare i discorsi di apertura a semplici perifrasi di ottimismo e di augurio, ma essa si lamenterà amaramente che contrariamente agli impegni presi, l'Inghilterra non abbia mai inviato alle Potenze invitate un memoriale contenente le questioni che dovranno essere discusse e le opinioni particolareggiate del Governo britannico. L'on. Grandi sarebbe deciso a non tenere nessun conto dei desideri inglesi circa le formalità della seduta inaugurale.

« Il Governo di Roma che ha cacciato dal Governo coloro che esso ha denunziato come deboli difensori della Patria, non vuole ottenere meno della parità ottenuta a Washington nel 1922. Quanto al regolamento mediterraneo, l'Italia porrebbe come condizione la questione pregiudiziale della rinunzia francese al trattato di amicizia con la Jugoslavia. Grandi avrebbe dichiarato a questo proposito che l'accordo del Pacifico firmato a Washington ha avuto per base il rinnovamento del trattato anglo-giapponese ».

La tesi americana

Viene intanto comunicato da Washington che le dichiarazioni di Mac-Donald, relative all'abolizione delle navi da battaglia, hanno causato una certa sorpresa nei circoli ufficiali degli Stati Uniti che credono di vedere in esse il risultato di una campagna per l'eliminazione di tutti i *capital ships*, campagna condotta in Inghilterra da una parte della stampa e da certi elementi laburisti. In proposito il segretario *ad interim* alla Marina, Cotton, ha dichiarato che gli Stati Uniti cercheranno di stabilire il principio della riduzione proporzionale del tonnellaggio e che i suggerimenti per l'abolizione delle navi da battaglia, come quelli provenienti da Londra, non potranno essere appoggiati dai delegati americani. La stampa degli Stati Uniti rileva, a tale riguardo, l'atteggiamento del Giappone e degli Stati Uniti, favorevole al mantenimento delle corazzate e questo farebbe ritenere che la proposta inglese sia destinata a essere rigettata, come si considera caduta ormai quella fatta dall'Inghilterra stessa e dagli Stati Uniti per l'abolizione dei sommergibili.

Viene riconosciuto tuttavia a Washington che la Gran Bretagna può trovare, nella proposta lanciata da Mac Donald, un elemento assai utile a mercanteggiare con la Francia e col Giappone per ottenere il consenso a una riduzione dei sommergibili e delle navi di piccolo tonnellaggio.

Il desiderio inglese di una riduzione di tutte le categorie di navi è invece cordialmente approvato a Washington, dove si ritiene inoltre che possa essere accettata facilmente la fissazione dell'età delle corazzate in modo da portarla a 25 anni. Tale fatto, se accettato, porterebbe al 1936 la prima data per la costruzione di navi nuove destinate a rimpiazzare quelle ora esistenti.

Il *New York Times* affermava ieri che la Repubblica nordamericana non vuole abbassare al di sotto delle 30.000 le tonnellate delle corazzate e che essa non domanda di meglio che la parità con la flotta inglese per quanto riguarda gli incrociatori. Nei rapporti dei cacciatorpediniere e dei sommergibili dei quali, come è noto, gli Stati Uniti desiderano vivamente la riduzione, viene riconosciuto a Washington che non si potrebbe porre la questione in modo da obbligare la Francia a limitare la propria flotta di sommergibili e le altre Potenze a diminuire il numero e il tonnellaggio dei cacciatorpediniere.

L'atmosfera che sui risultati possibili della Conferenza regna a Washington è in generale ottimistica e si ritiene che nessuna difficoltà verrà fatta a Londra per quanto riguarda la riduzione del tonnellaggio massimo delle navi porta aeroplani, dato che le esperienze eseguite in America hanno dimostrato che i più efficaci tipi di esse non superano le 10.000 tonnellate.

Pure dagli Stati Uniti giunge notizia che una Delegazione femminile americana partirà per Londra all'inizio del febbraio prossimo per presentare alla Conferenza navale una petizione in favore della riduzione degli armamenti. Tale petizione sarà firmata da 12 milioni di donne americane. Sembra che un identico passo sarà fatto dalle donne giapponesi; la petizione inviata dalle donne di Tokio porterebbe 150.000 firme.

Italiani ed americani giunti a Londra

LONDRA, 17 sera

Il transatlantico Giorgio Washington *che doveva sbarcare ieri sera a Plymouth la delegazione americana è giunto in porto soltanto stamane per un ritardo dovuto alla tempesta che ha notevolmente rallentato la sua marcia nell'ultimo tratto verso le coste inglesi.*

Arrivano i "cugini"

Salutato dalle salve dovute ai personaggi ufficiali, il transatlantico ha subito attraccato al molo principale, dove erano ad attendere il Segretario Stimson e la Delegazione l'Ambasciatore a Londra, generale Dawes, il prefetto marittimo e la rappresentanza della città di Plymouth. Stimson, che appariva di ottimo umore, ha stretto la mano a tutti quanti, manifestando quindi il desiderio di proseguire immediatamente per Londra a bordo del treno ufficiale in attesa sin da ieri. La partenza è avvenuta verso le 9,30 e l'arrivo a Londra con scambio di gran strette di mano nel pomeriggio. Il capo della Delegazione, Segretario di Stato Stimson, ha fatto brevi dichiarazioni ai giornalisti che lo hanno intervistato.

« Siamo venuti — egli ha detto — animati dalla più alta speranza e faremo di tutto perchè la Conferenza abbia successo ».

Se è vero quanto si assicura negli ambienti londinesi, sembra che nelle ultime ventiquattr'ore i punti di vista americano ed inglese si siano notevolmente riavvicinati su diverse questioni ancora in sospeso. Si assicura che il Presidente Hoover ha trasmesso nuove istruzioni a Stimson, autorizzandolo ad accettare tutte le proposte britanniche circa la reciproca riduzione del tonnellaggio per categorie di navi. Il Presidente Hoover avrebbe pure deciso di venire incontro alla tesi inglese per quanto riguarda la riduzione — non l'abolizione — delle grosse unità. Si specifica a questo proposito che la Casa Bianca, pur avanzando qualche riserva parziale, sarebbe sostanzialmente d'accordo circa la sospensione delle costruzioni di grosse unità fino al 1936. Il Presidente tuttavia non intende, come si è detto, abolire le grandi unità, in contrasto in questo con l'idea ventilata dal Premier Mac Donald.

Alle 18 di stasera è giunto anche il Ministro degli Esteri on. Grandi, che è accompagnato dal comm. Rocco e da altri funzionari del Ministero. Il Ministro della Marina ammiraglio Sirianni e gli altri delegati arriveranno a Londra sabato sera. Com'è noto uno dei nostri plenipotenziari è l'Ambasciatore d'Italia a Londra Chiaromonte Bordonaro, e uno degli esperti il capitano di vascello conte Raineri Biscia, già Addetto navale a Londra. La Delegazione italiana ha preso alloggio all'Hôtel Claridge, ed all'uopo il conte Rogeri, consigliere della nostra Ambasciata, e il conte Sommati, addetto navale, si sono già insediati nell'albergo da un paio di giorni.

Domattina è pure atteso il Presidente del Consiglio francese Tardieu proveniente dall'Aja, e domani sera il Ministro degli Esteri Briand, proveniente da Parigi.

Le conversazioni in corso

Domani s'inizieranno le conversazioni fra i capi delle varie delegazioni. L'incontro tra Grandi e Stimson è stato fissato per domenica. E' probabile che il nostro Ministro degli Esteri si incontri con Tardieu nella stessa giornata di domenica.

Lunedì tutti i delegati saranno ricevuti in udienza da Re Giorgio al Palazzo di Buckingham e nella serata parteciperanno ad un grande banchetto offerto dal Governo, nonchè ad un ricevimento successivo nel palazzo di Lancaster, dove i delegati saranno ricevuti personalmente dal Primo Ministro e dalla figlia Isabella, che farà gli onori di casa.

Martedì, alle ore 11, Re Giorgio pronuncierà nella Galleria Reale della Camera dei Lordi, il discorso inaugurale, che sarà immediatamente tradotto in francese da un interprete.

Dopo la partenza del Re la Conferenza provvederà a nominare il presidente designato in anticipo nella persona di Mac Donald. Dopo un breve discorso del Primo Ministro, i capi delle Delegazioni delle altre Potenze parleranno a loro volta, secondo l'ordine dell'alfabeto inglese e pertanto l'America, nella persona di Stimson, sarà la prima a prendere la parola dopo Mac Donald. Al Ministro degli Esteri americano seguirà Tardieu, poi l'on. Grandi e l'ex Primo Ministro giapponese Wakatsuki. Quindi sarà la volta dei delegati dei Dominii britannici, che si avvicenderanno, a seconda della anzianità. I discorsi saranno tradotti in francese e radiotrasmessi a tutto il mondo.

IL GIAPPONE DISPOSTO a sospendere le costruzioni

TOKIO, 17 sera

L'organo ufficiale del Governo, in un articolo sulla questione degli armamenti navali, dice che il Giappone è favorevole alla estensione delle vacanze nella costruzione delle grandi unità navali fino al 1936, ed aggiunge che se nel frattempo l'opinione pubblica inglese o americana si schiererà in favore dell'abolizione delle grandi unità, il popolo giapponese sarà probabilmente disposto a seguire la medesima via (*Radio Stef.*).

GLI ACCORDI DELL'AJA

HERRIOT IRRITATO aspetta Tardieu alla Camera

PARIGI, 17 sera

I giornali hanno dall'Aja che domani, con tutta probabilità termineranno i lavori della Conferenza. Ieri tuttavia non si era ancora riusciti a raggiungere un definitivo accordo sulla mobilitazione del debito tedesco e sulla liquidazione del passato. Tardieu ha chiesto garanzie per un prestito delle Poste e delle Ferrovie del Reich.

Su parecchi punti relativi alle riparazioni orientali è stato raggiunto l'accordo di massima; però sembra che sia impossibile arrivare ad una regolazione definitiva di tutto il problema durante la presente conferenza.

I circoli francesi si mostrano soddisfatti dell'esito della conferenza, ma ci sono anche coloro che esprimono riserva e critiche all'opera dei delegati francesi. Herriot ad esempio, ha protestato ripetutamente e con vivacità contro le dichiarazioni fatte da Tardieu alla stampa e affermanti che il testo delle convenzioni adottato all'Aja « correggerebbe le gravi modificazioni apportate al trattato di Versailles dal protocollo di Londra dell'agosto 1924 », e che la nuova procedura per le sanzioni contro la Germania, in caso di mancato pagamento, rimpiazza quella « estremamente complicata e aleatoria prevista dal suddetto protocollo ». Herriot si mostrava irritatissimo e, mentre dichiarava di non accettare nè la forma nè la sostanza delle dichiarazioni ministeriali, asseriva che avrebbe domandato spiegazioni al Governo dalla tribuna parlamentare.

A questo proposito il *Petit Parisien* scrive che l'andamento dei negoziati dell'Aja è stato oggetto nei corridoi della Camera di numerosi commenti, da alcuni senza riserva e da altri con qualche riserva si esprimeva il compiacimento per la realizzazione dell'accordo fra gli alleati ed il Reich sulla delicata questione delle sanzioni. Il giornale aggiunge che la sostituzione di una nuova formula a quella che si trova inclusa nel protocollo di Londra nel 1924 ha potuto essere realizzata in questi ultimi giorni grazie al fatto che le relazioni fra il Governo del Reich ed i Governi di Paesi alleati non hanno più lo stesso carattere che avevano al momento in cui Herriot, negoziatore francese, appose la sua firma al patto del 1924, così come si può dire lo stesso per le relazioni fra gli alleati. Concludendo, il *Petit Parisien* afferma che il malinteso che sarebbe sorto fra Herriot e gli attuali negoziatori francesi relativamente ad alcune interpretazioni del patto potrà essere facilmente dissipato alla Camera dal presidente Tardieu.

Pertinax su l'*Echo de Paris* dice che la Delegazione francese ha «aperto la via al primo prestito delle riparazioni ottenendo dai ministri tedeschi la promessa che si asterranno dal far concorrenza sui mercati stranieri» e che «Tardieu considera necessario un rapido richiamo al credito per attuare il Piano Young nelle migliori condizioni ».

Il *Figaro* riconosce che, mentre gli accordi dell'Aja segnano il certo inizio di un'epoca nuova, la Conferenza è stata condotta in modo assai fermo, ma aggiunge poi, quasi a temperare il proprio ottimismo, queste considerazioni:

« Ora, come prima gli accordi dell'Aja e l'esecuzione dei trattati dipendono solo dalla buona volontà tedesca, e la buona volontà tedesca dipende unicamente dalla forza degli Alleati Non si ingannano i popoli facendo loro credere nei miracoli. Il popolo francese deve sapere che esso abbandona, cinque anni prima, quello che era la garanzia della sua sicurezza e delle riparazioni ,il diritto cioè di occupare il Reno. Esso paga cari gli errori delle elezioni del 1924 e rischia di pagarli ancora più cari un giorno, se non comprende che le circostanze gli impongono una politica nazionale ».

Il Reichstag convocato pel 23 gennaio

BERLINO, 17 sera

Il presidente del Reichstag Loebe ha convocato per domani gli esponenti dei Partiti politici. Si crede che egli sottoporrà loro la proposta di convocare il Parlamento per il 23 corr. o anche per il giorno 30, se sarà necessario, per permettere alla Commissione per gli Esteri di esaminare l'accordo dell'Aja. In questi circoli si crede che la prossima sessione del Reichstag verrà chiamata ad occuparsi di vari progetti di legge che hanno un carattere d'urgenza e particolarmente di quello per il monopolio dei fiammiferi. Questo progetto di legge, a quanto si prevede, non occuperà che un paio di sedute, di modo che si ritiene che entro il 15 febbraio al più tardi anche gli accordi dell'Aja potranno essere approvati. (*Radio Stef.*).

La chiusura della sessione al Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 17 sera

I delegati delle Nazioni al Consiglio sono partiti nel pomeriggio per Londra, dopo la chiusura della sessione. L'ultima seduta coincidendo col 10.o anniversario della prima sessione, ha offerto occasione a Zaleski di ricordare l'avvenimento e a Quinones de Leon di commemorare gli scomparsi e di esaltare l'idea societaria. Esauriti i lavori, Zaleski ha avuto un colloquio col ministro tedesco Schubert.

Il passaggio dell'on. Grandi a Parigi

PARIGI, 17 sera

Stamane a salutare il ministro degli esteri italiano S. E. Grandi al passaggio da Parigi si trovava anche in rappresentanza di Briand il sig. Bebelier sottocapo al protocollo.

ORGANISMI SINDACALI E INDUSTRIE

ROMA, 17 sera

Come già se ne è dato notizia il ministro delle Corporazioni ha convocato in Roma nei giorni 15 e 16 corrente i capi degli uffici dell'Ispettorato corporativo che, secondo le disposizioni del recente decreto relativo alla nuova costituzione del suo Dicastero, risulta dalla fusione dell'Ispettorato del lavoro e dell'Ispettorato tecnico della industria, e che pa[illegible] far parte del segretariato generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Alle riunioni sono intervenuti gli on. Alfieri e Trigona, il segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni dott. Carlo Alberto Sabatini, ed i direttori generali dottor Raffaele Pilotti, dott. Mariano Perro e dott. Anselmi e il dott. Angelelli capo divisione del Ministero.

I compiti dell'Ispettorato Corporativo

Hanno preso parte alle riunioni gli ispettori prof. Lamberto Verci, del cessato Ispettorato tecnico dell'industria, ing. Mario Fusconi, capo dell'Ispettorato di Torino, ing. Antonio Bernardi, capo dell'Ispettorato di Milano e reggente quello di Padova, ing. Achille Pellegrini capo dell'Ispettorato di Trieste, ing. Silvio Brigatti, capo dell'Ispettorato di Bologna, ing. Giacomo Maccardi capo dell'Ispettorato di Firenze, ing. Guido Sambo, capo dell'Ispettorato di Napoli, ing. Teresio Massa, capo dell'Ispettorato di Bari, ing. Giuseppe Criscione, dirigente dell'Ispettorato di Catania, ed il prof. dott. Giovanni Loriga, capo del servizio medico.

In tali riunoini, i capi dell'Ispettorato hanno riferito a S. E. il ministro sullo stato di applicazione delle leggi sociali e sui rapporti degli uffici con le altre autorità e specialmente con gli organismi sindacali, e si è constatato con soddisfazione che questi rapporti sono ovunque improntati al massimo spirito di collaborazione. S. E. Bottai ha, quindi, tracciato le linee delle nuove attribuzioni affidate all'Ispettorato corporativo, oltre quelle che sinora erano di competenza del soppresso Ispettorato dell'industria e del lavoro. Esaminando, in particolare, il problema della vigilanza sulla applicazione dei contratti collettivi di lavoro che nell'ordinamento sindacale fascista costituiscono vere leggi professionali, ha determinato le modalità ed i criteri che dovranno, in massima, essere seguiti dagli ispettori nell'esercizio di questo importante e delicato compito, ed ha dato disposizioni perchè l'Ispettorato venga attrezzato ed organizzato nel minor tempo possibile per l'adempimento di questa delicata attribuzione.

A proposito delle funzioni di rilevazione tecnicoeconomica, S. E. Bottai ha esposto ai convenuti i nuovi compiti deferiti anche in questo campo all'Ispettorato corporativo, il quale dovrà essere in grado di riferire al Governo periodicamente, ed in ogni particolare necessità, sulla situazione economica [illegible] comprese nelle varie circoscrizioni, sotto l'unitario punto di vista corporativo, in modo che il Ministero delle Corporazioni possa avere sempre presente il quadro generale dell'economia nazionale e quello particolare dei singoli rami di produzione. Ha, in conseguenza, disposto che le indagini, finora limitate ad alcuni settori dell'industria manifatturiera, si estendano a tutti gli altri rami dell'economia. Sono stati anche esaminati i problemi relativi all'ordinamento dell'Ispettorato corporativo in relazione ai nuovi compiti, ma in proposito il ministro ha disposto che prima ancora di ogni opportuno perfezionamento organico, l'attività dell'Ispettorato sia indirizzata all'attuazione delle sue nuove attribuzioni.

Nel pomeriggio di ieri i convenuti poi sono stati presentati da S. E. Bottai al Capo del Governo il quale, prendendo atto delle disposizioni date da S. E. il ministro delle Corporazioni ed esprimendo parole di vivo elogio per l'opera finora svolta dall'Ispettorato, ha posto in rilievo la importanza particolare che le funzioni di questo istituto assumono, inserendosi direttamente nell'ordinamento corporativo dello Stato.

L'imminente contratto per i lanieri

Nei prossimi giorni saranno riprese le trattative per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per gli operai addetti all'industria laniera. Con la prossima ripresa, i negoziati enetreranno nella fase conclusiva, cosicchè le serie di accordi locali saranno sostituite da un contratto nazionale unico, come si è fatto per i metallurgici, chimici, ecc.

Il lavoro preparatorio per questo contratto è stato assai ampio e minuzioso, così da parte dei datori di lavoro, come dei lavoratori. L'on. Olivetti, nella sua qualità oltre che di segretario generale della Confederazione dell'industria, di commissario straordinario della Federazione industriale laniera, ha presieduto varie riunioni degli esponenti degli industriali di varie località. Nel corso delle discussioni, dopo un lungo esame generale della situazione industriale, si sono esaminate le condizioni sindacali e si sono concretati i punti suscettibili di riforma e di miglioramento. Anche nel campo dei lavoratori si è compiuta analoga preparazione e l'on. Fioretti ha presieduto varie riunioni di rappresentanti degli operai lanieri, per concretare le richieste da far valere in sede di stipulazione del patto. Compiuto questo lavoro, si sono iniziate le trattative condotte dai segretari delle due Federazioni, assistiti rispettivamente da una delegazione industriale e da una operaia. Alle trattative principali hanno preso parte anche l'on. Fioretti e l'on. Olivetti, quest'ultimo assistito dal vice-segretario generale, prof. Balella. Poichè in molti punti permane ancora qualche elemento di controversia tra i lavoratori e i datori di lavoro, non è il caso di fare indiscrezioni sui risultati raggiunti.

Si può però fin d'ora prevedere che il contratto che potrà andare in vigore non più tardi del 1.o marzo, sarà uno dei più perfetti di quanto ne siano stati finora stipulati, e sarà ispirato punto per punto ai principii della Carta del Lavoro in materia assistenziale. Esso disciplinerà la durata del lavoro, la determinazione dell'orario straordinario, i rapporti gerarchici nell'interno delle fabbriche con relative sanzioni disciplinari, la determinazione dei cottimi e il controllo delle variazioni, le indennità di licenziamento le ferie, la costituzione e il funzionamento delle mutue, ecc.

Naturalmente il contratto nazionale non determinerà in alcuna maniera la misura delle paghe. Per queste si provvederà zona per zona, mediante accordi salariali locali per far sì che le condizioni economiche dei lavoratori siano anche in corrispondenza col costo della vita.

Il Sindacato nazionale per la difesa della seta

Al Ministero delle Corporazioni si sono svolte in questi giorni, sotto la presidenza del comm. Anselmi, capo di gabinetto del ministro Bottai di rettore generale per le Previdenze sociali e il Credito, le trattative per la costituzione del Sindacato nazionale per la difesa della seta, deliberato con recente provvedimento del Consiglio dei ministri.

Alle trattative sono intervenuti il comm. Pilotti direttore generale dei servizi tecnici della produzione e degli scambi presso il Ministero delle Corporazioni; l'on. Gorio presidente dell'Ente nazionale serico; il comm. Vedolani direttore generale della Cassa nazionale assicurazioni sociali; il comm. Giordani direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni; il prof. Guarneri direttore generale dell'Associazione tra le società per azioni, anche in rappresentanza della Confederazione nazionale dell'industria.

Le trattative attuali mirano alla formulazione dello statuto di questo importante Sindacato, a cui è commesso un alto compito a sostegno di una industria fra le più fondamentali del Paese, colpita da una crisi certamente passeggera, ma che richiede pronte ed efficaci provvidenze per essere superata. Lo statuto stabilirà, innanzi tutto, la costituzione del nuovo organismo e il suo funzionamento.

La misura del finanziamento non è stata concretata, ma sarà sufficiente ad assicurare un'azione proficua. Gran parte dei mezzi sarà corrisposta dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, la quale è proprio quella che dovrebbe, in un modo o nell'altro, subire notevoli conseguenze economiche dalla crisi dell'industria della seta per che se tale crisi si accentuasse, ripercuotendosi necessariamente sulla massa operaia, è [illegible]samente sulla Cassa che verrebbe a gravare l'onere dei sussidi per la disoccupazione. Si è però pensato che i sussidi per la disoccupazione rappresentano una spesa sterile che non risolve nulla quando pure non si rivela dannosa per un altro aspetto, in quanto finisce con l'incoraggiare o rendere tollerabile l'ozio del lavoratore. Pertanto si è progettato di destinare la somma, che altrimenti si sarebbe spesa per la disoccupazione, a vantaggio diretto dell'industria, aiutandola a fronteggiare la crisi.

Oltre ai fondi messi a disposizione per questa saggia ragione, saranno dati contributi dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e da un Consorzio di filandieri, costituito sotto gli auspici della Confederazione dell'Industria.

Al Consorzio, al quale hanno aderito i principali filandieri d'Italia, verrà nominato un Comitato, a cui, sotto la vigilanza del Consiglio, sarà dato il compito di svolgere l'azione difensiva per l'industria serica.

Tale azione si svolgerà in diversa guisa, sia con sovvenzioni, sia provvedendo direttamente agli acquisti del prodotto. Il Sindacato svolgerà quindi una azione che si potrebbe chiamare di orientamento e di controllo. Esso si propone infatti di indirizzare la produzione italiana verso quella unicità di tipi costanti che risulteranno più idonei a soddisfare le esigenze dei mercati di assorbimento, che sono i mercati di Lione New York, Zurigo e Krefeld. L'azione del Sindacato in questo senso potrà riuscire veramente giovevole.

Il Sindacato di difesa della seta avrà sede a Roma, come il Comitato tecnico, per ovvie ragioni, risiederà a Milano, e avrà anche molto probabilmente una sezione distaccata a Torino.

Presidenti e segretari

Con decreto reale è stata approvata la nomina del rag. Attilio Cardosi a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Trento.

Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: sig. Pasquale Pirari a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari coltori diretti coltivatori di Nuoro; nobil Antonio Gallisai a presidente de lSindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Nuoro; comm. Vittorio Sesia a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Vercelli; sig. Enrico Baggini a presidente dell'Unione industriale fascista del Verbano Cusio ed Ossola; avv. Giuseppe Scocchera a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Campobasso; sig. Guglielmo Permis a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Pistoia; sig. Giuseppe Brasini a segretario del Sindacato provinciale fascista degli orchestrali e bandisti di Ancona; sig. Ignazio Cardinale a segretario del Sindacato provinciale fascista dei decoratori, verniciatori, ecc. di Agrigento; sig. Salvatore Galiano a segretario del Sindacato provinciale fascista degli operai meccanici di Agrigento; dr. Alfonso Porreta a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Foggia; sig. Francesco Saloni a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del l'agricoltura di Macerata.

LA FESTA

Se qualcuno è ancora esitante di abbonarsi o meno alla **FESTA**, la bella nostra rivista settimanale illustrata, (L. 60 annue), prenda fra mano e svolga le magnifiche pagine del quaderno di questa settimana.

La pagina d'apertura porta l'illustrazione del Colonnello del 92.o Fanteria ai Parioli. Seguono:

DINO PROVENZAL - *Osservatorio;*
ETTORE COZZANI - *Aldo Patocchi;*
d. c. - *Vico Necchi;*
GUIDO SINOPOLI - *Impressioni;*
TITO CASINI - *Sant'Antonio del deserto;*
g. d. - *Dopo le nozze;*
NONNA CARLOTTA - *La pagina di Nonna Carlotta;*
UBALDO FERRARI - *« La via del la finestra » di Zandonai;*
xxx - *Una serata in casa Rossini;*
GIANNINO ZANELLI - *L' Ultimo Pirandello;*
LUCIO SIMONI - *Sports invernali;*
ROBERTO PESCIO - *Paesi e costumi chinesi* (continua);
IL PASSERO - *Cibreo;*
IL DOTTOR OX - *Il mondo di oggi e di domani;*
SCACCHISTICA - LA PAGINA DELLA MASCHERELLA - BUONUMORE.

* * *

Prezzo di una copia L. 2 — Abbonamento annuo L. 60, con diritto agli arretrati. — Bologna, Via Mentana, 4.

LA CONFERENZA NAVALE E LE FILIPPINE

Il progetto Knutson per l'autonomia - Pericolo giapponese

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 17 gennaio

(*S.I.C.*) — Giunti alla vigilia della Conferenza Navale di Londra è interessante considerare quale influenza può avere sulle prossime discussioni della Conferenza un problema che ai profani può apparire totalmente estraneo, ma che invece vi è profondamente ed intimamente connesso, ossia la eventuale concessione da parte degli Stati Uniti della completa autonomia ed indipendenza alle Isole Filippine.

Può questa possibilità influire sulle discussioni di Londra? Secondo alcuni uomini politici americani questo caso potrà effettivamente realizzarsi, specialmente se la Commissione Senatoriale per i Territori e la Commissione per gli Affari Insulari alla Camera dei Rappresentanti decideranno di tenere del le riunioni plenarie in comune durante l'attuale sessione del Congresso americano per esaminare e discutere la proposta di legge Knutson, che autorizzerebbe la convocazione di una costituente nelle Isole Filippine e successivamente la proclamazione dell'indipendenza delle Isole stesse.

« Se il Senato e la Camera dei Rappresentanti dovessero votare nel corso dei prossimi sei mesi la legge approvando la concessione di una completa autonomia alle Filippine — così si è espresso uno dei più influenti uomini politici americani da me intervistato — un nuovo fattore di incalcolabile ed imprevedibile importanza verrebbe ad essere automaticamente introdotto nel campo dei problemi navali internazionali ».

La rinuncia degli Stati Uniti potrebbe ridurre i bisogni della flotta americana a scopi puramente difensivi dal punto di vista marittimo, ma di quanto la responsabilità americana verrebbe ad essere diminuita di altrettanto si troverebbe accresciuta la responsabilità britannica nell'estremo oriente.

Nuova e maggiore importanza strategica ne conseguirebbe logicamente e necessariamente tanto per la base di Hong Kong che per quella di Singapore.

Ma l'effetto indubbiamente maggiore del ritiro degli Stati Uniti dalle Filippine verrebbe ad essere costituito dalla necessità assoluta per l'Australia di rifare completamente da capo a fondo tutto il proprio sistema ed il proprio programma difensivo.

Nè si può trascurare un eventuale rapporto tra le Filippine ed il Giappone che potrebbe modificare profondamente la posizione delle grandi potenze marittime nel Pacifico. Si può francamente affermare che l'Australia, considerando le Filippine un possedimento americano sotto l'egida della flotta americana, aveva sempre ritenute quelle isole come una netta formidabile barriera difensiva a protezione degli antipodi della irrequietezza ed aggressività, spesse volte militaristiche, dei popoli del Sol levante.

Oggi non vi è però alcuno negli Stati Uniti di avviso che l'ammainamento della bandiera stellata nelle Filippine debba necessariamente significare il segnale per l'innalzamento di un'altra bandiera su quelle isole, e cioè della bandiera giapponese.

Invece di una presa di possesso materiale, gli stessi effetti e gli stesi scopi potrebbero ugualmente e forse meglio venir raggiunti mediante un processo sistematico di penetrazione economica e finanziaria il quale verrebbe inoltre grandemente facilitato dalla grande inesperienza degli uomini politici filippini nelle questioni fiscali.

In generale le Isole Filippine, forse con la sola eccezione dell'Isola di Mindanao, non sono neppure adatte alla colonizzazione giapponese, nè climatericamente nè per altre molteplici ragioni. Esse possono invece rappresentare benissimo un importante e ricco campo di sfruttamento economico, e pertanto per logica estensione l'influenza politica che il Giappone potrebbe venir ad esercitare sui loro destini futuri, nel caso di un abbandono da parte degli Stati Uniti, non potrebbe non costituire un soggetto interessantissimo di dovuta considerazione nella discussione dei problemi navali internazionali.

OPINIONI E FATTI

Una Mamma

Gli italiani portano una grande, profonda devozione alla loro Regina. Elena di Savoia ha offerto al suo popolo splendore di virtù regali più vivide dei diamanti incastonati nel famoso diadema. Ha dato esempio diuturno ed insigne di donna, di sposa, di madre in costante perfetta consonanza coi doveri della Reggia. Bontà e semplicità nello specchio di una vita sinceramente cristiana.

Nelle sale cinematografiche dove la folla si assiepa per godere lo spettacolo delle Nozze principesche, sempre che appare la Regina, col suo viso illuminato di gioia mitemente materna, è un subisso di applausi.

Forse che gli italiani nel loro affetto altissimo al Principe non sentono gratitudine alla Madre che degnamente ha educato l'Augusto Erede al Trono?

La Tribuna *ha posto in rilievo in un interessante articolo l'educazone religiosa del Principe Ereditario a Lui diligentemente impartita con costante materno affetto da S. M. la Regina Elena.*

Il giornale citava, ad esempio, la Prima Comunione del Principe, alla quale — per disposizione della Regina — Egli si preparò con un particolare corso d'istruzione religiosa e con qualche giorno di ritiro e raccontava:

« E quando il giorno della Prima Comunione giunse la Regina volle sorvegliare essa stessa perchè la cappella famigliare di Villa Savoia fosse tutta parata in bianco e adorna quanto meglio fosse possibile. La Prima Comunione ebbe luogo il 25 marzo 1925 e il Principe Umberto la ricevette insieme alle sue sorelle Jolanda e Giovanna. Quelli che assistevano al commovente rito, e prima di tutti il Re e la Regina, furono commossi fino alle lacrime, sopratutto alla vista del Principe che con le braccia incrociate sul petto, si avvicinava all'altare veramente nell'atteggiamento di un piccolo angelo ».

Il giornale romano concludeva offermando che:

« Umberto di Savoia è cattolico con tutta la profondità delle sue convinzioni e il coraggio delle sue idee ».

Se dunque l'Italia gode la fortuna inestimabile di avere un Principe Ereditario francamente cattolico, gran merito risale alla Regina.

Se dunque vivono nella società tanti giovinastri scavezzacolli e tante Mimì Bluette buona parte del torto — non universalizziamo, memori del celebre verso dantesco — è da incolparsi a mamme incoscienti e incuranti delle loro responsabilità, che ignorano, non valutano il prezzo del fattore religioso.

E' sopportata la religione se può servire a qualche esibizionismo: è anche accettata per non venir meno a consuetudini ma son molte le mamme che crescono i loro figli ad essere cattolici «con tutta la profondità delle convinzioni e il coraggio delle idee »?

Elogio

Franco Ciarlantini, il direttore della Società Editrice Alpes, è andato in America per la propaganda del libro italiano.

Di alcune sue impressioni nella visita agli Stati Uniti riferisce ora sui giornali.

Ci interessa far noto ai lettori ciò che egli ha scritto del clero d'Italia, recatosi oltre Oceano non per « trovare l'America » nel senso di far fortuna, ma per esercitare apostolicamente il ministero sacerdotale.

« Un potente mezzo di italianità negli Stati Uniti è senza dubbio il cattolicismo. Il fervido patriottismo dei nostri sacerdoti è un fattore di importanza primaria. Dovunque ho visitato scuole parrocchiali, ho potuto constatare un grande fervore di opere a fine nazionale.

« E' facile comprendere che nel movimento cattolico degli Stati Uniti il clero italiano ha una posizione di nobilissima battaglia, condotta con un fervore apostolico nel quale l'amor di patria non è mai assente ed anzi rappresenta quel nocciolo di tradizioni, di affetti, di memorie per cui l'italiano che ha lasciato la sua terra non potrà mai dissociare dal sentimento e dalla pratica religiosa la sensazione della presenza spirituale della grande madre.

« I sacerdoti italiani stabiliti negli Stati Uniti non sono numerosi, ed anzi il loro numero è assolutamente insufficiente al compito che si sono assunti, tanto che spesso si ha il caso di comunità italiane composte da 30 o 40 mila e più anime che hanno una sola parrocchia cattolica italiana di fronte a quattro o cinque chiese protestanti americane. Si giunge pertino alla singolarità di trovare preti irlandesi a capo di parrocchie formate da nostri connazionali, ciò che, se rientra perfettamente nel carattere di universalità del cattolicesimo, certo non contribuisce al rinsaldamento della fede e dell'amor patrio nei nostri emigrati, i quali avrebbero bisogno di udire anche la parola di Dio da uomini capaci di parlare il linguaggio del Paese e più che di parlare questo linguaggio, di mettere un po' d'Italia in ogni atto del loro ministero. Ciò non significa che si invochi una specie di nazionalismo religioso transoceanico. E il buon senso stesso a consigliare che il sacerdote abbia lo stesso sangue e la stessa mentalità dei parrocchiani ».

Evidentemente la religione cattolica sta al disopra degli interessi di paese, ma il sangue non è acqua ed il sacerdote italiano in America come sotto qualunque altro cielo che non sia il nostro, sa essere degno ministro del suo Dio e figlio della sua Patria.

Si comprende pertanto l'immensa eco di gaudio, che la Conciliazione ha avuto tra il clero italiano degli Stati Uniti.

Segnaliamo la onesta e leale constatazione di Franco Ciarlantini sulle benemerenze dei preti.

"Gente veneta,,

Il Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Venezia, avv. Castellani nel suo discorso inaugurale dell'anno giuridico ha ricavato dall'eloquenza delle cifre, la riprova dell'efficacia salutare ed unica della religione nella saldezza e prosperità morale della « gente veneta ».

La Difesa del popolo *di Padova reca, fra i molti, un saggio esemplificatore: quello del comune di S. Giorgio delle Pertiche:*

« Movimento demografico dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1929: popolazione al 1.o gennaio 1929 abitanti 6174, nati durante l'anno 197, morti durante l'anno 65, emigrati 137, immigrati 112; totale della popolazione al 1.o gennaio 1930 abitanti 6281.

« Ecco la « gente veneta »: nati 197, morti 65: le culle superano tre volte e più le tombe.

« Dov'è che la « razza italiana muore »? Nelle città, dove nei più non c'è religione e dove i vizi trovano le maggiori e le più facili soddisfazioni.

« Morale: si vuole salvare la stirpe italiana dalla minacciante sterilità? Non si portino i vizi e i divertimenti delle città nelle nostre campagne! ».

Dell'elogio e dei rilievi ci rallegriamo vivamente, anche per l'affetto vivo, che portiamo ai valorosi fratelli del Veneto.

(cierre)

L'ACQUA **ANTICANIZIE-MIGONE** RIDONA AI CAPELLI BIANCHI O GRIGI IL COLORE PRIMITIVO

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità — Si vende ovunque. Deposito generale MIGONE Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza un flac per L. 21,50, due flac. L. [illegible] tre flac. L. 55. Rimessa anticipata.

MALATTIE DELLE DONNE Dott. L. FINELLI SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE già Assistente Ospedale S. Orsola **Bologna - Via Zini, 5** Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefono) Giovedì: 14-16 visite gratuite per [illegible]

MALATTIE degli OCCHI Il Prof. G. RICCI SI E' TRASFERITO IN VIA S. FANO 43 e riceve dalle 15 alle [illegible] mattino, all'Ospedale Mussolini C. Buldrini 2 secondo) dalle 10 [illegible]

RENI VESCICA VIE URINARIE Cure Endoscopiche e Chirurgiche **Dott. MATTIOLI** Via Barberia 11 16 - Telefono [illegible] Castiglione N. [illegible] (Villa Rosa) ore [illegible]

Dott. ORESTE BONA Primario Ospedale Provinciale, Consulente Casa Cura Villa [illegible] **MALATTIE MENTALI e NERVOSE** Via Barberia 30, Bologna, Telef. [illegible] Consultazioni dalle ore 13 alle [illegible]

PER LE STATUE SACRE Per essere certi di ricevere opere con dignità di arte e spirito religioso bene fare le richieste direttamente allo Scultore cav. LUIGI GUACCI, Casa di Lavoro in Lecce, senza il tramite di intermediari nè di Lecce, nè di altrove. DIFFIDARE dei girovaghi e di tutti quelli che si dicono allievi dello Scultore GUACCI e, girando per le varie provincie, mandando circolari, vantano di avere stabilimenti e di avere conseguito premi. DIFFIDARE perchè è a solo scopo di caparrare commissioni. Le statue dello Scultore GUACCI hanno un'apposita etichetta col suo nome. Lo studio del GUACCI, per la sua importanza, è stato visitato da S. A. R. il Principe Ereditario, dai Cardinali Pompili, Lorenti e De Lai, dalle LL. EE. il [illegible] Belluzzo e il Sottosegretario Bisi [illegible] nomia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando [illegible] da altre spiccate personalità. A richiesta spedisce fotografie e [illegible] vi per qualsiasi soggetto, compresi i Santi e i nuovi Beati, in carta [illegible] legno, in marmo e in bronzo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la città di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 9 primo piano (tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle [illegible]) — per fuori Bologna agli UFFICI di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità [illegible] L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta, accompagnati dall'importo corrispondente [illegible] al costo dell'inserzione la tassa [illegible] nativa dell'1.50 per cento dell'importo dell'avviso col minimo di cent. 20 [illegible] blicazione e cent. 90 per ogni gruppo di inserzioni per tassa in favore della Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle [illegible] non possono venire recapitate ma debbono a norma di legge affrancate e spedite per posta.

Vari occasioni

LAMBDA quarta torpedo, grande occasione. S. Giuseppe [illegible]

Capitale, Acquisti Cessione d'[illegible]

CERCO Socio disponga 15-20.000 sto viaggiare per articoli breve[illegible] crosi. Cassetta 3 P. Unione P[illegible] cità - Bologna.

CEDO avviata Trattoria centro [illegible] gersi Ristorante Borsa - Ropa[illegible]

VENDO fondo 52 tornature, [illegible] dronale, colonica, stalla nuova [illegible] posizione per lire duecentomila [illegible] setta 5 P. Unione Pubblicità [illegible] gna.

VENDESI affittasi subito [illegible] simo appartamento signorilmente mobiliato. Visibile pomeriggio [illegible] ruffaldi - Urbana, 7.

[illegible] Appartamenti Lo[illegible]

AFFITTASI in villetta fuori Z[illegible] pochi passi dal tram, primo piano ingresso, due camere salottino [illegible] na - Unico inquilino. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità - Bologna.

AFFITTANSI Via Irnerio, 17 [illegible] partamenti di sei e otto vani, [illegible] fone; ascensore. Rivolgersi Po[illegible] (116[illegible])

AFFITANSI per 8 Maggio app[illegible] ti, negozi magazzini, garages, [illegible] stabile Andrea Costa 24. Ri[illegible] Ing. Ballarini - Oberdan, 10.

AFFITTANSI subito due negozi [illegible] 48 volendo con attiguo piccolo [illegible] mento adattabile. Rivolgersi: [illegible] ni - Saffi, 48.

AFFITTASI Saragozza, 47 bel[illegible] tamento, terzo piano vani [illegible] gno, termo. Visibile dalle 14 [illegible] Rivolgersi- Marangoni.

AFFITTASI subito appartamento [illegible] tro camere confort - Irnerio [illegible] volgersi portineria.

CONIUGI cercano 8 maggio [illegible] mento 4-5 camere, bagno, term[illegible] sibilmente garage, fuori Cast[illegible] S. Stefano Mazzini. Scrivere [illegible] 13 R. Unione Pubblicità - Bolo[illegible]

VIA Farini 10 affittansi subito [illegible] per uffici, clubs, amministrazioni [illegible]

[illegible]

AFFITTASI subito ammobiliato [illegible] sona seria stabile. Cassetta 16 P. [illegible] ne Pubblicità - Bologna.

Domande d'impiego e di la[illegible]

PERFETTA copiatrice quadri [illegible] gnatrice ricami stoffe figurini [illegible] perebbesi. Cassetta 20 P. Unione [illegible] blicità - Bologna.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Guglielmo Van Rossum, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide;

una rappresentanza del Capitolo lateranense;

Mons. Ottone Castro, arcivescovo di S. Giuseppe di Costarica;

Mons. Nicola Canali, assessore della Suprema Sacra Congregazione del S. Uffizio;

Mons. Domenico Mariani, segretario dell'Amministrazione dei beni della S. Sede;

il Padre Bonaventura Marrani, Ministro generale dei Frati Minori.

Protettorie cardinalizie

Con Brevi apostolici il S. Padre ha nominato il card. Bonaventura Cerretti protettore dell'Arciconfraternita delle S. Stimmate in Roma;

il Card. Lorenzo Lauri, protettore della Congregazione delle Piccole Suore della Beata Vergine Maria Immacolata, la cui Casa madre trovasi in Polonia;

e il Card. Idelfonso Schuster protettore delle Monache benedettine cassinensi di S. Giuseppe in Assisi.

IL VICERÈ DELL'INDIA elogia le Missioni Cattoliche

(Nostro servizio particolare)

MADRAS (India Mer.) 17.

Sua Eccellenza Lord Irwin, Vicerè e Governatore Generale dell'India, in un discorso alla Associazione Indiana Cattolica, tenuto il 12 Dicembre in occasione della visita fatta a Madras, ha reso un caldo e sentito tributo di lodi all'opera passata e presente dei Missionari Cattolici in India.

La storia del nascere e del diffondersi della Chiesa Cattolica nell'India Meridionale, disse Lord Irwin ad un certo punto del suo discorso, «conta parecchi secoli ed è molto interessante. Mi ritengo fortunato di aver potuto vedere coi miei occhi, durante il mio recente viaggio, tanti documenti della sua storia passata e della sua perseveranza sulla vita delle sue grandi tradizioni. Nell'elenco degli operai cristiani nell'India Meridionale i nomi di San Francesco Saverio, del quale è stato detto che « la sdruscita sottana ed il ruvido mantello erano il simbolo di una fede che non aspirava a ricompense terrene » e di Roberto de Nobili sono forse i più famosi negli annali della nostra Chiesa.

Nè essi nè la loro opera potranno mai esser dimenticati, e lo zelo apostolico che li ispira continua anche oggi a trovare generose e vigorose manifestazioni. Voi avete parlato dei servizi resi dalle congregazioni cattoliche nel campo dell'educazione e del progresso sociale. Io sono felice di poter fare eco alle vostre parole a questo riguardo e di aggiungere la mia personale testimonianza, basata su quello che io ho veduto attraverso l'India, al loro disinteressato lavoro per tutte le buone cause, e, sopratutto, nella cura e nel soccorso ai malati, un'opera particolarmente imposta dai principii del Cristianesimo. Molto ho udito circa il nobile e sacrificato lavoro dei vostri sacerdoti nell'India Meridionale, della loro vita frugale e del loro attaccamento al dovere, e mi è difficile trovare adeguate espressioni per lodare l'opera inestimabile che essi hanno compiuto ed ancora compiano per la popolazione di questo paese ».

Lord Irwin è figlio di Lord Halifax, uno dei capi degli Anglo-Cattolici, resosi famoso per l'interesse da lui dimostrato in molte occasioni per la questione dell'unione della Chiesa Anglicana con Roma. (Ag. Fides).

Scoperta archeologica nel Modenese

MODENA, 17 sera

A Rivara nei pressi dell'Osservatorio Governativo di Apicoltura, nello scavo di un fossato sono stati rinvenuti numerosi frammenti di vasi antichissimi. Il sig. Venturini titolare di quell'Osservatorio e studioso di patrie memorie, li ha giudicati subito appartenenti all'epoca del bronzo, ritenendo che là esistesse un villaggio preistorico e più precisamente una terramare andata poi distrutta.

UN NUOVO EDIFICIO della Università Cattolica di Pekino

(Nostro servizio particolare)

PEKINO (Cina), gennaio

Il 13 novembre abbiamo assistito alla posa della prima pietra del nuovo edificio destinato alla Università Cattolica, diretta dai Benedettini Americani. Nel 1912 un letterato cattolico cinese, il Sig. Vincenzo Ying, domandava al Santo Padre la fondazione di una scuola di alta cultura intellettuale cattolica. La domanda non potè essere esaudita, e l'opera incominciò sotto forma di Accademia di Letteratura Cinese. Nel 1918 quell'Accademia fu chiusa, ma l'idea di fondare una Università Cattolica non era stata abbandonata, e nel 1925 i Benedettini Americani riprendevano l'idea ed aprivano dei corsi preparatori all'Università, che non aveva che la Facoltà di Lettere, vi aggiungeva la Facoltà di Pedagogia e quella di Scienza, per mettersi pienamente in regola colle disposizioni del Ministero. Un decreto del 2 Agosto dava la approvazione definitiva alla nuova Università Cattolica.

Il nuovo Ateneo

Fu grazie all'infaticabile lavoro del Padre O'Toole, Rettore dell'Università, e dei suoi devoti collaboratori, che quest'opera prese un nuovo sviluppo ed allargò i proprii orizzonti e quindi la propria influenza. La riapertura dei corsi nello scorso settembre sorpassò tutte le più liete speranze, portando gli alunni dell'Università e della scuola secondaria preparatoria che vi è annessa a quasi 400. Il corpo accademico si compone di oltre 75 Professori.

Questo straordinario ed impensato sviluppo fece impellente la necessità di costruire un nuovo edificio nei giardini del Palazzo del Principe Tao, dove era nata la nuova Università.

I progetti della nuova costruzione, vero capolavoro di arte cinese adattata alla vita moderna, sono stati disegnati dall'architetto, ormai rinomato in Cina, Don Adalberto Gresnigt O.S.B. dell'Abbazia di Maredsous (Belgio), e l'impresa fu confidata alla Società Brossard Mopin. Per avere una idea del nuovo edificio basterà sapere che tutto è stato provveduto per alloggiare 400 studenti interni, che l'aula principale potrà contenere più di 1000 persone sedute, e che le spese si eleveranno a 600.000 dollari.

Una cerimonia singolare

Verso le undici e mezzo cominciò la cerimonia civile, che si conchiuse con un discorso del Signor Ciang Si, antico Presidente del Sottocomitato politico di Pekino, discorso nel quale furono espressi col calore dell'entusiasmo i sentimenti della più intelligente simpatia verso un'opera fondata dalla Chiesa Cattolica.

Alle dodici e mezze Sua Eccellenza il Delegato Apostolico, Mons. Celso Costantini, accompagnato da Mons. Jarre, Vicario Apostolico di Tsinanfu, dal Vicario Generale di Pekino, dai Segretari della Delegazione Apostolica, della Commissione Sinodale, nonchè da un buon numero di preti di Pekino, fece la sua entrata nei cantieri di lavoro. Venne subito data lettura della pergamena che, chiusa in una cassetta metallica, venne sigillata in un enorme masso di pietra. Sua Eccellenza procedette quindi alla benedizione di questa pietra, che poi armatosi di cazzuola cementò nelle fondamenta del nuovo edificio.

Finito il rito religioso Mons. Costantini tenne un elevato discorso nel quale abbiamo sentito vibrare i più elevati sentimenti, tanto dal punto di vista cattolico che dal punto di vista cinese. Spiegò il significato del rito compiuto e lo scopo a cui tende l'opera grandiosa a cui si è posto mano: opera che oggi è di collaborazione e che domani sarà opera veramente cinese.

Continuazione dell'opera Benedettina, cominciata nel VI.o Secolo e proseguita attraverso i popoli e le età. (Agenzia Fides).

Torpediniere inglesi a Tripoli

TRIPOLI, 17 sera

Provenienti da Malta sono giunte nel nostro porto le tre cacciatorpediniere inglesi della squadra del Mediterraneo *Keppel*, *Embuscade*, *Vild Swan* che faranno scalo a Tripoli in visita di crociera per due settimane. (*Stefani*)

L'on. Biagi dall'on. Mussolini

ROMA, 17 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Biagi, presidente dell'Ente nazionale della Corporazione, il quale gli ha riferito sul movimento cooperativo con speciale riferimento alle cooperative di consumo.

Le facoltà di dispensare dai impedimenti civili al matrimonio

ROMA, 17 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 30 dicembre 1929 n. 2233 relativo alle facoltà al P. M. di dispensare da impedimento civile a contrarre matrimonio:

Art. 1. - La facoltà di dispensare dall'impedimento dell'età e da quelli indicati negli articoli 60 e 62 del Codice Civile a contrarre matrimonio è delegata ai Procuratori generali presso la Corte d'Appello nella cui giurisdizione gli sposi od uno di essi abbiano la propria residenza. La facoltà di dispensare dagli impedimenti indicati negli articoli 57 e 59 n. 2 e 3 del Codice Civile è delegata al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione gli sposi od uno di essi abbiano la propria residenza.

Art. 2. - Quando i richiedenti non risiedono entrambi nella circoscrizione della stessa Corte d'Appello e dello stesso Tribunale il Procuratore generale od il Procuratore del Re al quale fu presentata la domanda, prima di decidere deve assumere informazioni anche dal Procuratore generale o dal Procuratore del Re nella cui giurisdizione risiede l'altro richiedente. Se entrambi i richiedenti risiedono all'estero è competente il Procuratore generale od il Procuratore del Re dell'ultima loro residenza nel Regno. Se non abbiano mai avuta residenza nel Regno è competente il Procuratore generale od il Procuratore del Re di Roma.

Art. 3. - Contro il diniego della dispensa è ammesso in tutti i casi il richiamo al Ministero della Giustizia e degli affari del culto.

La deliberazione definitiva è data con Decreto Reale.. (*Stefani*)

Il 92° Reggimento fanteria è tornato a Torino

TORINO, 17 sera

Ieri sera, provenienti da Roma, sono giunti a Torino i fanti del 92.o fanteria ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari, nonchè da numerose rappresentanze di Associazioni militari e patriottiche con musiche e bandiere. Un importante corteo ha accompagnato il reggimento alla caserma tra il suono degli inni patriottici e continue acclamazioni al Re, al Principe Umberto.

Per il recupero di un piroscafo

GENOVA, 17 sera

Il 4 aprile 1917 veniva affondato da un sottomarino, al largo di Laiguelia, il piroscafo italiano *Ravenna*, carico di merci. In questi giorni, essendo stata identificata la precisa posizione dove giace il piroscafo, che si trova su un fondale di 80 metri, una società specializzata ha iniziato i lavori di recupero del carico e di parte dello scafo.

La crisi olearia

L'OLIO INVECE DEL LARDO ALLE TRUPPE

ROMA, 17 sera

Allo scopo di concorrere in quanto possibile ad alleviare l'attuale crisi olearia e nel tempo stesso rendere più variata l'alimentazione del soldato, il Ministero della guerra ha disposto, perchè si provveda alla distribuzione di olio in sostituzione del lardo quale condimento per la preparazione del vitto delle truppe. Questa disposizione arreca un non lieve contributo all'accrescimento del consumo dell'olio di olivo.

I LIBRI

"La guerra di ogni giorno,,

Fornire una esatta conoscenza del come è organizzato e funziona il nostro corpo dei pericoli quotidiani di ammalarsi che esso corre, e dei mezzi più pronti ed efficaci per difendersi, è compito di grande difficoltà sopratutto quando ci si propone di essere pienamente intesi dalle persone profane alla scienza medica, ma colte. V'è riuscito, egregiamente il dottor A. Casarini, uomo non solo dotto in medicina, ma, per giunta, scrittore forbito, agile erudito, nel volume « La guerra di ogni giorno » (Roma, Tipografia del Senato, 1929). Merito non piccolo, oserei dire predominante, è quello di avere evitate le classificazioni scientifiche, scolastiche, adottandone invece una originalissima ,e che tutti abbastanza conosciamo per esperienza bellica: l'organizzazione di un esercito moderno.

Il nostro corpo mette in azione contro le malattie che sono i nemici di ogni ora, le sue numerose armate: di sostegno e di difesa (lo scheletro), di trasporto viveri e munizioni (apparato circolatorio), di sussistenza (apparecchio digerente), le quali lavorano compatte e disciplinate sotto il controllo del comando supremo (sistema nervoso). Tutte queste complesse funzioni sono descritte con stile brillante e con grande chiarezza ed evidenza, come del pari è esposta la organizzazione e dislocazione delle forze nemiche sia inanimate (caldo, freddo, gli agenti chimici, l'affaticamento) che animate (endoparassiti e pulci, mosche, zanzare, serpenti velenosi ecc.)

Dal vero sono descritte le grandi battaglie di ogni giorno, che decimano l'umanità e si chiamano: febbre tifoide, malaria tubercolosi, morbi venerei, alcoolismo, ecc. ecc.

Questo libro costituisce un ottimo strumento di popolarizzazione di nozioni indispensabili di igiene e di fisiologia, e renderà certo grandi servizi a quanti, per elezione o per dovere (patroci, maestri ufficiali, membri di società di pubblica assistenza) debbono diffondere nelle masse concetti precisi sul modo di mantenersi sani, di accrescere cioè il benessere e la ricchezza individuale e collettiva, senza le quali le nazioni, non solo non diventano grandi e potenti ma fatalmente intristiscono e muoiono.

LA CITTA' DI DIO

II.

..., invalsa nelle scuole e su per ulpiti e fa ancora capolino in e pubblicazioni una interpretae errata o, almeno, unilaterale rossolana dell'opera agostinia- In essa non si vuol trovare la città del demonio, il monschierata a minaccia contro la à di Dio, la chiesa. La inpretazione elementarissima può o servire agli scopi immediati una apologetica spicciola, ma è affatto la sintesi dell'opera ha genesi più profonda, palpipiù intenso e ben più vasto orizte. Nell'ultimo Capitolo — il VIII — del XIV libro, Agoo scrive: «Due amori fondarole due città: l'amore di sè spinfino al disprezzo di Dio fondò lla terrena; l'amore di Dio spinfino al sacrificio di sè fondò lla celeste» ... «Quella combatper la propria gloria; questa per gloria di Dio». Qui, secondo la genesi dell'opera intera con sua divisione logica, i suoi poati e le sue conclusioni, col suo odo e la sua infuocata passio-

essuno, prima d'Agostino, aa stabilito quest'antitesi che veente veniva ad alveare l'umaelevandola, dall'angustia in la serravano il paganesimo, la tica, l'interesse, alla libertà figli di Dio. Roma, la sua ia e la sua caduta, poteva esun episodio. Infatti essa non è il termine delle terrene speze, nè il premio della vigile at-. Eppoi, soggiunge Agostino un sermone: «Roma non perit Romani non pereant...». Non, que, i templi, gli archi, i de-, i fori o gli anfiteatri son na: «hoc sic erat factum ut t aliquando ruiturum...». Ogni creata, per quanto perfetta, è tinata a cadere; nè l'Impero, ra di Dio nel tempo, poteva escomunque sottratto a questa versale legge di distruzione. la potenza, nè il sapere, circotti e come anchilosati da termiutt'affatto terreni, potevan sallo. Agostino lo dimostra pasdo in rassegna, nei primi dieci i dell'opera sua, tutto il monromano: la religione, la storia, consoli, imperatori; conquie sconfitte, costumi e tendenvirtù e vizi, con caustica irruencon una mirabile scioltezza di na, con quella sconcertante lià di giudizio ch'è ricchezza di sente in sè e sopra di sè, ispice e guida, la sapienza divi-. Diversamente, come stabilire agliardamente sul vecchio moncrollato i trascendenti valori iani ben capaci di determinare e i rapporti sociali? Ad Agoo la storia, nelle esperienze ue, appare come una serie di pe che si superano e si eliminaa misura che si sale; chi sale cessario e buono che cada e fatto più forte e più ardito la sua stessa caduta, riprenda ia fatica ed il suo cammino. omo è fatto per dominare gli ti, non per esserne dominato: istianesimo gliene ha dato la sapevolezza e la possibilità. Deina così la missione individuaquella collettiva sull'egoismo ano, sulla forza diventata di-

primi dieci libri, che costituilo la parte negativa dell'opera, lano il polemista dalla frase peggiante, dall'inciso caustico parlato, dalla nota che, sorrido, abbatte. Bastino poche cioni: «Quanto non fu funesto l'anno in cui espulsi i re, fucreati i primi consoli? Essi tti non finirono l'anno del loonsolato... Quell'anno vi furoinque consoli...». «I Romani ettero di porre come manifesto colo alle sedizioni il tempio a Concordia, testimone gli ori della strage e del supplizio Gracchi. Il peggio che ne sedimostra quanto questa cosa la giovato...». «... se la Fortuparla, parlasse almeno la fortuna maschile e non quella muliebre, affinchè non si creda che le donne che consacrarono il simulacro, abbiano inventato un tanto miracolo con loquacità muliebre.. La vanità, non la verità fece queste Dee». Stupendo il libro V «L'Impero nei consigli Dio»; esso fornì a Dante la trama che tutti conoscono. Particolarmente in questa prima parte che abbiam detto negativa, taluno ha voluto vedere lo ornatissimo retore ed altri nella requisitoria contro la romanità ha creduto trovare lo sfogo del provinciale mal romanizzato il quale brutalmente si strappa di dosso una veste che non era la sua. L'atteggiamento polemico — e non poteva non essere tale — spesso altri ha condotto ad eccessi verbali: difetti del tutto formali e determinati, per lo più, da circostanze di tempo, d'ambiente e di temperamento più che da postulati dottrinali. D'altra parte, codesta cornice d'esuberante vitalità è ricchezza e non debolezza, forza e non spavalderia, in Agostino più e meglio che in ogni altro apologeta greco o latino. Arte? Se l'arte nasce e si sviluppa in una gran commozione che abbraccia tutto l'uomo, che avvolge e trascina, nessun'opera ha più arte di questa. Per la forma facciamo nostro il giudizio del Baissier là dove osserva esservi nel «De civitate Dei»: «mêles ensemble les fleurs fonces d'une litterature qui finit et les jets vigoreux d'une langue qui commence». Del resto, Agostino stesso nelle «Enarrationes» dichiara: «Quid ad nos quid grammatici velint? Melius in barbarismo nostro vos intellegetis, quam in nostra disertitudine vos deserti eritis... Melius est reprehendant nos grammatici quam non intellegant populi!» Non fiori d'eleganza, nè lambiccamenti di bello scrivere, si domandino e cerchino in queste pagine fermenti, ma palpiti di vita, ebbrezze di vittoria, riposante le tizia di celesti realtà. Agostino è il drammatico della forma, una drammaticità che, provenendo irruente ed incontenible da intensissima vita interiore, non è, caro Papini, «ammortita da muri di scuole». Nel Dottore che non tace ma parla e scrive contro ogni errore, e che pur fu un tempo garbatissimo retore e stilizzatore scaltrito, l'evoluzione — dite pure il peggioramento — della forma, è argomento che nessuno ancora, neppure l'innamoratissimo Lietzmann, ha convenientemente penetrato. Per conto nostro, in quell'accostarsi di Agostino alla plebe cristiana è, consapevole o meno, il primo preludio d'una letteratura nazionale. E chi vuole gridi alla contradizione e si stracci le vesti...

*

Dall'XI libro alla fine l'aquila che ha dilaniato e distrutto, apre le ali al suo volo verso cime alle quali — con lei e per lei — possiam salire pur noi sentendo dentro all'anima la santa passione di questo Divoratore di altitudini. Sulle rovine il Costruttore edifica, pietra a pietra, il mondo della teologia, della filosofia, della sociologia cattolica; mondo universale studiato nei cieli donde discese, nella terra dove agisce e si esplica, in Dio al Quale, meritando, risale. Dagli angeli fedeli e ribelli, esordio primo alle due città, dall'uomo che cade ed è condannato, l'Autore scende e via via si sofferma a tutte le tappe della storia biblica che gli danno possibilità di richiami eloquenti e di più efficaci raffronti. Tutto rivive e palpita non solo di vita propria, ma anche di vita collettiva nelle sintesi ardite che solo Agostino conobbe. Ritorna, ma con maggior profondità e più lirismo, un concetto già apparso nel «De trinitate»: in ogni uomo vi è un'immagine della Trinità: esistenza, conoscenza, amore. L'orizzonte s'allarga a perdita di occhio: Agostino contemplante e penetrante naviga in Dio che crea, conserva e redime e non muta ed è perennemente giovane. La vita vale perchè è cammino a Lui ed è dono di Lui: non allentatene nè affrettatene il passo, mai. La passione, — comune a Cristo che pianse e s'adirò — sia strumento di merito, ragion di virtù.

Nella genesi delle due città Agostino, con metodo caratteristico anche in altre sue opere, si piace delle cantrapposizioni che l'impeto lirico rende spesso commosse e commoventi. Dall'Eden a Cristo: dagli Assiri a Roma cristiana. Nella sconcertante vastità della sintesi, innumerevoli questioni collaterali Agostino pone ed esamina, anche d'archeologia! La mitologia ebbe origine soltanto al tempo dei Giudici: Mosè è più antico di tutte le favole mitologiche: i profeti più antichi dei filosofi e dei poeti greci! Caustico nell'esaminare il pensiero di Varrone, nota che costui aveva numerato duecento ottantotto opinioni filosofiche sul sommo bene. Si consideri poi quale e quanta fosse in Agostino l'irruenza africana, e si comprenderà come tratti stoici ed epicurei e quelli che, contemporaneamente, li applaudivano....

Riprende il discorso dell'Impero ordinato al Cristianesimo con l'unità della legge di Roma, mezzo e non fine. Concetto fondamentale per la filosofia della storia è quello contenuto nel libro XVIII: la Provvidenza che, nella Chiesa, guida il genere umano: Cristo centro della storia e passata e ventura, vivente nella Chiesa che «peregrinando procurrit»!

Sottile nella diagnosi d'un tormento tutto moderno — la sete di pace — ne addita la salvezza, il porto dove, benedetto, si placa: Dio conquistato e posseduto, la pace che non sa tramonto dopo il giudizio, peana di vittoria sull'egoismo — la città terrena — finalmente prostrato.

Non ti sembra, lettore, che tutto questo sia dimostrazione anche di una missione sociale che la Chiesa deve espletare nel tempo? Per il resto, in ginocchio, in ginocchio, chè certe grandezze si comprendono meglio nel silenzio dell'anima che contempla e gode!

AGOSTINO STOCCHETTI

UN'INSIGNE ONORIFICENZA REGALE

IL COLLARE DELL'ANNUNZIATA

Quindici Collari

L'ordine del Collare della SS. Annunziata conferito dal Re al Cardinal Pietro Maffi, nel giorno delle nozze di Umberto di Piemonte, mi ha suggerito l'idea di ricercar le origini di codesta suprema onorificenza, cavalleresca. Alcuni storici ne attribuiscono la paternità al primo duca di Savoia, Amedeo VIII, che durante lo scisma d'occidente, fu eletto antipapa col nome di Felice V. Ma, come vedremo, Amedeo non fece che dar nuovi statuti all'ordine già esistente. Chi lo creò (sembra ormai certo) fu il Conte Verde, Amedeo VI. Il quale Amedeo, avendo, nella estate del 1363, vinto, in battaglia, il marchese di Saluzzo e costrettolo a riconoscersi vassallo sabaudo, pensò di festeggiar la vittoria con un torneo. Nel gennaio del 1364 comprò da un orefice di Avignone quindici collari di argento dorato, simili a quelli che si usavano per i levrieri, destinandoli, come insegna, uno a sè e gli altri a quattordici suoi cavalieri che dovevano combattere nel torneo. Codesti cavalieri si chiamavano Gaspard de Montmajeur, Etienne de la Baume, Aymon de Génève, Aymon de Génève-Anthon, Guillaume de Grandson, Jean de Vienne, Hugues de Châlons, Guillaume de Chalamont, Berlion de Foras, Chivard de Monthous, Aymon Bonnivard, Richard, Musard, Roland de Vaissy, Simon de Saint-Amour. In origine, dunque, l'*Ordine del Collare*, non fu che una società o fratellanza cavalleresca, non dissimile da altre già organizzate, alla corte di Savoia, in occasione di altri tornei, e chiamate della *Tavola ritonda*, del *Cigno nero*, dei *Cavalieri verdi*. Il carattere giocondo e amoroso dell'ordine appar chiaramente dalle insegne: il collare da cane simbolo di sudditanza fedele alla dama del cuore: la chiusura del collare formata da tre lacci di amore a duplice intreccio, simbolo di amore indissolubile: il motto *Fert* che fu già usato, come i lacci, dal giovane conte Amedeo, e che significa l'obbedienza all'amata.

In Oriente

Il torneo, solennisismo, avvenne, ma la fratellanza d'arme continuò. Ed ecco, un anno dopo, nel 1365, decidersi Amedeo a correre in aiuto del cugino Giovanni V Paleologo, imperatore di Costantinopoli, che lottava contro una formidabile minaccia dei turchi. I quattordici cavalieri lo seguirono, in quella specie di crociata. E così l'ordine del collare subì l'influsso delle idee religiose, trasformandosi in società religioso-cavalleresca. I quindici cavalieri rappresentarono i quindici misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della Vergine e della Vergine diventarono essi i guerrieri fedeli. Anche i simboli del nodo d'amore e del motto *Fert* acquistarono un valore e una significazione tutta mistica. Prima di movere alla volta di Oriente, il Duca Amedeo redasse uno statuto imponendo ai compagni l'obbligo di certe preghiere e di certi suffragi per l'anima dei confratelli che morissero combattendo i nemici di Dio e della Madonna. Giunti a Gallipoli e scontratisi, nel 1366, nei musulmani, caddero da eroi Roland de Vaissy e Simon de Saint-Amour. Ed ebbero, secondo lo statuto, suffragi e funebri onori *pro debito Ordinis colaris*. Il Conte Verde riconfermò, nel suo testamento del 1383, il carattere religioso dell'ordine, e volle che si costruisse una Certosa a Pierre Châtel, nel Bugey, esigendo che 15 padri di essa Certosa pregassero *quotidie* per i cavalieri del Collare *vivis et defunctis*.

Quindici rose

Più tardi, nel 1409, Amedeo VIII diede, in sostituzione degli statuti del nonno, smarriti, nuovi, più ampi e più organici statuti (ecco perchè molti crederono Amedeo VIII autore dell'Ordine) perfezionandoli nel 1434. Nel 1518 il duca Carlo III riformò detti statuti e ridusse il collare ad un intreccio di nodi d'amore e di 15 rose bianche e vermiglie, alternate, simboleggianti i 15 misteri, e vi appese un medaglione raffigurante l'Annunciazion di Maria, stabilendo altresì che ai 15 cavalieri *secudum traditionem* se ne aggiungessero cinque in onore delle cinque piaghe di Cristo. Soltanto dopo tali innovamenti, l'Ordine si chiamò dell'Annunziata, o, meglio, del Collare dell'Annunziata. Non potevano accedervi che cavalieri de *nom et d'armes sans reproche*. Gli eletti assumevano obblighi religiosi, godevano numerosi privilegi e indossavano splendide divise. Emanuele Filiberto decretò che i cavalieri fossero 20, oltre al Sovrano insigniti del titolo di gran maestro, e al principe ereditario. I cavalieri dovevano esser di nobile stirpe e scevri di ogni accusa e sospetto di eresia, tradimento e viltà. Nel 1869, Vittorio Emanuele riformò, radicalmente e laicamente, l'ordine abolendone il carattere religioso, nobiliare e cavalleresco e riducendo il Collare ad una ricompensa (suprema) per i personaggi segnalatisi per eminenti servigi resi nelle alte cariche dello Stato. Finalmente, nel 1924, il Re attuale decretò che i cavalieri dell'Annunziata fossero 20, esclusi il Sovrano, il Principe, i dignitari ecclesiastici e i personaggi stranieri.

"Fert,,

E il celeberrimo monosillabo *Fert* che cosa vuol dire? Con l'inchiostro che si adoperò intorno a questo, che il Balbo definì «patrio trastullo», ci sarebbe da far correre dieci fiumi. Si sostenne che il motto lo inventò Amedeo V, reduce, nel 1316, da una spedizione contro i Saraceni che occupavano l'isola di Rodi. Avendo Amedeo liberata l'isola, il motto avrebbe voluto dire: *Fortitudo Eius Rhodum Tenuit*. Ma d'imprese sabaude nell'Egeo non esiste memoria. E poi cotal motto esisteva anche prima di Amedeo V. Sicchè? Io penso che avesse ragione Luigi Cibrario che, dopo aver spiegato in parecchie maniere l'ermetico *Fert*, concluse col riconoscere che la spiegazione più plausibile è il non confondersi a spiegarlo. C'è chi ha creduto tradurre il monosillabo così: *Foedere et religione tenemmo*, mettendo la frase in bocca ai Signori di Savoia come divisa della loro casa. E la traduzione mi piace. *Fert* è terza persona singolare del presente indicativo del verbo latino *ferre*-portare. Dunque: *egli porta*. Ma chi *egli?* E che cosa porta? Fin dai tempi antichissimi il *fert* è sotto a uno o più nodi d'amore. I nodi d'amore significavano, nei tempi della cavalleria, amore, fede, sudditanza alla donna amata.

Sic stantibus rebus, il primo de' Sabaudi che adottò tal motto, volle dire: *Il signore..... porta amore e fede alla sua dama.* Aggiunto poi il *fert* al collare (nodi d'amore) che Carlo III chiamò dell'Annunziata, si spiega benissimo in tal maniera: *La Casa di Savoia porta amore e fede alla Madonna.*

Sapete come i francesi intepretaron l'enigma? Rovesciarono il monosillabo e lessero: *Tout Retourne ra en France.*

La Savoia c'è ritornata davvero. O che i nostri amiconi credano e sperino di beccarsi tutta l'Italia? Con l'appetito che hanno.....

il topo di biblioteca

LA FAME DI CASE

100.000 famiglie parigine con una sola camera

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 17 gennaio

(S.I.C.) — Anche nella capitale francese la crisi degli alloggi va prendendo una piega allarmante che preoccupa l'autorità, specialmente quelle sanitarie. Da un recentissimo censimento ufficiale è risultato, che vi sono attualmente a Parigi oltre 100.000 persone costrette con più d'una altra persona in una sola camera, che serve a tutti gli usi. Ciò praticamente significa, che occorre costruire un minimo di almeno 66.000 piccoli appartamenti di una e due stanze per eliminare questa situazione inconveniente e portare anche queste 100.000 persone allo stesso livello generale delle altre di almeno una stanza per due persone.

Per portare invece il livello generale di tutti gli abitanti di Parigi ad una stanza per una sola persona occorrerebbe costruirne 230.000.

I conducenti berlinesi d'automobili pubbliche

Poliglotti e uniformi

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 17 gennaio

(S.I.C.) — In questi giorni hanno fatto per la prima volta la loro apparizione nelle strade di Berlino i primi conducenti di automobili in servizio pubblico i quali sono in grado di parlare almeno una lingua straniera. Ogni settimana, durante i prossimi sei mesi, altri conducenti pubblici andranno ad aumentare il numero di questo piccolo contingente specializzato di conducenti poliglotti.

Essi sono riconoscibili da un bracciale di stoffa rossa intorno al braccio sinistro. Per essere compresi in questa categoria ed autorizzati a portare il bracciale che li distingue, i conducenti di automobili pubbliche dovranno dimostrare di possedere una conoscenza adeguata di una di queste due lingue straniere, francese e inglese.

Contemporaneamente a questa iniziativa, un'altra ne è stata presa per imporre nuovamente a tutti i conducenti di auto pubbliche una divisa uniforme, e già sono stati fatti i primi passi verso la realizzazione di questa decisione.

Tutti i conducenti di auto pubbliche berlinesi prima della guerra e fino al giorno dell'armistizio avevano una speciale divisa; questa consuetudine venne però abbandonata, per ragioni comprensibilissime sul principio del 1919, quando cominciò la discesa del marco, e la grande crisi economica tedesca.

Aeroplano inglese precipitato in Grecia

ATENE, 17 sera

La gendarmeria di Amfirsa comunica che ieri alle 16 un velivolo britannico è caduto in seguito ad avarie al motore. Il pilota è rimasto ferito. Si crede che l'apparecchio appartenga all'aviazione inglese per le Indie. (*Radio Stef.*).

I VOLI DI LINDBERGH

Una crociera americana

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 17 gennaio

(S.I.C.) — La notizia pubblicata da qualche giornale londinese, che il colonnello C. A. Lindbergh il celebre transvolatore da New York a Parigi avrebbe l'intenzione di tentare prossimamente una nuova grande avventura transatlantica, pare non sia vera.

Per quanto è stato possibile conoscere, il Colonnello Lindbergh non ha per il momento avuto o manifestato ad altri alcun proposito di ripetere il suo primo meraviglioso «exploit».

Proprio in questi giorni è stata ultimata la messa a punto dello speciale aeroplano Lockheed-Vega appositamente costruito per lui. Anche un esame di questo nuovissimo apparecchio del colonnello rivela l'assenza completa attuale di ogni progetto di voli su lunghe distanze.

L'apparecchio è fornito di doppio comando, in modo che esso possa venir pilotato tanto dal Colonnello Lindbergh, quanto da sua moglie, che è ora divenuta una espertissima aviatrice.

A quanto invece è dato di sapere con grande attendibilità sembra che il Colonnello compirà tra breve in compagnia della consorte una crociera aerea piuttosto lunga attraverso l'America centrale e meridionale per visitare tutte le repubbliche dell'America latina ove egli verrà accolto festosamente.

Un emulo di Giulio Tarra

L'apostolato fra i sordomuti

(Nostro servizio particolare)

SAN FRANCISCO, 17 gennaio

(*S.I.C.*) Un altro apostolo dei sordomuti è il padre gesuita John N. Mc. Cummiskey. Dopo uno studio paziente è riuscito a rendersi padrone del linguaggio a segni impiegato dai muti per discorrere tra loro in modo da poter esercitare in mezzo di essi il suo ministero.

Padre Mc Cummiskey insegnante nel Collegio Cattolico di Santo Ignazio, si interessò dei sordo-muti dodici anni or sono e da allora cominciò lo studio del linguaggio a segni. Raccolse attorno a sè persone affette da sordomutismo e desiderose della sua assistenza spirituale. Sono circa 400 i sordomuti che ogni settimana si confessano da lui. Duecento circa di questi sordomuti sono alunni della scuola apposita creata dallo Stato di California, mentre gli altri sono privati risiedenti a San Francisco.

L'ONOR DEL MENTO

I baffi parigini del 1930

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 17 gennaio

(*S.I.C.*) Tornano in onore i baffi. Secondo i principali parrucchieri per uomo alla moda, i baffi saranno popolari durante il 1930. Naturalmente non si deve credere, che verranno riesumati sotto forma di quegli abbondanti cespugli che formavano l'orgoglio dei nostri genitori e progenitori venti o trenta anni or sono. I baffi modello 1930 saranno di misure ridottissime, un filo tenue, sottile, una leggera peluria, che appena suggerisca la sua presenza con una lievissima ombra sul labbro superiore, questo sarà il nuovo contributo alla bellezza maschile portato dai parrucchieri artistici di Parigi.

I baffi più che visibili dovranno essere appena accennati quasi intuiti, si potrebbe dire, tagliati sottili in una linea un po' concava sottilissima? Più niente pomata, o altri cosmetici per indurire le punte.

Quanto buontempismo.

Gli olandesi amano le arancie

Un consumo di 68.000 chilogrammi

(Nostro servizio particolare)

L'AJA, 17 gennaio

(*S.I.C.*) Benchè l'Olanda sia tra quei paesi che non producono neppure una sola arancia è tuttavia il paese che ne detiene il record di consumo. Gli olandesi sono infatti il popolo, che fanno più uso di arancie fra tutti, raggiungendo il più alto consumo individuale di questo saporosissimo e profumatissimo frutto.

Durante lo scorso anno 1929, il consumo medio delle arance in Olanda è stato di 51 frutti per ogni abitante. Il consumo totale di tutta la popolazione ha raggiunto 68.000 chilog.

Al secondo posto viene un paese, che è tra i più forti produttori di arance, la Spagna, con un consumo medio di 41 frutti per abitante, seguito dall'Inghilterra con 40 frutti per abitante.

Cimelio quattrocentesco rinvenuto a S. Giovanni Valdarno

FIRENZE, 17 sera

Nell'eseguire i lavori di restauro nel Palazzo Vicarile di S. Giovanni Valdarno è venuto in luce un grazioso caminetto di perfetta fattura quattrocentesca. L'Ispettore locale dei monumenti ha informato la Soprintendenza all'Arte antica e moderna di Firenze per gli accertamenti del caso.

UN' INSEGNA

Voi lo sapete. Un'insegna è la fortuna o la disgrazia dell'esercente. E' la sintesi espressiva della farragine di un negozio: e ci vuol bravura a tirarla fuori, tornita e piena di tra la baraonda di un salumaio, o di un Berardone venditore di tele.

Lo scrittore, è fortunato se azzecca quelle due o tre parole a pennello da mettere in testa a un libro. Se fa cilecca, novanta probabilità su cento che il libro cammini male per colpa del titolo sciancato.

Il venditore, in generi alimentari, in ferrivecchi, in anticaglie d'arte, in panzane scientifiche, se non fissa una buona insegna al cornicione del negozio,.. Eh, miei cari, facilmente quel negozio gli starà su alla men peggio, come appeso a un cattivo sostegno. Un po' su un po' giù; acquista di qua, perdi di là. Tale e quale la figura di un orciolo infilato a gancio malfermo.

Quando l'insegna piantata su, è tornita bene — allora il venditore può appoggiare i gomiti al banco, e guardare all'orizzonte nel rettangolo della porta, certo che lo vedrà colorarsi di oro.

In Pensilvania, a quel che se ne vede da qui — discreta distanza — si difetta di chiaroscuri, di sfumature... Mi spiego. Le insegne pensilvanesi, non hanno quelle reticenze, quei tripli e quadrupli sensi, quell'incanto del sottinteso che rende più attraente un negozio.

Andiamo, chi mette in mostra alla porta un cotechino muffito? Chi ostenta sopra il naso dell'avventore un'avariata merce pestilenziale?

Ebbene, sulla porta di una latteria di West Chester, sta scritto:

«Latte d'una vacca dell'Holstein; unicamente per protestanti».

Acciderba, a quel latte adulterato dal fanatismo rugginoso d'un vacearol

Lui non deve proprio sapere quel che s'è fatto.

L'insegna mette in scoperto il marcio, l'avariato del negozio; (o in altre parole del protestantesimo).

Sicuro, mio buon pensilvanese.

Tu l'hai detto.

(Il protestantesimo sarebbe forse anche filantropico con la spiritualità di una vacca che non nutre se non i suoi vitelli...?).

E tutte l'altre sue insegne che parlano di prodigalità universalistica?

Tu lo sai, vaccaro leale, quelle sono specchi per allodole, bubbole per i compratori minchioni.

Ma tu — mi piace — i compratori li vuoi tutti tuoi pari. Vuoi essere certo che tra le unghie della tua eresia non incappi un cristiano.

Vendi solo a chi sa bene l'avaria che compra.

E te ne va data lode.

Martin con la cappa

Gli aviatori Eielson e Borland sarebbero vivi

MOSCA, 17 sera

La Commissione artica governativa ha ricevuto una comunicazione dalla stazione radiotelegrafica di Ninkiguey dalla quale risulta che, secondo informazioni ricevute da Ciukci gli aviatori americani Eielson e Borland, dei quali mancano notizie da circa due mesi dopo un volo effettuato nei pressi del Capo Nord, avrebbero atterrato nella regione del fiume Anguema a 200 chilometri dal Capo Nord, dopo avere volato per qualche tempo a monte del detto fiume.

La Commissione aggiunge, che da Svenson sono stati inviati slitte trainate da cani, alla ricerca degli aviatori, ma la spedizione di soccorso ha dovuto fare ritorno alla base, in seguito a una tempesta di neve senza avere potuto raggiungere la meta. La Commissione ha preso gli opportuni accordi per verificare quanto risulta dalla detta comunicazione e ha proposto al capitano del vapore sovietico «Stavropol» e a due aviatori sovietici che svernano nei pressi del Capo Nord di iniziare le ricerche degli scomparsi nella regione del fiume Anguema. (*Radio St.*).

America quaternaria

ROMANZO DI IGINO GIORDANI — **Illustrazioni di Mario Luzzi**

Appendice puntata N. 5

el buio circostante la sua ca- gli apparve illuminata: seduulla cuccia con lo scartafaccio ginocchia, Palladio, tranquilscriveva.

Razza d'un geologo. O che fai? Piglia la valigia; vieni via... O ti pianto.

— Eccomi, eccomi, scusa, scusa...

— La valigia? Ancora da farsi. Ma che hai fatto sinora? Dà qua: t'aiuto io.

tornare in Italia? Son tutti si. Ti sei accorto sì o no che in America? Sì? E spicciati.

— No, no, no. Tu mi metti disordine — obiettò Palladio facendo il gesto di proteggere le sue cose.

— Come vuoi: fà presto; ti aspetto sopra coperta. Ma spicciati.

Palladio non se lo fece dire due volte. Aperse la valigia e assicuratosi che l'amico s'era allontanato, fissò sulla carta un'altra idea preziosa; poi mise dentro gli articoli come gli capitarono tra le mani.

Un vestito nero lo tirò fuori di sotto il materasso: ve lo aveva messo per non farlo sgualcire: perciò era ridotto uno straccio. Lo arrotolò e cacciò dentro. Maglie, farsetti, vestiti, libri, compassi, coperte..... dentro: in breve il mucchio fu più grande della capienza. Spingi, pigia... Giù.

Sul tavolo c'era un monolito, un paio di calze, un cappello... La pietra dentro il cappello, i pedalini dentro le scarpe: giù... Toh, le pantofole! Sopra. Una camicia di seta! Sopra le pantofole. E il manoscritto? Dentro la camicia.

Ma quando volle chiudere, per quanto zompasse sopra la piramide di fagotti, non riuscì a far abbassare il coperchio sino al limite necessario; maniche, sassi, calzini, sbucarono, si sbracarono da tutte le parti.

Sentì l'amico che lo chiamava furente. Allora buttò via il superfluo e chiuse la valigia.

— Farò un fagotto — risolse.

Prese una giacca, la dilatò sulla

cuccetta, vi dispose il manoscritto, sopra sul manoscritto le scarpe, entro le scarpe due frammenti d'aeroliti, un pacco di colli attorno alle scarpe, e chiuse, legò con fazzoletti; avvoltò con un giornale e... scorse, sull'armadio, il sorriso di setole del pennello per barba; e dietro il pennello lo specchio, e dietro lo specchio la retroguardia del sapone, rasoio, spazzolini, spazzole...

— In tasca! In tasca!

E giù nelle tasche, della giacca, del gilet, dell'impermeabile, sino a divenir gonfio; quel che avanzò se lo stipò nelle tasche dei pantaloni: e con una valigia in una mano, il fagotto nell'altra, l'impermeabile sotto il braccio, volò sopra coperta, dove l'amico sbuffava. A sommo della scaletta, una pietra nera gli fuoruscì dai pantaloni, ruzzolò con un fracasso contro il legname dei gradini. Un cameriere guardò brutto il geologo, guardò brutto la pietra, e fece un gesto con le dita raccolte a pigna contro la fronte. Palladio tornò giù. Ma per riacciuffar la pietra gli sfuggì l'impermeabile, gli scivolò il fagotto, gli scappò la valigia. Sudava mezzo. Adolfo, lo guardò borbottando e ridendo; poi per pietà, scese a dargli una mano.

Alla dogana, per fortuna, la faccenda andò liscia: non si dovette far altro che aprire tutte le valigie, e dentro le valigie tutte le scatole, e dentro le scatole tutti gl'involti, esibir pedalini, contar fazzoletti; metter marche, pagar tasse, subire incollature di targhe, rispondere a questionari, pesarsi, girarsi, curvarsi, e alla fine imboccarono in un auto... Terra ferma.

Pei corridoi sotterranei si snodava un lambricaio d'automobili giallopezzate, nere, verdi, color cioccolatte, rombanti, soffianti, grondanti — un cratere —; il fracasso d'ognuna si coniugava a quello dell'altra conglobando un concerto infernale di sibili, ululi, spari, sirene, scotenamenti e trombeggiamenti, moltiplicati per tre e quattordici dal le pareti del corridoio fumido, smisurato.

Come Dio volle, la vettura imboccò una strada. New York. Una strada di casette annerite e sbiluche. New York. Con insegne cascanti e scalcinate. New York. O New York!...

II

NEW YORK

Adolfo si curvava, sotto il cielo dell'automobile, e tra le palafitte di valigie e fagotti accatastate ai suoi piedi, cercava di vedere la città fantasima, il miraggio dei suoi sogni, la maliarda, l'immenso, la metropoli del fastigio ove l'uomo, travolto dalla massa è festuca che scompare; ove le vie son lastricole d'oro, e i palazzi puntellati con diamanti.

Dall'altra parte, Palladio aguzzava gli occhi per decifrare le insegne variopinte, in inglese, in yiddisva, in italiano, in spagnuolo; qualcuna doveva essercene a designare un'agenzia, che so io, di sassi, di miniere, di geologia insomma. La dicitura che più lo colpì, perchè posta su cartelli issati a pali, o iscritta sulle mura, o stampata sull'asfalto delle strade, da per tutto «Parking» o il corrispettivo «No parking», e si stillò il cervello a indovinare che cosa potesse significare.

Il taxi fermò dinanzi a un albergo della 36.a strada. Chi ha fatto New York, ha avuto l'idea pratica di disporla a graticola rettangolare, chiamandone le vertebre longitudinali *Avenues* e le stecche orizzontali *Streets*. L'automobile si fermò sopra una grande scritta, che preoccupò Palladio. Si curvò, si inginocchiò...: automobili in corsa gli sfiorarono le scarpe...; niente; volle leggere sotto le ruote della sua vettura: No Park... Una pedata dell'amico lo strappò alla contemplazione:

— Sei matto? Vuoi finir sotto un automobile? Qui non ci son pietre.

L'indirizzo dell'albergo era stato loro fornito dal former, divenuto, dopo il trionfo di *O' sole mio*, amico e protettore del geologo. Si trattava d'un caseggiato altissimo, un vero alveare, le cui celle anzichè esagonali erano rettangolari, e invece di miele, contenevano e sprigionavano una composizione olfattiva, refellente, integrata di esalazioni di vernici, di aria struca e di gente insaccata. Molti *buildings* americani esalano quell'afflato, e dànno quella sensazione: di tubi e parallelogrammi.

(*Continua*)

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Terremoto, inondazioni caldo e tempeste di neve in America

NUOVA YORK, 17 sera

Segnalazioni di numerose scosse sismiche giungono dalla California, con scarsi particolari, che dànno notizia di crolli di numerosi edifici a Los Angeles e a Pomona e lungo la vallata di San Bernardino.

A causa dello straripamento del fiume Wabash, nell'Indiana, 500 famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro case. A Ottava, nell'Ohio, in seguito a improvvisi straripamenti di corsi d'acqua, oltre cento persone, minacciate di essere travolte dalla piena, si sono salvate a stento gettandosi dalle finestre del secondo piano di uno stabile in cui dimoravano e che è stato circondato dalle acque. Mentre da alcune regioni degli Stati Uniti giungono notizie di caldi eccessivi, da altre si segnalano invece temperature siberiane, con numerosi casi di assideramenti.

Informazioni da Denwer riferiscono che nella regione delle montagne Rocciose vi è un freddo insopportabile. Il termometro segna una temperatura che oscilla tra i 15 e 35 gradi centigradi sotto zero. Da San Francisco confermano che la neve, abbondantemente caduta sul versante del Pacifico, ha interrotto le linee di comunicazione con grave danno dei traffici. (*Radio Stefani*).

IL COSTOSO BILANCIO della lotta dei secchi

NEW YORK, 17 sera

I giornali pubblicano un interessante statistica concernente il regime secco negli Stati Uniti, la quale abbraccia un periodo di dieci anni. Anzitutto si rileva da essa che nei numerosi conflitti, avvenuti fino ad oggi tra agenti e contrabbandieri di alcool, 1300 persone hanno perduta la vita. I carceri americani hanno ospitato un mezzo milione di arrestati per contravvenzioni alle leggi proibizioniste. Lo Stato ha finora speso 275 milioni di dollari per garentire il Paese contro la introduzione clandestina di bevande spiritose. Questi dati poco lusinghieri per i partigiani del secco, sono citati da quelli umidi che fanno sempre più la voce grossa.

Nei circoli politici di Washington si dà per sicura la riunione pubblia della conferenza canadese-americana che ha per iscopo di studiare la riorganizzazione dei servizi di frontiera con l'obbiettivo di intensificare la vigilanza di emigrazione clandestina e particolarmente sulla introduzione degli alcoolici. (*Radio Stefani*).

COME GLI STATI UNITI s'immortaleranno nella storia

NEW YORK, 17 sera

Sulla faccia granitica delle montagne Bleck Hills nel Sud Dakoda, ove si sta ora costruendo le colossali statue dei Presidenti americani da Washington, Jefferson, Lincoln, e Roosvelth, sarà pure incisa una storia degli Stati Uniti che dovrà essere racchiusa in solo 500 parole. Le lettere avranno un'altezza di cinque pollici e potranno essere lette a grande distanza. I geologi ritengono che esse potranno durare 500 mila anni. A scrivere la storia è stato officiato l'ex presidente Coolidge che ha accettato l'onorifico invito. (*Radio St.*).

Il capitano dell'"Edgar Quinet,, sotto giudizio

PARIGI, 17 sera

Il capitano di vascello Benoist, comandante dell'incrociatore *Edgar Quinet*, colato a picco recentemente al largo della costa di Orano, comparirà quanto prima dinanzi al Consiglio di Guerra marittimo adunato a Tolone, per rispondere della perdita della nave.

Gli allievi ufficiali che si trovavano sull'*Edgar Quinet* e che, come si ricorderà, furono sbarcati a Orano, sono giunti a Tolone. Essi completeranno la loro istruzione su un bastimento della prima squadra navale sotto la direzione del contrammiraglio Vackernie. Gli ufficiali e gli uomini dell'equipaggio dell'incrociatore affondato sono in attesa di una nuova destinazione.

DUE FRATELLI UCCISI per uno scoppio presso Spalato

VIENNA, 17 sera

La *Tagespost* riceve da Spalato la seguente notizia:

«In seguito all'esplosione di quattro chilogrammi di dinamite, che un contadino di Segna aveva ricevuto dalle autorità per la costruzione di una strada e che deteneva in casa, è avvenuta una grave disgrazia. Due figli del contadino hanno riportato ustioni mortali e la casa è andata preda alle fiamme. (*Radio Stefani*).

Quattro minatori uccisi da una frana

BERLINO, 17 sera

In seguito alla grossa frana che si è verificata ieri sera, in una miniera situata nelle vicinanze di Beuthen quattro minatori investiti dai materiali sono rimasti uccisi. (*Radio Stef.*).

Gravissimo incendio nel Canadà

NEW YORK, 17 sera

Un gravissimo incendio, improvvisamente sviluppatosi per cause non ancora appurate a Saskaton nel Canadà, ha causato un serio pericolo in tutta la zona industriale della città stessa. Dopo sforzi eccezionali il fuoco ha potuto essere circoscritto, ma i danni sono ugualmente ingenti. (*Radio Stef.*).

400 libre d'oppio sequestrate da pirati cinesi

SCIANGAI, 17 sera

Presso Chin Ciang si è verificato un grave atto di pirateria. Dopo avere aperto il fuoco con mitragliatrici e fucili, spacciandosi per addetti della polizia fluviale, alcuni pirati salirono a bordo del vapore *Tuckwo* e si impossessarono di 400 libbre di oppio. Dell'equipaggio cinese un uomo è rimasto mortalmente ferito dalle fucilate dei pirati, mentre un altro è stato da costoro gettato in mare dove è annegato. Ai passeggeri non è stato recata alcuna molestia. (*Radio Stef.*)

LA NUOVA STAZIONE RADIO DI ROMA

Tutti gli italiani del mondo uniti alla Capitale

ROMA, 17 sera

Questa mattina il ministro Ciano, insieme con altre autorità e le rappresentanze della stampa talana ed estera, si è recato a visitare la nuova stazione radiotelegrafica di Santa Palomba, che sarà inaugurata domenica, alle 21, con un concerto diretto dal maestro Mascagni. La nuova stazione avrà una potenza allantenna di 50 kw. vle a dire una potenza ben diciassette volte maggiore di quella attualmente installata nella Capitale stessa.

Questa stazion epresenta spiccate caratteristiche tecniche, e può ritenersi la più recente espressione in materia di trasmettitori radiofonici. Una delle maggiori caratteristiche che fanno eccellere tali trasmettitori nei riguardi di tutti gli altri trasmettitori radiofonici installati attualmente in Europa, è la profondità di modulazione che è stata spinta fino al cento per cento.

La località scelta per la fabbricazione del trasmettitore nazionale da 50 kw. trovasi presso la stazione di Santa Palomba, sulla direttissima Roma-Napoli a circa 23 chilometri da Roa sulla via Ardeatina, località dove sorgerà presto una borgata per cura del Governatore di Roma. Questa località è stata scelta dopo un lungo esame fatto dai tecnici i quali hanno voluto così assicurare l'assenza di reciproci disturbi con varie stazioni trasmittenti e riceventi dell'Amministrazione statale sorgenti intorno a Roma. Allo scopo d iottenere le migliori condizioni di irradiazione del sistema aereo terra, l'edificio ospitante il trasmettitore non è posto immeiataente sotto la discesa dell'aereo bensì in corrispondenza di questo si ha una piccola cabina contenente gli organi di accoppiamento con l'aereo. Le correnti oscillanti vengono condotte da ltrasmettitore all'antenna mediante una lista oerea e due fili lunghi circa cento metri. Questa linea di trasmissione ad alta frequenza è costruita in modo tale da possedere un altissimo rendimento e permette di far lavorare aplificatori di potenza nelle migliori condizioni possibili, assicurando anche a questi ultimi il massimo rendimento di funzionaento.

L'antenna è del tipo T, di metri 60 per l'orizzontale e 78 per la discesa verticale; all'estremità inferiore della discesa è collocata la piccola cabina suaccennata contenente il dispositivo di accoppiamento de lcircuito aereo terra, con l'estremità della linea di trasmissione ad alta frequenza.

Le travi di sostegno dell'areo sono in traliccio di ferro, senza controdentature, alte 100 metri. Sono poste a una distanza di 230 metri luna dall'altra e sono isolate alal base mediante un sistema di isolatori di porcellana. Con questa nuova stazione si viene a realizzare un vero e proprio centro radiofonico nazionale capace di servire il territorio nazionale con la stazione di 50 kw. e le colonie italiane e gli itaniani sparsi in tutto il mondo con la stazione ad onde corte.

Preziosa terracotta trafugata a Ferrara e venduta a Berlino

FIRENZE, 17 sera

Tempo fa scompariva dalla Cattedrale di Ferrara una terracotta rappresentante la Madonna. La preziosa terracotta da Ferrara passò a Bologna, da questa città a Firenze all'antiquario Umberto Pini. Il Pini riuscì a vendere la terracotta per oltre cento mila lire al berlinese signor Blummeraic.

Ulteriori notizie sulle indagini dell'autorità recano che l'antiquario Pini non ha acquistato la terracotta dai fratelli Podio di Bologna come si credeva in un primo tempo, ma arrivò a lui da altre mani bolognesi. Il Pini precisa che la terracotta non era di provenienza furtiva. Oltre il Pini altri antiquari avevano tenuto in deposito ed esposta nelle vetrine, l'opera d'arte. Sembra che, a far fare i primi passi all'opera sia stato un sacerdote, che l'avrebbe ceduta agli antiquari bolognesi, dopo avere documentato la perfetta legittimità del possesso di quell'opera d'arte.

Il Congresso industriale del Mezzogiorno

NAPOLI, 17 sera.

Domani, alle 10, sarà inaugurato il primo Congresso industriale del mezzogiorno. Interverranno l'on. Bottai presidente onorario del Congresso, i sottosegretari Alfieri e Trigona le rappresentanze delle alte gerarchie del Partito, Confederazione generale fascista dell'industria, senatori, deputati, tutte le autorità cittadine, i presidenti delle Federazioni nazionali industriali delle Unioni industriali fasciste del Regno e parecchi industriali meridionali e della Sicilia.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal gr. uff. Teodoro Cutolo, presidente dell'Unione industriale fascista di Napoli importantissimi sono i temi che saranno posti in discussione, fra i quali figurano l'organizzazione del Credito nel Mezzogiorno, l'artigianato, le piccole industrie, le opere pubbliche, lo sviluppo economico del Mezzogiorno ed altri.

La validità delle patenti degli automobilisti prorogata

ROMA, 17 sera.

A terini del nuovo Codice della strada, coloro che siano in possesso dei certificati di idoneità a condurre autoveicoli dovrebbero provvedere a farli classificare alle Prefetture del Regno. Al 31 dicembre 1929 molti automobilisti no navevano provveduto a fare tale classificazione, ed in conseguenza le patenti avevano perduto ogni valore. Si apprende ora che, in seguito all'interessamento del R.A.C.I., il ministro delle Comunicazioni ha concesso una proroga fino al 30 giugno 1930.

Per ciò fino a tal giorno gli automobilisti ritardatari potranno provvedere a far classificare i propri certificati di idoneità, che vengono così a riacquistare la validità scaduta.

Il Re ad un eroico colonnello

MODENA, 17 sera.

S. M. il Re ha voluto far pervenire all'eroico colonnello Ettore Bussi, nel suo cinquantesimo di servizio militare, un nobile telegramma augurale. Il Bussi è una pura figura di eroe; e durante la guerra, benchè mutilato comandò per lungo tempo nostri reparti in prima linea.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *La quota si è dimostrata oggi resistentissima per il continuo assorbimento specialmente per Consolidato Fiat Comit e Generali. L'immediato dopolistino conferma la chiusura avvenuta ai massimi e nel pomeriggio una nuova forte ripresa fa segnare al consolidato 79.40 alla Fiat 354 alla Comit 1404 ; alle Generali* 4420.

BOLOGNA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67 — Consolidato 5% 79 — Obbligazioni Venezie 72 — Banca Commerciale Italiana 1369 — Banca Naziinale di Credito 552 — Banco di Roma 118 — Cosulich 90 — Meridionali 1160 — N.G.I. - Rubattino 498 — Seta di Chatillon 191 — Snia Viscosa 61 — Ilva 224 — Montecatnii 243,50 — Fiat 343 — Adriatica Elettrica 239 — Terni 399 — Riseria Italiana 63 — Bonifiche Ferraresi 453 — Assicurazioni Generali 4250 — Credito Fondiario 5% 453 — Credito Fondiario 6 per cento 488. — *Cambi*: Parigi 75.05 — Londra 93,04 — New York 19,10 — Svizzera 369,60.

BORSA DI MILANO

MILANO, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 66,70 — Consolidato 5 78,95 — Banca d'Italia 1946 — Banca Commerciale Italiana 1369 — Banca Nazionale di Credito 553 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano Meridionali 1147 — N. G. I. - Rubattino 496 778 — Cosulich 91 — Mediterranee 678 — Libera Triestina 117 — Cotonificio Cantoni 2920 — Cotonificio Veneziano 36,75 — Lanificio Rossi 3600 — Seta di Chatillon 191 — Linificio Nazionale 318 — Snia Viscosa 61,25 — Ilva 224 — Metallurgica Italiana 202,50 — Miniere «Elba» 50 — Montecatini 247 — Fiat 343 — Adriatica Elettrica 230,50 — Edison 790,50 — Vizzola 909 — Terni 398 — Distillerie Italiane 148 — Industrie Zuccheri 745 — Raffinerie Liguri Lombarde 879 — Riseria Italiana 63 — Gulinelli Distilleria 255 — Bonifiche Ferraresi 450.50 — Fondi Rustici 190,50 — Beni Stabili 638 — Eridania 438. — *Cambi*: Parigi 75,08 — Londra 92,98 — New York 19,08 — Svizzera 369,37 — Berlino 4,56 — Bruxelles 266,20 — Zagabria 33,88 — Spagna 254,75 — Olanda 7.68.

BORSA DI ROMA

ROMA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 66,20 — id. f. m. 66,30 — Consolidati 5% cont. 79 — id. f. m. 79,05 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 72,10 — Banca d'Italia 1933 — Credito Fondiario 482 — Banca Commerciale Italiana 1369 — Credito Italiano 777 — Banco di Roma 117.25 — Banca Nazionale di Credito 552 — Banca d'America e d'Italia 99,50 — Consorzio Mobiliario Finanziario 808 — Ferrovie Meridionali 1155 — Rubattino 497,50 — Cosulich 90,25 — Libera Triestina 117,50 — Tramcays 242 — Cotoniere Meridionali 25,50 — S.N.I.A. 60.75 — Soie de Chatillon 191 — Varedo 35.50 — Terni 399 — Elba 49.50 — Metallurgica Italiana 200.50 — Ilva 220 — Ansaldo 107 — F.I.A.T. 244.50 — Azoto 144 — Montecatini 247 — Monte Amiata 246.75 — Antimonio 196 — Elettricità e Gas di Roma 795 — Romana Zuccheri 109 — Eridania 440 — Pantanella 210 — Bonifiche Ferraresi 451 — Fondi Rustici 190,50 — Immobiliare 969 — Beni Stabili 636 — Imprese Fondiarie 145,50 — Risanamento 1190 — S.A.T.A. 1625 — Acqua Marcia 1475 — Condotte 730 — Acquedotto Serino 510 — Marconi 256 — Cementi Spalato 210 — Isonzo 82 — Fondiaria Vita 718 — Acquedotto Palermo 584 — S.I.E.T. 127 — Banca Italo Brit. serie B e C 482. — *Cambi*: Parigi 75,05 — Londra 93,01 — New York 19.09.3/4.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIE, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 66.50 — Consolidati 5% f. mese 79,05 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 72,225 — Banca Commerciale Italiana 1369 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 551 — Banca Italo Brit., serie A 478 — id. id. serie B e C 478 — Assicurazioni Generali 4260 — Cosulich 90 — Veneziana Navigazione 207 — Libera Triestina 115 — Cantiere Navale Triestino 70 — Cantieri Acciajerie Venezia 120 — Costruzioni Venete 280 — Adriatica di Elettricità 240 — Terni 398 — Ilva 233 — F.I.A.T. 343 — Cotonificio Veneziano 3750 — Soie de Chatillon 191 — Grandi Alberghi 6650 — Montecatini 247.50 — Conterie Veneziane 1875. — *Cambi*: Parigi 75,08 — Londra 93.035 — Zurigo 369.50 — New York 19.105 — Madrid 254 — Berlino 4,566 — Bruxelles 2,66 — Vienna 2,689 — Zagabria 33.30 — Praga 56,55 — Bucarest 11,38 — Budapest 33.45.

Società

La «*BANCA COMMERCIALE ITALIANA TRUST CO*» (New-York), ha dichiarato per il 4.o trimestre del 1929 un dividendo di L. 2,50, per azione, che già è in pagamento.

LA SOC. PER LE FORZE IDRAULICHE DELLA LIGURIA (Genova) convoca l'Assemblea per il 27 gennaio per approvare l'aumento del capitale sociale da lire 20.000.000 a lire 30000000.

«*IMMOBILIARE LODIGIANA*» (Genova, capitale L. 5.500.000) convoca l'assemblea del 31 corrente, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1929 e le relative deliberazioni.

«*CREDITO VALDOSTANO*». Sono intervenuti a Milano importanti accordi, per definire la sistemazione del «Credito Valdostano». Il ritardo nel funzionamento dell'istituto centrale di credito, dovuto anche al particolare periodo di festeggiamenti alla Capitale, ha reso necessario che fosse, in ogni caso, assicurato l'intervento diretto di due istituti così solidi e potenti, come sono la Banca Cattolica Vicentina e la Banca Sant'Antonio di Piacenza. Ormai si è potuto far precisare e stabilire un termine perentorio, nel quale deve definirsi la sistemazione. Entro il mese il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sarà in grado di dare dettagliate notizie sulle modalità della sistemazione.

LA SOC. AN. CANTIERI NAVALI E OFFICINE MECCANICHE DI VENEZIA Abbiamo già dato notizia della costituzione della soc. r. *Cantieri Navali e Officine Meccaniche di Venezia*. Il capitale è costituito da 50.000 azioni da L. 100 ciascuna (L. 5.000.000) e che il suo scopo è: l'impianto e l'esercizio di cantieri navali in Venezia e nelle altre città marittime dell'Adriatico e la costruzione di navi e galleggianti di qualunque specie, nonchè l'impianto e l'esercizio di industrie metallurgiche siderurgiche e meccaniche. Hanno concorso alla costituzione di questa anonima la Società Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia e il Credito Industriale di Venezia.

LA BANCA OLANDESE ha ribassato il tasso di sconto al 4 per cento.

LA SOC. ALTI FORNI FONDERIE, ACCIAIERIE E FERRIERE FRANCHI GREGORINI (Brescia, capitale lire 90.000.000) ha chiuso il suo esercizio al 30 giugno 1929 con un utile di lire 58.236.45 portato a nuovo (il dividendo dell'esercizio precedente fu del 6 per cento).

PARIGI, MERCATO FINANZIARIO INTERNAZIONALE? — Chéron, ministro delle finanze francese all'Aja ha dichiarato che, stante le attuali capacità del mercato finanziario e monetario francese, Parigi ... per essere costituita in un grande centro internazionale finanziario con tutte le possibilità e le disponibilità necessarie.

LA BANCA DI RISERVA FEDERALE DI FILADELFIA ha riportato il suo tasso di risconto al 4.50 per cento.

Borsa cereali

MILANO, 17 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discreto numero di affari, andamento calmo. Apertura: marzo 141,25, maggio 143,40, luglio 130. Chiusura: marzo 141, maggio 144,20, luglio 129,75.

Granoturco: trattato per consegne maggio, andamento debole. Apertura: marzo 67,15, maggio 67,25, luglio 67,50. Chiusura: marzo 66,50, maggio 66,35, luglio 67.

Riso: discretamente attivo, andamento calmo. Apertura: marzo 130,25, maggio 134,20, luglio 135,75. Chiusura: marzo 130,30, maggio 134,25, luglio 135,85.

Risone: trascurato, andamento calmo. Apertura: marzo 90,50, maggio 93, luglio 94. Chiusura: marzo 90,70, maggio 93,35, luglio 94,60.

Varie

LA «CARTIERA ITALIANA» (Torino) si propone di aumentare il proprio capitale, portandolo da 15 a 25 milioni di lire mediante l'emissione di nuove azioni. Il Consiglio convoca, per ciò, l'assemblea generale per il 29 corrente.

«*BANCA LAZIALE CRED. POP.*» Nell'ultima assemblea straordinaria della *Banca Laziale di Credito Popolare* - Roma - è stato deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione, nominandosi a liquidatore il dottor Adolfo Cianetti.

Fallimenti e concordati

ANCONA. — *Agostinelli Alessandro* e Figli, ditta in persona di Agostinelli Alessandro, Remo e Aroldo, damigiane, Jesi. Avvocato Arduino Pandolfie. — *Boari Ferruccio* fu Giovanni pollame, Iesi. Curatore avv. Dante Cingolani. Attivo denunciato L. 1188, passivo L. 9.805. — *Infante e Tamburo* ditta in persona di *Infante Oreste e Tamburro Giuseppe*, laterizi, Falconara. Curatore avvocato Lamberto Moretti, Ancona. — *La Bruna Leopoldo*, officina meccanica. Curatore av. prof. Remo Roia. — *Slucchiotti Aldo*, macchine agricole, Filottrano.

BRINDISI. — *Asciano Eugenio*, articoli elettrici, Ostuni. — *Biferro Giuseppe* di Antonio, frutta e verdura, S. Vito dei Normanni. — *Chionna Raffaele* fu Francesco, caffè liquori, S. Vito dei Normanni. — *Pisano Luca*, tessuti, Brindisi. — *Rollo Antonio*, oggetti da regalo, Brindisi.

MANTOVA. — *Moretti Ada*. — *Raguzzoni Teresina*, tessuti. — *Romitti Vittorio*, formaggi, Suzzara.

MESSINA. — *Cannavà Domenico*, corso Vavour 306 e via H. Giestra. — *Ponzio Francesco* fu Letterio, gioielleria, viale San Martino. — *Santamaria prof. Giovambattista*, farmacia, Villaggio Regina Elena.

NAPOLI. — *Rubino Pietro* fu Francesco, mercerie e cartoleria, via delle Terme a Fuorigrotta 37. — Piccolo fallimento: *Liccardi Gennaro* di Vincenzo, industria e rivendita sedie, via Egiziaca a Forcella 11.

PADOVA. — *Bedei Oreste*, calzature. Curatore avv. Eduardo Piva. Attivo denunciato L. 43629, passivo L. 71325,15. — *Maciocci Antonio*, articoli impianti elettrici. Curatore avv. Giorgio Malipiero.

PALERMO. — *Cociluovo Giuseppe*, mercante-sarto, vicolo Calzonai 6. — *Colina Giuseppe*, confezioni cappelli per signora, via Macqueda 114. — *Napoli Rosa e C.*, accomandita (Napoli Rosa, gerente), generi di moda, via Bandiera 97. — *Pirrotta Antonietta*, generi alimentari, via Bridone 10. Curatore avv. Luigi Guarneri.

PIACENZA. — *Montanari Alberto* fu Agostino, compra vendita immobili, Cortemaggiore.

RAVENNA. — *Masotti Enrico*, vini, Faenza. Attivo L. 339060.75, passivo 680508.

TREVISO. — *Zanolo Vittorio*. Curatore dott. Italo Cappellotto.

VENEZIA. — *De Mas Giovanni* fu Virgilio, ferramenta e colori, Meolo. Curatore avv. Celeste Bastianetto, Venezia. Attivo L. 20603, passivo L. 41645. — *Dorigo Giovanni*, tipografia, S. Conciano 5307-A. Curatore avv. Gastone Ascoli. — *Mortillaro dottor Francesco*, già agente di cambio. Curatore avv. comm. Enrico Serena. — *Rigoni Giuseppe* fu Gaetano, caffè e pasticceria, Castello 3590 e Chioggia, corso Vittorio Emanuele 150-151. Curatore avv. Vittorio Nardini, Venezia. Attivo L. 59330, passivo lire 178743. — *Scortegagna Garibaldi* fu Giuseppe, sartoria, Calle Bissa 5131. Curatore avvocato Carlo Adorno. Attivo L. 33513, passivo 53396.

BOLLETTINO DEL TEMPO

17 gennaio 1930

dalle ore 12 del 16 alle ore 12 del 17 gennaio

	Temperature nelle 24 ore		Stato del cielo	Stato del mar
	mass.	min		
Bologna	+ 6	+ 5	coperto	mosso
Ancona	+ 10	+ 5	piovoso	
Catania	+ 16	+ 10	sereno	legg. mosso
Firenze	+ 11	+ 8	coperto	
Fiume	+ 11	+ 3	coperto	mosso
Foggia	+ 10	+ 5	piovoso	
Genova	+ 12	+ 9	sereno	mosso
Messina	+ 14	+ 11	coperto	calmo
Milano	+ 7	+ 3	nebbioso	
Napoli	+ 12	+	coperto	legg. mosso
Palermo	+ 17	+	coperto	legg. mosso
Roma	+ 1	+ 8	coperto	agitato
San Remo	+ 14	+ 8	sereno	calmo
Sassari	+ 13	+ 9	1/2 coperto	
Taranto	+ 13	+ 10	coperto	legg. mosso
Torino	+ 6	— 1	coperto	
Trento	+ 5	+ 4	1/2 coperto	
Trieste	+ 10	+ 8	coperto	mosso
Tripoli	+ 8	+ 7	sereno	legg. mosso
Venezia	+ 8	— 7	coperto	legg. mosso

Situazione barica: La depressione tirrenica ha portato il suo centro sul basso Tirreno e tende a spostarsi verso sud-est. Le alte pressioni si sono estese a tutta l'Europa centrale, accentuandosi sensibilmente.

Probabilità: La tendenza della depressione a spostarsi ulteriormente verso sud-ovest favorisce il miglioramento del tempo sulla alta e media Italia, dove si avrà rapido rasserenamento e predominio di venti alquanto forti settentrionali. Sull'Italia meridionale ancora cielo nuvoloso, con precipitazioni. Venti di libeccio gradualmente rotanti a ponente. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato basso Tirreno e Jonio, mosso l'Adriatico.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

CORRIERE BOLOGNESE

ARRESTO DI UN GIOVANE che rubava nelle chiese

La guardiana della Chiesa della SS. Trinità, in via S. Stefano 93, certa Valentini Luigia, fu Giuseppe, di anni 64, notava ieri mattina, verso le 11,40 un giovane che, appoggiato ad una cassetta delle elemosine, tentava di scassinarla.

Senza far conto di nulla la donnetta usciva dalla porta principale del Tempio e dava l'allarme, comunicando il fatto ad un ragazzo che passava, certo Negri Mario, di anni 16 il suale entrava coraggiosamente nella Chiesa per arrestare il ladro. Questi però vistosi scoperto riusciva a fuggire, sempre inseguito dal Negri che finalmente riusciva a catturarlo con l'aiuto di alcuni passanti.

Lo sciagurato lestofante è stato condotto dal parroco don Trentini il quale provvedeva a dar notizia dell'accaduto alla Questura.

Il Comandante la Squadra Mobile ed alcuni agenti si recavano sul posto e, trasportato l'individuo in ufficio, provvedevano al di lui interrogatorio, identificandolo per Callegari Amleto, di Giuseppe, di anni 16, dimorante in via Broccaindosso 67.

Il ragazzo ha confessato di essere lo stesso autore del furto commesso giorni fa nella Chiesa di S. Giacomo, dove aveva sottratte alcune lire da una cassetta delle elemosine. In seguito alle indagini si è ancora potuto assodare che egli è anche l'autore del tentato furto di sabato scorso nella chiesa dei Servi di Maria, furto che non è stato commesso per intervento di alcuni fedeli.

Proseguono le indagini per ricercare altre eventuali responsabilità del Callegari il quale è stato deferito alla autorità giudiziaria.

SANGUINOSA RISSA fra due famiglie in località "Otto Colonne,,

Un grave fatto di sangue che poteva avere assai più tristi conseguenze è avvenuto ieri sera fuori porta Saffi, sulla via Emilia, in prossimità del campo d'aviazione e precisamente nella casa denominata «Otto colonne».

Da qualche tempo abitano ivi due famiglie, quella di certo Bergamini Clodoveo, fu Pietro, di anni 54 che vive con la figlia Delia, di anni 23 e quella di tale Cattabriga Giovanni, fu Giuseppe, di anni 49, composta anche della moglie di lui a nome Pitelli Giuseppina, fu Agostino e dei figli Aldo, di anni 24 e Agostino di anni 20.

Fra le due famiglie correva da qualche tempo un sordo rancore, esploso improvvisamente per una futile causa. Il Bergamini aveva ottenuto dal Municipio di Bologna l'ordine di chiudere una porta esterna dello stabile, cosa che ha indispettito i Cattabriga i quali, incontratisi ieri con il Clodoveo, lo hanno apostrofato violentemente.

Una zuffa generale non ha tardato a scoppiare. Infatti, passati dalle parole a vie di fatto, si impegnava un combattimento al quale hanno preso parte tutti i componenti la famiglia Cattabriga che hanno anche malmenato la Delia Bergamini, producendole contusioni varie con morsi e pugni. Il figlio del vecchio Cattabriga, a nome Aldo, vibrava poi al Clodoveo cinque coltellate per le quali il povero uomo cadeva al suolo in un lago di sangue.

Del grave fatto venivano immediatamente avvertiti i Carabinieri della stazione di Bertalia e sul posto si recava un brigadiere per le indagini del caso. Intanto i pompieri prontamente accorsi provvedevano a trasportare all'Ospedale Maggiore il Bergamini Clodoveo il quale è stato immediatamente visitato. Per fortuna le sue condizioni, non ostante le molte ferite, non sono risultate gravi. I sanitari gli hanno riscontrato ferite allo spazio intercostale, al gomito destro, alla clavicola destra, alla spalla pure destra e contusioni al naso il tutto guaribile in quindici giorni.

All'Ospedale sono state successivamente condotte per medicazioni anche la figlia del ferito e la moglie del Cattabriga, la quale era in preda a *choc* nervoso.

Il funzionario di notturna, rag. D'Alia si è pure recato sul posto per completare le indagini.

I tre Cattabriga sono stati farmati per ragioni di P. S. in attesa che maggiore luce si possa fare sull'andamento del caotico combattimento.

Giovane donna percossa

All'Ospedale Maggiore è stata ieri ricoverata certa Pancaldi Dora, di Enea di anni 22, dimorante in via Santo Stefano 91, la quale presentava contusioni al capo prodotte da percosse.

Ha dichiarato di essere stata colpita con una ciabatta e con pugni dal figlio e dalla moglie del suo proprietario di casa per motivi privati.

E' stata dichiarata guaribile in otto giorni.

Urtato dal tram

Tale Medici Armando, fu Gaetano, di anni 33, da Zola Predosa, dimorante in via dell'Orso 13 ieri sera, verso le ore 18,15, mentre transitava per la via Emilia, di fronte al Campo d'Aviazione, guidando un cavallo che trascinava un grosso carro, perdeva il controllo del quadrupede improvvisamente imbizzarrito per il rumore di un camion.

Il malcapitato si vedeva così lanciato col carro verso un tram che passava in quel momento e che urtò violentemente. Sbalzato dal veicolo il Medici cadeva a terra e riportava una ferita lacero contusa al zigomo destro, alla fronte e contusioni alla gamba destra, guaribile in 12 giorni.

Ha dichiarato di essere alle dipendenze della ditta Conti e Cantini, sita in via Battibecco 1.

ECHI DI CRONACA

Grandi ribassi

Pancetta e lardo 8,50, strutto 6,50, Conserva 3,30 al kg., burro 1,70 l'etto, burro Polenghi 2,10, forma stravecchia 1,80, pera prosciutto L. 3, salame montanaro 2.50, salame fino 2,80, mortadella 1.70, salame rosa 1,70 di puro maiale. Gastronomia: Insalata russa 1.50 l'etto, Paté di fegato 3,50, vitello tonnée 3,50, rifreddo di pollo 4, marmellate 4.70. Salumeria PARMA, Piave 11, tel. 62-52.

CASA DI CURA "VILLA TORRI,, BOLOGNA
Viale Filopanti 12 - tel. 10-90

Reparto Ostetrico-Ginecologico con guardia ostetrica permanente. Visite ambulatorie dalle 10 alle 12.

Il Dott. A. Muggia

Visita per MALATTIE POLMONARI a VILLA BIANCA, Via Crociali 6, telef. 20-11 (Via Maggiore), ore 11 e 14, giorni feriali. Prega preavvisare.

Steinway! il pianoforte sommo

Rapp. Casa Musicale SARTI, Via Farini 7, Piazza Cavour, Tel. 42-44

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di inviarci del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Alcune Compresse di ASPIRINA

fanno cessare rapidamente e ... mente i mali di testa, di denti, orecchi, nonchè i disturbi reumatici. Le Compresse di Aspirina sono in vendita soltanto nella confezione originale con la fascia verde.

Il marchio depositato, la croce "Bayer", è garanzia di genuinità ed efficacia del prodotto.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!

ASPIRINA

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano

CUORE DEBO...

IL CORDIVAL RIVALTA, è ... latore del cuore attivissimo ... terio sclerosi, sclerosi renale, ... volari miocardite, affanno, ... zione e aritmie. Non contiene ... nè strofanto. Dopo l'uso di ... gocce di Cordival le pulsazioni ... diache diventano regolari e ... validi, così che il malato si sente ... levato ed in pochi giorni ... la fiducia della guarigione a ... osava più sperare. Ricevendo ... spedisco franco e raccomandato ... vere **Prof. Dr. P. Rivalta, Corsenta, 10 Milano** (109)

A PREZZO MODICO UN NUOVO RADIORICEVITORE A 3 VALVO...

TELEFUNKEN 31...

IL NUOVO 3 VALVOLE CON 3 CAMPI D'ON...

Attacco alla corrente luce senza batterie accumulatori
Ricezione della stazione locale senza antenna esterna
In condizioni di luogo favorevoli si possono anche ricevere le maggiori trasmittenti europ...
Perfetta riproduzione musicale: gamma 7 1/2 ott...
Manovra semplice: interruttore a ch...
Regolazione micrometrica
Attacco per il pick-up per la riproduzione dischi fonografici.
Trasformatore universale
Uso di un pentodo terminale
Presa di sicurezza

TELEFUNKEN

GRATIS A RICHIESTA IL LISTINO T. 212

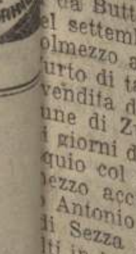
Per ogni DESIDERIO e per ogni POSSIBILI... L'ADATTO RICEVITORE TELEFUNK...

SIEMENS - Soc. A...

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunk...
MILANO Via Lazzarett...

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PURGANTE-GRADEVOLE BENEFICO-SICURO



3 TIPI: con anice - senz'anice - effervescente

Dicono i Medici:

....sarò un fervente propagandista.....

Dott. Prof. Comm. A. CIOJA
Docente Univers. di Ostetricia e Ginecol
MILANO - Piazza S Sepolcro 1

Milano, 30 Ottobre 1928

... Ho ricevuto i pacchetti che ebbero la cortesia d'inviarmi ed ho assaggiato la loro «Pastina Gelatinosa», la quale non ha certo bisogno del mio appoggio tante sono le sue intrinseche qualità che si rivelano a priori! In ogni modo, per quel pochissimo che io possa valere, Loro avranno in me (che vedo e curo tanti bambini e che curo molte puerpere), un fervente propagandista.

.....la prescrivo e la prescriverò sempre.....

Dott. MONTI GUARNIERI Nob. CORRADO
Specialista delle Malattie dei Bambini
MILANO - Via Pontaccio 19

Milano, 19 Ottobre 1928

... La «Pastina Gelatinosa Gaby» è veramente nutritiva perchè completa: la prescrivo e la prescriverò sempre...

PASTINA Gaby L'ALIMENTO PERFETTO

.....risponde in modo perfetto.....

Prof. CARLO VALLARDI
Primario Ospedale F. B. F.
MILANO - Via Moscova 40

Milano, 11 Luglio 1928

... Ho usato su larga scala nella divisione ospitaliera da me diretta la «Pastina Gaby». Sono lieto di poter confermare che questo ottimo prodotto italiano risponde in modo perfetto a tutte le indicazioni per le quali fu preparata, tanto negli ammalati quanto nei convalescenti e nei deboli...

.....mi è riuscita di grande utilità.....

Prof. Comm. Dott. A. VALDAMERI
Direttore Istituto Brefoterapico e del Gabinetto di Puericoltura ...
MILANO - Via S. Antonio 21

Milano, Otto...

... Da tempo vado prescrivendo «Pastina Gaby» e la trovo un alimento per il bambino dopo il primo anno di vita. Per la sua facile digeribilità, il suo alto potere nutritivo, essa può ad essere ben tollerata anche stomachi delicati, mi è riuscita di grande utilità nella alimentazione dei bambini convalescenti di affezioni gastro-intestinali acute e dispepsie croniche.

Per ogni trattativa rivolgersi esclusivamente alla Sede della Ditta in Como

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Festa di S. Antonio Abate

ri ricorrendo la festa di Sant'Antonio Abate l'artistica secolare sa arcivescovile è stata aperta pubblico che l'ha frequentata ante tutto il giorno. E' questa ica volta dell'anno in cui la sa viene aperta al pubblico della città e della provincia. Sull'altar maggiore per tutta la giornata ata esposta la reliquia del Santo. Alle ore 7.30 ha celebrato S. E. Mons. Arcivescovo che ha rivolto numerosi fedeli presenti elevate parole illustrando la figura del Santo e portandolo ad esempio per le sue virtù dimostrate distacco dai beni terreni. Alle 8.30 ha celebrato la S. Messa prof. mons. Giuseppe Drignani. Alle 10 è seguita la Messa solenne celebrata da don Pietro Baldassi, segretario particolare di S. E. Mons. Arcivescovo. Nel pomeriggio ore 15 sono seguiti i Vespri solenni, con la partecipazione, come al mattino, della cantoria del Seminario e le funzioni della giornata si sono chiuse con il bacio della reliquia.

Riscontro del S. Padre

Ai omaggi augurali mandati dalla Giunta Diocesana nel giorno giubilare a S. S. Pio XI è pervenuta ora la seguente augusta risposta: « Mons. Cagnassi, Vicario Generale, Udine. Santo Padre sensibile al devoto omaggio giubilare codeste file Azione Cattolica ne auspica spirituale incremento con apostolica benedizione. — Card. Segretario di Stato, Gaspar-

Diario sacro

Terz'Ordine dei Servi di Maria

Si ricorda agli ascritti del Terz'Ordine Servitano che domenica 19, terza domenica del mese, si terrà alla Basilica della B. V. delle Grazie la solita adunanza mensile, avrà principio alle ore 17. P. Corettore insiste perchè tutti i membri vi prendano parte col distintivo e Manuale del Terz'Ordine medesimo.

Solennità del S.S. Nome di Gesù

Domenica 19 corr. si celebrerà nella Chiesa di S. Pietro Martire la festa del SS. Nome di Gesù. Resterà esposto tutto il giorno il SS. Sacramento, e dalle ore 5.30 alle pom. si farà l'Ora solenne con preghiere e discorso.

Solenne ora di adorazione

Domenica 19 avrà luogo nella Chiesa Parr. di San Giacomo — al suffragio delle Anime — l'Ora di Riparazione per i Defunti dalle 17 alle 18. Predicatore sarà il Rev.mo dott. Antonio Rossetti.

Scuola di cultura cattolica

IL VOLGARE FRIULANO NEL TRECENTO. — Questa sera, alle ore 21, il Prof. Giuseppe Marchetti terrà una conferenza di particolare interesse folcloristico, trattando il tema: « Il Volgare friulano nel Trecento ». Ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Il dott. Pedrola a Chieti

Il vice Segretario Generale della nostra Amministrazione Provinciale, cav. dott. Mario Pedrola, in seguito a concorso è stato nominato Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Chieti.

La morte di un medico condotto

È morto il dott. Sigismondo Pa...etti, medico condotto del Comune. Egli esordì quale medico condotto a Faèdis e durante l'invasione diede ai rimasti tutta la sua attività e per tali benemerenze dopo la liberazione il Governo lo creò cavaliere della Corona d'Italia. Godeva la fiducia e l'affetto della popolazione massime nel reparto ...ogli. Ai congiunti le nostre condoglianze. All'estinto preghiamo la pace in Cristo.

Processi alla prossima sessione della Corte d'Assise

La prossima sessione dell'annata della Corte di Assise arà inaugurata il giorno 20 corr. e sarà presieduta dal Consigliere della Corte di Appello di Trieste cav. uff. Giovanni ...ici. Nei processi che andranno svolgendosi sosterranno l'accusa, alternativamente, i sostituti della nostra R. Procura; cav. dott. Albor... e cav. dott. Pacifico. I processati dalla Sezione di Accusa erano 7 ma uno non avrà più luogo essendo, frattanto, venuto a morte per improvvisa malattia, l'accusato: Piero Spettante.

Gli altri Processi che si svolgeranno sono i seguenti:

Per omicidio premeditato contro Biagio Copetti detto *Cognat* di anni di anni 43 abitante a Sta... di Gemona accusato di aver ucciso certa Anna Cargnelutti trovata ... gennaio 1929 con la gola squarciata in un prato presso Gemona. Il processo occuperà un paio di udienze.

Per calunnia contro certo Pietro A... da Buttea (Carnia) condannato ... settembre 1926 dal Tribunale di Tolmezzo ad anni 2 di reclusione per furto di tabacchi consumato nella vendita di privative a Sezza nel Comune di Zuglio. Il Pietro Adami ... giorni dopo la condanna in un colloquio col Procuratore del Re di Tolmezzo accusava del furto stesso Antonio Cimenti e Lucio Adami di Sezza i quali però venivano messi in istruttoria ed ora appunto l'Adami dovrà rispondere di calunnia.

Per infanticidio saranno processate le sciagurate ed inumane femmine: certe Anna Chiandotto di Luigi di anni 21 da Zoppola: Mariadi Le...o di Valentino di anni 21 da ...eschill (Germania) domiciliata a ...adielis e certa Caterin Martin... di Pietro di anni 25 da San Vito al Tagliamento.

Teatro delle marionette

Domenica 19 gennaio alle ore 17 nel Teatrino di via Gemona n. 50 verrà dato uno spettacolo marionettistico d'... ordine. Si rappresenterà l'episodio biblico: « Sansone, Flagello dei Filistei » con Arlecchino servitore di Sansone e Facanapa carceriere. Dramma sacro in 5 atti; 7 quadri e 15 personaggi sfarzosamente vestiti. Gran... messa in scena.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Pia Unione delle Donne di Carità, Parrocchia S. Giorgio: Sig. Ridomi, sig. Nodolo, sig. D. Santolo offrono lire 30 alle dame di Carità S. Giorgio in morte delle sig. Lena e Maria Bolliana di Sacile.

La sig. N. D. Maria Giacomelli offre L. 20 in morte della sig. Roviglio e L. 20 in morte del sig. Piani Pietro di Gorizia.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina: Pasta asciutta; Arrosto di coniglio; Contorno. — Sera: Agnolotti al sugo; Vitello tonnato; Contorno.

DALLE SPONDE DEL TORRE

FILODRAMMATICA. — Domenica prossima nella vicina Pavia i tanto sospirati giovani del Circolo Cattolico di Colugna rappresenteranno l'emozionante ed istruttivo dramma « Il piccolo parigino » ed una farsa che farà andare in visibilio il pubblico che, vogliamo sperare, accorrerà numerosissimo all'attraente spettacolo.

UN SUCCESSO. — Con viva soddisfazione leggiamo nell'*Avvenire d'Italia* una notizia da Modena che riguarda il nostro bravo e simpatico missionario Rev. Padre Domenico Marcalini. La notizia dice: « Ieri l'altro sera, 6 gennaio, nel teatro della Parrocchia di S. Domenico, alla presenza di un enorme pubblico è stato rappresentato un lavoro inedito del giovane e valente Padre Domenicano M. R. Domenico Marcalini dal titolo « Maledetti i compagni cattivi ». Il successo è stato completo e sincero.

Nel mentre porgiamo al caro Padre le nostre congratulazioni, lo preghiamo che voglia senza indugio dare alle stampe il suo apprezzato lavoro acciocchè possiamo ancor noi coronarlo di applausi sulle nostre scene.

ROMANZI A DOMICILIO. — Un paio di giovanotti sconosciuti percorrono i nostri villaggi, entrano nelle case e senza dir verbo e formular un qualsiasi saluto depongono sul tavolo una o due dispense di romanzi: « Sera di nozze - Sera di lacrime - Amore o morte » ed escono notando il numero di casa. Nel domani o posdomani ritornano a chiedere il prezzo d'abbonamento. I nostri contadini, a cui rimane appena un ritaglio di tempo per leggere il settimanale « Vita Cattolica » ed il quotidiano « Avvenire d'Italia », oppongono un reciso rifiuto, tanto più perchè trattasi di materia di cui abbondano le loro concimaie. I viaggiatori sopraindicati tornano all'attacco e finora non sappiamo a chi arriderà la vittoria.

O buoni villici, respingete con tutte le vostre forze questi signori che vengono a profanare con tali sozzure il santuario della vostra famiglia. Guai se quei libracci cadessero nelle mani specialmente dei vostri bimbi, tosto rimarrebbe offuscata la loro innocenza. E a voi, parroci e cappellani, incombe il sacrosanto dovere di mettere in guardia i vostri parrocchiani.

BASILIANO

La I. visita di S. E. Mons. Arcivescovo

Lunedì mattina alle sei e mezzo precise, dal Borgo di Variano, fece il suo ingresso in questa Vicaria per la visita pastorale, Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine. Numeroso clero, con a capo il nuovo Vicario Don Gisuè Cecconi, la Fabbriceria, le diverse sezioni dell'« Azione Cattolica » e una moltitudine di fedeli, erano ad attendere il venerato ed amato Pastore dell'Arcidiocesi. Il Vicario don Cecconi rivolse con sicura ed appassionata parola il suo saluto augurale ed il benvenuto a nome di tutta la popolazione all'illustre presule. S. E. rispose dicendosi soddisfatto dell'accoglienza festosa e numerosa che gli veniva fatta nonostante l'ora ancora notturna.

Le case erano tutte illuminate e le finestre pavesate col tricolore italiano e la bandiera pontificia. Archi di trionfo erano stati eretti lungo il passaggio dell'Arcivescovo.

La giornata della visita pastorale venne preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal distintissimo oratore Don Faustino Ribis, Pievano di Venzone che, con la sua efficace parola, portò al banchetto eucaristico la quasi totalità della popolazione. Di tale confortevole risultato ebbe a compiacersi ripetutamente Mons. Arcivescovo che, fra le paterne raccomandazioni, non lesinò anche parole lusinghiere di lode per la bella dimostrazione di fede.

Compiute tutte le cerimonie relative alla Visita Pastorale, dopo nuove e calde paterne parole di incoraggiamento al bene vivere cristiano per il popolo di Basiliano, sotto la guida fervorosa e zelante del suo Vicario, S. E., salutato entusiasticamente dalla folla, verso le ore 16 lasciò questa Vicaria.

FORNI DI SOTTO

LA SANTA MISSIONE. — Dal 29 dicembre p. p. al 12 corr., P. Pompedda e P. Bechis della Casa della Missione di Udine, due volte al giorno li accolsero intorno al Santo Altare, e con la fluidità della loro parola vibrante e piena d'unzione, attrassero le loro menti verso i campi deliziosi delle verità eterne e riavvicinarono i loro cuori a Dio.

Una imponente dimostrazione di gratitudine e d'affetto verso di loro fu improvvisata lunedì quando i Missionari lasciarono questo paese; una moltitudine di uomini, donne, giovani e fanciulli, preceduti dai loro gonfaloni, si spinsero lungo tratto di strada, facendo echeggiare la grande vallata coll'armonioso suono delle loro dolci note miste ai singulti d'una visibile commozione. Bravi, o Fornesi. Dalle colonne di questo giornale vada a voi il plauso per il cuor nobile e generoso che dimostrate, e l'augurio che abbia a lasciare in voi tracce indelebili questa Santa Missione.

TARCENTO

CORSO DI CULTURA PER GLI UOMINI CATTOLICI — Dopo le belle giornate delle Missioni e delle feste natalizie si sono riprese le lezioni di cultura religiosa per gli Uomini Cattolici Questi bravi padri di famiglia frequentano il corso con un assiduità ed un'attenzione ammirabile. Essi sono numerosi e pronti ogni martedì sera; mostrano il loro interessamento con delle obiezioni intelligenti, soddisfatti di vedersele confutare per saperle a loro volta abbattere tra i compagni e gli amici.

PORDENONE

GITA AL GRAN CANSIGLIO. — Si rende noto che la locale Sezione del C. A. I. indice e organizza per domenica 19 corrente mese una gita al piano del Cansiglio. Orario: Partenza a mezzo auto alle ore 6 da piazzetta Cavour; ritorno a Pordenone alle ore 19 circa a Piazzetta Cavour. Le iscrizioni si riceveranno presso la Farmacia Polese mediante versamento anticipato di L. 17 per partecipanti soci e L. 22 per partecipanti non soci. Le iscrizioni si chiuderanno sabato 18 a mezzogiorno; si prega di voler essere solleciti nella prenotazione, dato il numero limitato dei posti e a scanso di spiacevoli rifiuti.

FLAIBANO

AZIONE CATTOLICA. — Con molta buona volontà si sono ricostituiti i Circoli Maschile e Femminile. Abbiamo visto questa cara gioventù nella Comunione Generale nel giorno dello sposalizio del Principe Umberto. Preghiere e canti, implorando dal buon Dio grazie e benedizioni. In quel giorno furono distribuite le tessere e raccolto lo abbonamento al proprio giornale. La popolazione tutta guarda con piacere a questa fiorente gioventù, speranza della Chiesa e della Patria.

Durante le feste dei giorni passati la brava cantoria di elementi del Circolo Maschile, ha eseguito della buonissima musica tanto alle Messe come alle funzioni vespertine e serali. Il santo entusiasmo delle Missioni di novembre continua ancora, e darà sempre buoni frutti. I Flaibanesi che sempre hanno saputo dare delle consolazioni ai propri sacerdoti, anche questa volta non mancheranno di essere fedeli nelle pratiche cristiane e nel lavoro per l'azione cattolica.

PER IL PRINCIPE. — I circolini hanno tanto pregato per il futuro Re, alla Messa delle 8, presenti anche le Autorità locali. Le campane hanno suonato a festa e in paese fu raccolta una bella somma a beneficio dell'Asilo e della Congregazione di Carità, che offrì un bel pranzo in Canonica a tutti i poveri del paese.

ALTRA BENEFICENZA. — Una serata danzante, promossa da tre studentelli universitari. Grandi e speciali inviti a destra e a sinistra, ma gl'invitati... mancarono. E dire che il ballo era per beneficenza. Gloriosa trombatura perciò e deficit relativo. La piaga però fu asciugata con qualche centinaio di lire a festa. Povera testa!!!

VENDOGLIO

PROGRESSO DELLA CANTORIA. — La nuova cantoria locale, composta in buona parte di giovani dall'ex Cooperatore D. Luigi Franceschinis, continua a darci sempre migliori esecuzioni. Non possiamo fare a meno di dire loro tutta la nostra ammirazione per la costanza e lo spirito di sacrificio da cui sono animati nelle lunghe ore che passano per le prove di preparazione. Auguriamo loro che abbiano a mantenersi sempre uniti come ora e ad attendere con buona volontà a perfezionarsi sempre più nella musica.

TARCETTA

SALMA D'EROE CHE RITORNA. — Nella casa di cura Cavarzerani di Udine morì giorni or sono in seguito ad operazione di male contratto in guerra, il valoroso mutilato Cernola Giuseppe di Pegliano, figlio del sagrestano, e venne trasportato al suo paese d'origine, ebbe solenni onoranze funebri con accompagnamento di banda da Tarcetta al Cimitero di Antro, ove tra la commozione generale, porse l'estremo saluto al valoroso scomparso il Capp. della sezione ex combattenti di Pulfero D. A. Cuffolo. Vice condoglianze al buon sacrestano di Pegliano.

PLATISCHIS

OFFERTE ALLA LATTERIA. — Sono pervenute le seguenti nuove offerte: Latteria di Bueris (Magnano in Riviera) L. 40; Latteria Turmaria di Zamier (Stregna) 30; Latteria Sociale di Monteprato (Nimis) 15; Fabbro Pelizzo (Nimis) 46.46; Latteria Soc. Turn. S. Maria delle Grazie Andreis 25; sig. Pietro Magistris, Buia, 25. Il Consiglio di amministrazione grato e riconoscente porge i più sentiti ringraziamenti mentre prega le latterie che ancora non lo avessero fatto, a voler con generoso slancio inviare la loro offerta.

RIVE D'ARCANO

PREMIAZIONE DI AGRICOLTORI — Nella sala municipale giorni fa il prof. Dosta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine teneva una pratica conferenza agli agricoltori sulla concimazione razionale del frumento. Coi numerosi agricoltori intervenuti presenziavano le Autorità comunali ed il Parroco anche per dare un plauso ai giovani che avevano frequentato il corso di lezioni agrarie tenuto nell'inverno e primavera 1928-1929.

Il prof. Marchettano facendo notare la necessità e l'utilità dello studio agrario, lodò i giovani che assiduamente avevano frequentato le lezioni augurandosi che per altro corso il loro numero si aumenti e si entusiasti. Consegnò quindi un diploma di abilitazione a coloro che avevano frequentato il corso, premiando i seguenti: Contardo Serafino, Contardo Licio, Zilli Ippolito, Zilli Gabriele, Zilli Vinico, D'Angelo Gino, Florissi Ivo. Non va dimenticato, anzi merita un plauso maggiore l'egregio Maestro insegnante che con assidua puntualità pestando la neve fu esempio ai giovani di disciplinato lavoro.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

VILLACACCIA

LA VISITA PASTORALE — Abbiamo avuto l'altro giorno la visita Pastorale S. E. Mons. Arcivescovo, accompagnato dal suo Segretario Particolare Pietro Baldassi. è giunto alle ore 7,30 accolto festosamente e subito ha celebrato la Santa Messa nella chiesetta della Vicaria, assistito da don Baldassi e dal Vicario don Luigi Franceschini. S. E. che distribuiva poi la Santa Comunione rivolgeva alla popolazione che gremiva il tempio elevate parole di vita evangelica. In canonica seguiva la visita delle autorità con alla testa il sig. Podestà di Lestizza, che porgevano al Presule il più vivo ossequio. Alle ore 10 aveva luogo la Santa Messa solenne durante la quale S. E. Mons. Arcivescovo pronunciava una elevata omelia. Nel pomeriggio aveva luogo l'esame della dottrina cristiana e le funzioni si chiudevano con le preghiere pei i defunti.

S. E. Mons. Arcivescovo ripartiva tra commosse ed entusiastiche manifestazioni di omaggio.

Varie dalla Provincia

A *Pordenone* in un orto sono venute in luce, durante lavori di scavo, delle ossa umane appartenenti facilmente a qualche soldato ucciso al momento o durante l'invasione nemica.

A *Cividale* in quell'Ospedale è morto il ventitreenne Paolo Drigo che era stato raccolto il giorno precedente sulla strada con la testa orribilmente ferita. Dalle indagini esperite nulla ancora è emerso circa il misterioso ferimento.

A *Cordenons* è stato nominato Commissario Prefettizio il vice Podestà sig. Gaiotti geometra Luigi.

A *Pelazzolo* certo Colle Ampelio mentre faceva ritorno dal mercato veniva affrontato di notte da tre individui armati che cercavano di rapinarlo. Il Colle contro cui venivano sparati due colpi andati a vuoto riusciva coraggiosamente a metterli in fuga.

A *Latisana* il piccolo Mamo Giulio di anni 6 cadendo si è fratturato la gamba destra. Ne avrà per 50 giorni.

A *Maiano* un violento incendio causato dalla fermentazione della paglia ha distrutto il fienile e danneggiato la casa di certo De Mezzo. I danni ammontano a 70 mila lire.

A *Prata di Pordenone* in località Ghirano è morta annegata sul Meduna, accidentalmente, certa Olga Quintavalle di anni 26.

TREVISO

La festa del Papa

Domani domenica per disposizione Vescovile si celebrerà nella nostra diocesi la festa del Papa. In tutte le parrocchie della città nella mattinata di domani le varie Associazioni Cattoliche faranno la Comunione generale.

In Cattedrale alle ore 10.15 si celebrerà la Messa solenne, durante la quale la « Schola cantorum » eseguirà scelta musica.

Nel pomeriggio alle ore 17.30 si canterà in Cattedrale stessa un solenne « Te Deum » preceduto da un discorso d'occasione. Predicherà il rev. mons. Carlo Agostini rettore del Seminario. Alle funzioni parteciperà S. E. mons. Arcivescovo.

Alle ore 20.30 a palazzo Filodrammatici vi sarà un piccolo trattenimento musicale svolto dalla Banda dell'Istituto Turazza e una conferenza dell'illustrissimo prof. comm. Biavaschi.

Riscontri reali

Agli auguri inviati agli Augusti Sposi da S. E. il Prefetto è stato così risposto:

Gli auguri da V. E. inviati alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte nome codesta popolazione sono giunti particolarmente graditi. Prego rendersi interprete dei ringraziamenti vivissimi delle LL. AA. RR. per le gentili felicitazioni. — *Generale Clerici.*

Per la moralità pubblica

Oggi finalmente è stato ritirato un ampio cartellone reclame del cinema Edison che da due giorni faceva assai poco bella mostra di sè in via Barberia, provocando la disapprovazione di quanti buompensanti ed onesti hanno potuto vederlo. Ci auguriamo che simili indecenze non vengano più offerte alla nostra città, specialmente in quell'angolo dove l'assembramento dei giovani è sempre numeroso.

Corso di perfezionamento per operai elettricisti

Il Gruppo Aziendale Dopolavoro della Società Anonima Elettrica Trevigiana attuerà un Corso serale di Elettrotecnica e di perfezionamento per operai elettricisti.

Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Sede del Gruppo Dopolavoro S.A.E.T. (in via S. Michele) fino a tutto il giorno 27 gennaio corrente dalle ore 21 alle 22 (esclusi i giorni festivi). Trascorso il tempo utile nessuna adesione potrà essere accettata.

Gli interessati dovranno esibire per l'iscrizione al Corso un certificato che comprovi il mestiere di operaio elettricista, montatore, installatore, ecc. non essendo ammessi coloro che non lavorano nel ramo dell'elettricità ed i giovani che non hanno compiuto il 18.o anno di età.

Cattedra ambulante di agricoltura

Domenica 19 corrente, dopo la seconda Messa, il dott. Aldo Franca terrà una conferenza a Castel Roganzuol.

Lunedì 20 corrente, lo stesso dottor Franca inizierà alle ore 18.30 a Pianzano un corso serale con proiezioni luminose.

Varie di cronaca

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO. — Alle ore 15 di oggi tale Fabio Felice fu Antonio di professione cordaio accompagnato da una persona di famiglia, procedeva lungo la strada Callalta, diretto verso il paesello di S. Biagio di Callalta suo domicilio, quando improvvisamente veniva urtato da un'automobile che procedeva a corsa sfrenata e da questa violentemente gettato a terra. Il povero cordaio da un'automobile di passaggio veniva quasi subito trasportato d'urgenza all'ospedale di Treviso, ove il medico di turno gli riscontrava la frattura del cranio, e lo faceva perciò urgentemente ricoverare in una sala del pio luogo.

Tuttavia sembra che il Fabio vada migliorando e sia quasi del tutto fuori pericolo.

La persona che l'accompagnava dichiarò che essi andavano per la loro strada e che si trovavano dal lato destro come di precetto.

La disgrazia naturalmente si deve alle solite imprudenze degli automobili, e ciò è avvalorato dal fatto che lo chauffeur dopo l'investimento fuggì a gran velocità, cosicchè l'investitore è rimasto sconosciuto.

La Questura sta svolgendo accurate indagini.

LADRO DI VERZE — Alle ore una e trenta di stamane Benvenuti Sante fu Sante da Biancade di Roncade si svegliava avendo udito dei rumori nelle vicinanze del suo pollaio ma non trovò niente di sospetto. Prima però di ricoricarsi egli volle andare verso i campi allo scopo di fare una ispezione: arrivato nel suo orto scorse un individuo che stava empiendo un sacco con delle verze che andava strappando dall'orto del Benvenuti.

Costui non appena vedeva il proprietario dell'orto abbandonava il sacco e fuggiva, ma il Benvenuti aveva già ormai conosciuto il ladro: Pasin Giovanni fu Giacomo d'anni cinquantadue. All'Alba il derubato si recò alla stazione RR. CC. di Roncade alla quale denunciava l'accaduto: il Pasin fu arrestato: i Carabinieri nella perquisizione che facevano all'arrestato gli trovavano nelle tasche una roncola di genere proibito.

Perciò il Pasin fu denunciato per furto semplice e per porto abusivo di coltello.

DON UBBRIACA — Dagli agenti della nostra Questura fu arrestata quest'oggi per ubbriachezza molesta e ripugnante Rossi Aida fu Ercole di anni trentasei da Treviso.

La Rossi fu trattenuta in guardina fino a tanto che smaltì la sbornia; quindi fu rilasciata e denunciata al Pretore.

CADE DALLA BICICLETTA. — Il facchino Panon Placido fu Angelo, d'anni 50, da Treviso si produceva cadendo dalla bicicletta una distorsione al piede sinistro. Guarirà in giorni dieci..

PADOVA

Per la Festa del Papa
Le disposizioni della Presidenza della Gioventù Cattolica

La Presidenza federale della Gioventù Cattolica comunica:

« Domani, domenica, ricorrendo la Festa del Papa, tutti i nostri giovani saranno presenti nella propria Parrocchia alla S. Messa per la Comunione generale.

Ed al pomeriggio si troveranno alle ore 16,30 in Cattedrale per la Solenne Funzione portando con sè le Bandiere che si disporranno presso la prima colonna a sinistra.

L'Enciclica del S. Padre sull'educazione della gioventù

La Giunta Diocesana ci comunica:

Appena uscita l'ultima, importantissima Enciclica del S. Padre sull'educazione cristiana della Gioventù, questa Giunta Diocesana concepì il proposito di ristamparla in opuscolo allo scopo di diffonderla largamente in tutta la Diocesi, specialmente in seno alle nostre Associazioni Cattoliche.

Ora la composizione è già pronta e fra qualche giorno s'inizierà la prima tiratura di 10 mila esemplari. Per facilitarne l'acquisto e quindi la diffusione, la Giunta Diocesana ha stabilito di farne cessione semigraguita ai M. R. Parroci al prezzo minimo di L. 10 al cento, addossandosi il rimanente costo della ristampa.

Tale sacrificio — ne siamo sicuri — mentre incontrerà il favore dei nostri organizzati, renderà loro facilissima la diffusione dell'alto documento Pontificio.

Preghiamo, frattanto, i MM. RR. Parroci di prenotare con ogni sollecitudine il numero delle copie che desiderano sieno loro inviate, presso la Giunta Diocesana (Via San Tomaso 1 - Padova) anche per poter far seguire tosto eventualmente alla prima una seconda tiratura.

Conferenza in Collegio Sacro

Stasera, sabato, alle ore 18, nella sala del Collegio Sacro, il Re.mo Padre Magni S. I. terrà una conferenza sul tema: « Tre monumenti contro il Papato in Italia ».

Per assistervi — come il solito — è necessaria la tessera del corso di coltura religioso-sociale.

Per gli studenti poveri

La Direzione della Casa dello Studente «Aristide Stefani» comunica:

« Ci è gradito comunicare che in seguito alla circolare diramata nello scorcio dell'anno testà passato per Borse di Vitto a favore di studenti poveri abbiamo avuto le seguenti offerte: l'Associazione Universale di S. Antonio: pane per lo importo di lire 100 mensili; la Presidenza della Ven. Arca del Santo: pane chilogrammi 5 giornalieri; il Credito Veneto lire 150; l'ing. Domenico Morassutti lire 150; ditta Paolo Morassutti lire 150. Seguono altre offerte che pubblicheremo. ».

I preposti a nome dei beneficiati sentitamente ringraziano.

Patronato dell'Immacolata

Domani sera alle ore 20.30 precise nella Sala del Patronato dell'Immacolata sarà proiettato il *film* « *Accusatore muto* ». Precederà un film *Luce* e chiuderà la comica: « Arrivano le collegiali ».

Scrivere la storia Parrocchiale

L'anonimo di manzoniana memoria diceva che la storia è una guerra illustre contro il tempo. Oggi più che mai questa guerra illustre è condotta con ogni sforzo ed attività in ogni più svariato campo del sapere pur di salvare dall'oblio tante memorie del passato e serbarle intatte ai futuri nepoti.

Ma in un campo assai importante di studi storici mancano se non del tutto certo non ne sono troppo frequenti i cultori. Voglio dire che la storia delle nostre parrocchie ha pochi studiosi. I nostri archivi parrocchiali sono ancora in buona parte miniere inesplorate. Qualcuno farà le spallucce leggendo quest'osservazione e dirà forse: de minimis non curat praetor. *Ma non è così.*

Ogni parrocchia è simile ad una piccola sorgente dalla quale scaturisce un rivolo di acqua. Sia pur esso tenue, però è proprio l'insieme di tutti questi fili di acqua che forma il grande mare della storia.

Se poi ogni storia è maestra della vita; quanto maggiormnte ci sarà maestra la storia che più da vicino ci tocca, cioè la storia della propria parrocchia che potremmo veramente chiamare storia patria. Quanti avvenimenti tristi e lieti a noi vicini o lontani si sono svolti sotto l'ombra dei nostri campanili che vigilano immobili come scolte sui nostri ridenti paesi. Quanti esempi di persone illustri per vita religiosa e civile che sono uscite dal nostro paese, dalla nostra famiglia medesima, che calpestarono quel medesimo terreno che noi calpestiamo ogni giorno, che abitarono la stessa casa che noi abitiamo. Quanta storia ignorata e pur tanto a noi maestra!

Il popolo anche meno colto sentendo narrare gli avvenimenti del proprio paese ascolta sempre attento ed interessato perchè sa che ascoltando la storia del proprio paese, ascolta la storia della propria famiglia, perchè la parrocchia è l'allargamento della famiglia.

Ecco il vero concetto della parrocchia, concetto che col disgregamento dell'istituto familiare, si è andato a mano a mano ascurandosi. Di qui un altro grande vantaggio della storia parrocchiale. Richiamare nel popolo il concetto che la parrocchia « è il primo nucleo della vita religiosa nella grande famiglia cattolica » *che la parrocchia è* « una famiglia nella quale la casa è la chiesa parrocchiale, l'altare è il focolare dal quale Gesù nutre la sua famiglia col suo Corpo adorabile » *come ha detto saggiamente ripetutamente il Santo Padre Pio XI.*

L'origine e lo sviluppo storico della parrocchia bene illustrati faranno comprendere quale sia l'importanza di questo primo nucleo della grande società della Chiesa.

Dal generale passando poi al particolare, con un lavoro d'indagine e selezione sia dell'archivio parrocchiale che di quelli di altre parrocchie, della Curia, sarà facile rintracciare anche l'origine e lo sviluppo della propria parrocchia e sarà proprio durante questo lavoro, in principio certo un po' pesante e difficile, specie per chi non ne ha una certa preparazione e un po' di odorato critico, che salteranno fuori tante e tante memorie e particolari a cui forse non avremmo mai pensato.

Verranno fuori le pagine più belle e più gloriose di una parrocchia, cioè le sue attività, istituzioni: il Cimitero, la Chiesa, il campanile, le confraternite, l'azione cattolica. Verranno i padri di questa famiglia: i Parroci; il Santo titolare, i Santi venerati in parrocchia etc.

Tutto questo se ben ordinato e ben scritto sarà letto ed apprezzato dal popolo che conoscerà sempre meglio la sua parrocchia, l'amerà e l'aiuterà, perchè secondo la legge psicologica: l'amore segue la conoscenza. F. T.

VENEZIA

F. U. C. I.
Inaugurazione dell'anno accademico

La solenne celebrazione Agostiniana e la cerimonia d'apertura dell'anno accademico si svolgeranno domenica 19 corr. alle ore 15 e mezzo nel salone ducale di Palazzo Morosini ai Ss. Giovanni e Paolo.

La celebrazione, alla quale interverrà S. Em. il Card. Patriarca, sarà tenuta dal Prof. Luigi Stefanini della R. Università di Padova sul tema: *S. Agostino, Gloria della Fede e della Scienza.*

La Famiglia reale del Belgio

La signorina Maria Brermè, scrittrice belga, terrà lunedì sera alle ore 21 nella sala dell'Ateneo Veneto un interessante conferenza con proizioni intorno alla famiglia Reale Belga.

Beneficenza ad istituzioni cittadine

Dal Comitato generale di beneficenza cittadino sono state beneficate le seguenti istituzioni cittadine. La Società contro La Tubercolosi, le cucine economiche, l'ospizio Marino ed educatorio rachitici — Colonia Alpina S. Marco — Asilo senza tetto — Associazione Mutilati — Croce Rossa — Piccole Italiane — Pane quotidiano — Istituto Canal al Santo — Associazione Madri e Vedove di guerra — Istituto Solesin — Colonia Alpina S. Marco — Istituto Coletti — Istituto Canal ai Servi — Scuola Femminile S. Fosca per refezione — Scuola Femminile San Maurizio per Refezione — Scuola Femminile Giudecca per Refezione — Opera Nazionale Balilla — Fraterna Israelitica — Asili Infantili — Istituto «Casa e famiglia » Orfanatrofio Card. La Fontine Lido». — Suore povere Giudecca — Asili infantili di Murano.

La somma divisa fra suddette istituzioni è stata di L. 25.000.

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti i giorni esclusi i pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-64
Abitazione - Via Guanto N. 4 Telef. 2-27

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

Altri premi sorteggiati ai depositanti delle Casse di Risparmio postali

ROMA, 17 sera

Elenco dei premi da lire mille sorteggiati nella seduta odierna presso l'amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali.

Libretto N. 1887 20-73 Como 2 — N. 284 1-313 Castel Rocchero prov. di Alessandria — N. 2451 64-45 Vita prov. di Trapani — N. 1675 55-273 Velletri prov. di Roma — Numero 200 36-48 Moncigoli prov. di Massa — N. 1772 1-72 Castel d'Annone prov. di Alessandria — N. 1828 69-123 Valstagna prov. di Vicenza — N. 18813 28-107 Genova 12 — N. 38 23-123 Monastero Vasco prov. di Cuneo — N. 119 40-236 Piccilli prov. di Napoli — N. 700 41-32 Boca prov. di Novara — N. 9135 33-149 Castelnuovo Gerfagnana provincia di Lucca — N. 287 38-77 Desio prov. di Milano — N. 641 28-297 Fegino prov. di Genova — N. 1320 10-15 Bergamo 2 — Numero 32059 43-1 Palermo centro — N. 355 66-184 Verzegnis (Friuli) — N. 11981 60-2 Augusta prov. di Siracusa — N. 3165 1-279 Volpedo prov. di Alessandria — N. 1001 38-159 Olginate Olona prov. di Milano — N. 4074 41-249 Serravalle Sesia prov. di Novara — N. 457 28-237 Toirna prov. di Genova — Numero 7246 41-155 Mongrando prov. di Novara — N. 24446 2-1 Ancona centro — Numero 2274 28-231 Savona prov. di Genova — N. 2191 23-21 Savigliano prov. di Cuneo — N. 1052 41-316 Pisano Novarese prov. di Novara — N. 1561 37-68 Meri prov. di Messina — N. 1201 41-110 Fontanetto da Po provincia di Novara — N. 7295 45-138 Vigevano prov. di Pavia — N. 6442 63-104 Ciriè prov. di Torino — N. 2812 29-28 Naro prov. di Agrigento — N. 388 56-40 Papozze prov. di Rovigo — N. 423 13-113 Riola prov. di Cagliari — N. 4350 28-174 Pontedecimo provincia di Genova — N. 3506 51-133 Tricarico prov. di Potenza — N. 1039 81-89 Sgurgola prov. di Frosinone — N. 133 37-133 Torrenova prov. di Messina — N. 2969 15-20 Casalenda prov. di Campobasso — N. 6017 28-104 Genova succ. 6 — N. 3145 46-94 Gubbio prov. di Perugia — N. 1774 13-127 Santulussurgiu prov. di Cagliari — N. 6356 44-204 Bardi prov. di Parma — N. 529 1-62 Castagnole Lanze prov. di Alessandria — N. 1169 41137 Borgomanero prov. di Novara — Numero 978 6-148 Sorbo prov. di Avellino — N. 1416 46-216 Sellano prov. di Perugia — N. 1160 3-119 Pissoli prov. di Aquila — Numero 9034 39-1 Modena centro — N. 12999 17-24 Catania succ. 3 — N. 25880 55-205 Roma succ. 14 — N. 157 65-60 Margano prov. di Treviso — N. 5794 81-6 Anagni prov. di Frossinone — N. 1219 20-188 Tradate prov. di Como — N. 1348 28-110 Genova succ. 15 — N. 191 63-281 Salto prov. di Torino — N. 3857 6-57 Mirabella Eclano prov. di Avellino — N. 27230 78-1 Spezia centro — N. 6265 17-50 Mineo prov. di Catania — N. 878 63-192 Montalto Dora prov. di Torino — N. 444 44-1 al portatore Parma centro — N. 7912 81-22 Cassino prov. di rossinone — N. 25193 28-207 S. Pier d'Arena prov. di Genova — N. 3079 1-23 Refrancore prov. di Alessandria.

Una circolare dell'on. Biagi per un maggior consumo del riso

ROMA, 17 sera.

L'on. Bruno Biagi presidente dell'Ente Nazionale della cooperazione e della Federazione nazionale delle cooperative di consumo, allo scopo di intensificare l'opera di propaganda per un maggior consumo del riso ha diramato la seguente circolare:

« Richiamo l'attenzione dei signori fiduciari sull'importanza della propaganda tra i consumatori per un maggor consumo del riso che è intimamente collegato alla battaglia del grano ed al miglioramento della nostra bilancia commerciale. Consumare meno grano e più riso significa contribuire efficacemente perchè l'Italia basti a sè stessa. Il riso contiene delle sostanze nutrienti press'apoco uguali a quelle del grano ed è strano che l'Italia debba fare sacrifici per esportarlo, quando poi deve importare del grano dall'estero, con grave danno della nostra economia. E' necessario svolgere un'attiva opera di propaganda fra i consumatori, affinchè sostituiscano il riso a quello delle paste alimentari. Le cooperative di consumo possono fare molto in questo campo, adottando speciali forme pubblicitarie che dimostrino la convenienza che otterrebbe la nazione da un maggior consumo di tale prodotto. Prego i signori fiduciari di voler impartire le opportune disposizioni alle cooperative aderenti, affinchè contribuiscano efficacemente a rendere più vicino il giorno in cui la terra italiana darà il pane a tutti i suoi figli ».

LA CROCE DI GUERRA a Borgo Valsugana

ROMA, 17 sera

Il « Bollettino Militare » pubblica un elenco di onorificenze e di ricompense al valor militare, tra cui la Croce al merito di guerra conferita alla città di Borgo Valsugana per la lodevole condotta tenuta durante la guerra dal 1915 al 1918.

TRE FERITI GRAVI per sbandamento d'auto

CREMONA, 17 sera

Un grave incidente stradale è accaduto sulla strada provinciale che porta da Soresina a Cremona. Un'automobile scoperta, di proprietà del possidente Alfredo Rizzini, di anni 60, nato a Soresina, ma da molti anni residente a Milano, pilotata dallo « chauffeur » Agostino Polledri, di anni 34, da Soresina e sulla quale trovavasi, oltre al Rizzini, anche la sorella sua Bice, di anni 57, anch'essa residente a Milano, giunta nei pressi di S. Martino in Beliseto, frazione del Comune di Castelverde, a causa della rottura dello sterzo, sbandava paurosamente, e quindi si rovesciava nel campo sottostante.

Nel pauroso salto i passeggeri rimanevano gravemente feriti. Trasportati all'ospedale di Cremona, al Rizzini venne riscontrata la frattura della scapola sinistra e di una costola; alla sorella una ferita al capo ed infine al Polledri la probabile frattura della colonna vertebrale.

ADRIA

Concorso filodrammatico diocesano

Il direttore del concorso filodrammatico diocesano Mons. Basilio Lodo ci prega di pubblicare:

« A norma del bando di concorso, si comunica che con il giorno 31 dicembre u. s. è spirato il tempo utile per le iscrizioni al concorso filodrammatico diocesano. Nel ringraziare i circoli concorrenti che con la loro adesione hanno dimostrato di intendere l'alto valore educativo e morale del teatro giovanile cattolico a bene dei soci, come del pubblico che assieme con l'arte ammira e applaude allo spirito di disciplina e di sacrificio dei giovani artisti, il comitato esecutivo rende noto che le recite di concorso avranno inizio la domenica 19 gennaio e che continueranno nelle domeniche successive, e che la data precisa nella quale le sezioni filodrammatiche dovranno prodursi verrà comunicata direttamente alle rispettive presidenze ».

La sorte ha designato per domenica prossima la compagnia filodrammatica di Borsea che si produrrà col lavoro in tre atti del Fiuno: « Al ricovero ».

La giuria è stata definitivamente composta dai signori: mons. dott. Filippo Pozzato, nominato da S. E. mons. Vescovo; Sandri Federico Michelangelo, nominato dalla Federazione giovanile diocesana e professor Giovanni Scrizzi nominato dal Circolo giovanile Contardo Ferrini.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

Anno XXXV - N. 16

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 18 Gennaio

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL "FOGLIO D'ORDINI,,

L'ECONOMIA ITALIANA E LA CRISI DELL'EUROPA

ROMA, 17 sera

Il « Foglio d'Ordini » del Partito Nazionale fascista pubblica:

« La situazione economica italiana non può essere giudicata, se non in confronto della situazione economica degli altri paesi. Si tratta di stabilire, se gli altri stanno meglio di noi o peggio di noi. Facciamo parlare le cifre, su tre fatti fondamentali dell'economia.

Bilancia commerciale, disoccupazione, fallimenti e dissest

« Per quanto riguarda la bilancia commerciale, l'Italia è tra i pochi paesi d'Europa che chiuda il 1929 con cifre soddisfacenti. Le importazioni infatti sono diminuite; le esportazioni aumentate. Per contro, l'Inghilterra accusa un *deficit* di ben 35 miliardi di lire italiane; la Francia un *deficit* di 8 miliardi di franchi o di 10, secondo i calcoli di un competente.

« Il Belgio ha raddoppiato il suo *deficit*, l'Olanda, la Svizzera, la Cecoslovacchia chiudono la loro annata commerciale in disavanzo. Per quanto riguarda la disoccupazione, l'Inghilterra denunzia un milione e mezzo di disoccupati, che gravano sull'erario per miliardi di lire; la Germania supera i due milioni di disoccupati (la cronaca tedesca di questi giorni è rossa di sangue). Gli Stati Uniti contano da 4 a 5 milioni di disoccupati e la piccola repubblica austriaca ha l'incubo di oltre 300 mila operai senza lavoro. L'Italia aveva al 31 dicembre 403027 disoccupati, dei quali un terzo almeno donne, dei quali la metà di evidente carattere stagionale.

L'unico paese che non ha disoccupati è la Francia, per la semplice ragione che non ha uomini. In compenso gli indici del costo della vita montano continuamente. Terzo coefficente. Fallimenti e dissesti: Il totale di questi rovesci è molto alto in Italia ma non si deve credere che gli altri paesi nuotino nell'abbondanza. La Germania che ebbe ottomilasettantun fallimenti nel 1928, li ha visti salire a 9957 nel 1929. Egualmente, il numero dei fallimenti è in notevole aumento negli Stati Uniti. Quanto all'Inghilterra, recenti clamorosi fallimenti hanno occupato diffusamente le cronache finanziarie internazionali.

Salvo taluni casi, è perfettamente giusto, logico, morale che gli improvvisati banchieri, borsisti, commercianti, industriali, agricoltori, periscano; è perfettamente giusto, logico, morale che il Governo fascista li lasci tranquillamente perire. Ma in Italia, in regime fascista, le imprese sane o risanabili, vengono aiutate generosamente e prontamente come molti interessati possono testimoniare. In questa situazione di universale disagio, pretendere una sola eccezione: l'Italia, è più che grottesco, criminoso. Ma in Italia, grazie al regime fascista, non si registrano scioperi, nè si ode il crepitio sinistro delle fucilate come in Germania; nè si deve fare appello alla cristiana pietà di tutti come in Inghilterra; c'è soltanto da rintuzzare, magari a ceffoni, la vociferazione inutile e odiosa degli incoscienti, degli ignoranti, dei disfattisti, degli antifascisti insomma: e che sarà abbondantemente fatto e secondo gli ordini.

Il fascismo piemontese nel rapporto dei segretari

Sotto questo titolo il «Foglio d'ordini» pubblica:

« Il vecchio e fedele Piemonte è apparso, attraverso le vivide ed acute relazioni dei segretari federali di Torino, Alessandia, Novara, Cuneo, Vercelli, ed Osta, inquadrato saldamente e potentemente nel regime con tutte le sue forze politiche ed economiche. Dal quadro che sotto riportiamo, balza la imponenza dei numeri che hanno, non sarà male ripeterlo, un notevole significato in un regime di masse ed a carattere totalitario quale è il fascismo. Il numero dei fasci, organizzazione capillare che va fino alle più piccole frazioni disperse nelle valli e nelle campagne, la massa dei fascisti, «militi civili al servizio dell'idea; la folla fresca e fremente dei giovani; la salda inquadratura delle forze sindacali; l'attività caratteristica dei dopolavoristi, masse di operai che onestamente si ricrea e si educa; tutto un popolo è veramente nei ranghi. Ma quello che dallo specchio delle forze non appare è lo spirito. E di questo hanno data la esatta sensazione, con parola assai spesso carica di passione, i segretari federali, che dello stato d'animo dei gregari e del popolo e dell'opera quotidiana di assistenza e di vigilanza hanno parlato, con sincerità viva ed onesta. Il Duce, che ha voluto conoscere ogni luce ed ogni ombra a conclusione del rapporto, ha espresso il suo plauso ai camerati Bianchi Mina; Verruti; Calori; Bonino Tommasucci e Perfoldi; incitandoli a perseverare nella fatica per le fortune del Piemonte fascista.

Popolazione Torino 1.041.393; Alessandria 806.772. Cuneo 66.605, Novara 402.879; Vercelli 359.890. Aosta 250.407: Totale 3.527.847. Comuni di Torino 179; Alessandria 270; Cuneo 219. Novara 141. Vercelli 166. Aosta 104. Totale 1079. Fasci di Combattimento Torino 175; Alessandria 357, Cuneo 305; Novara 189, Vercelli 140. Aosta 88. Totale 1.264.

Fasci femminili Torino 74. Alessandria 102. Cuneo 90; Novara 38; Vercelli 75; Aosta 2. Totale 40. Iscritti al partito: Torino 23.271; Alessandria 29.500; Cuneo 19.620; Novara 12.180; Vercelli 8.892; Aosta 6.050; Totale 99.513. Iscritti ai Guf: Torino 2.123. Alessandria 198. Cuneo 145. Novara 90, Vercelli 55. Aosta 60. Totale 2.671. Inscritti ai fasci femminili Torino 1775 Alessandria 2.050. Cuneo 5.010; Novara 1.007. Vercelli 1. : Aosta 1.200. Totale 12.229; Iscritti ai Balilla Torino 25.678. Alessandria 27.000; Cuneo 16.523; Novara 9.811. Vercelli 7.485. Aosta 4.800. Totale 91297. Inscritti agli avanguardisti: Torino 6.978. Alessandria 6.400; Cuneo 4.120. Novara 6.500; Vercelli 3.399; Aosta 2000. Totale 29.397.

Inscritte alle Giovani Italiane: Torino 4651, Alessandria 2700, Cuneo 5600, Novara 656, Vercelli 608. Aosta 750. Totale 14.965.

Inscritte alle Piccole Italiane: Torino 25.135, Alessandria 24.000, Cuneo 11.730. Novara 9050. Vercelli 5255, Aosta 6500. Totale 81.678.

Inscritti ad associazioni dipendenti al Partito: Torino 17.700. Alessandria 9565. Cuneo 7201, Novara 4500. Vercelli 4200. Aosta 526. Totale 43.692.

Inscritti ad organizzazioni sindacali: Torino 173.991, Alessandria 103.584. Cuneo 45.000. Novara 84.000. Vercelli 76.892. Aosta 38.000. Totale 531.467.

Inscritti al Dopolavoro: Torino 75.333. Alessandria 35.043. Cuneo 9233. Novara 35.000. Vercelli 33.327, Aosta 14.500. Totale 202.436.

Totale delle forze fasciste: Torino 356.633. Alessandria 240.040 Cuneo 124.182. Novara 162.794. Vercelli 151.300. Aosta 74.386. Totale delle forze fasciste nel Piemonte 1.109.035.

IL CAPO DEL GOVERNO

I segretari di Lombardia

ROMA, 17 sera

Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ed alla presenza del Segretario del Partito col Direttorio ed il corpo degli Ispettori al completo, del Ministero delle Corporazioni e del Sottosegretario all'Interno si sono riuniti i Segretari federali della Lombardia. Ha lungamente riferito il Segretario federale di Milano avv. Cottini al quale il Duce ha rivolto parole di elogio. La riunione sarà continuata domani alle ore 16 a palazzo Venezia. A conclusione della stessa sarà pubblicato lunedì uno speciale foglio d'Ordini. (*Stefani*).

Il complotto di Parigi

I PRIMI INTERROGATORI di Cianca, Tarchiani e Sardelli

PARIGI, 17 sera

L'istruttoria contro i tre implicati nel complotto di Parigi: Cianca, Tarchiani e Sardelli, è entrata nella fase più delicata.

Cianca, interrogato dal Giudice Istruttore, sul come egli spiegava il possesso di esplosivi trovati nella sua abitazione, ha risposto:

« In tutta questa faccenda non vi è complotto. La cheddite mi è stata portata in casa da una persona di cui non voglio rivelare il nome: essendo essa una vittima come me: una vittima che io non voglio danneggiare ».

Chi sia questa « vittima » non risulta ancora nemmeno stamane, sebbene sembri, per preannuncio degli avvocati difensori degli arresti, che essa si costituirà da sè in questi giorni. Il giudice, il quale non è certamente all'oscuro delle risultanze delle indagini finora svoltesi, e che non ignora affatto che in casa dell'arrestato, oltre alla cheddite, è stato rinvenuto anche un abbondante materiale epistolare fra cui parecchie lettere firmate dal famigerato Berneri, arrestato nel Belgio sotto l'accusa di complotto contro Re Alberto e la sua famiglia; il giudice, ha tuttavia contestato le asserzioni del Cianca, prospettando appunto la possibilità che questa persona sia il Berneri. Ma Cianca non ha voluto rispondere, e ha conservato su questo punto il più assoluto riserbo.

Il Tarchiani, interrogato a sua volta, ha dichiarato che egli rifugge da mezzi violenti di lotta, tanto da avere a varie riprese condannato i suoi compagni che tali mezzi difendevano. Il Tarchiani, secondo le risultanze, ha infatti validamente contribuito con articoli e propaganda verbale, alla campagna antifascista in Francia. Su di lui grava pertanto schiacciante l'addebito di correità morale: salvo gli altri addebiti di correità materiale, che spetterà al giudice lo stabilire in modo preciso, e per i quali esistono sin d'ora degli elementi tutt'altro che trascurabili.

Circa la presenza di un motore « fuori bordo » rinvenuto in casa del Cianca, e a questo spedito dal Tarchiani, lo stesso Tarchiani, interrogato dal giudice, ha dichiarato che il motore doveva servire a una spedizione alle isole Lipari per liberarvi alcuni detenuti. Le difficoltà dell'impresa essendo troppo gravi, il motore venne lasciato in casa del Cianca in attesa di tempi migliori.

Il terzo arrestato, l'ex-deputato Sardelli, è stato il meno esplicito dei tre. Mentre cioè tanto il Cianca che il Tarchiani hanno sostanzialmente ammesso gli elementi a loro carico, il Sardelli ha dichiarato di non saper nulla di essere un pacifico cittadino inerme e vittima della sfortuna, che non aveva mai tramato attentati e colpi terroristici di sorta. L'ex-deputato ha aggiunto di aver sempre ignorato che in casa del Cianca esistessero degli esplosivi: e ha fatto mostra di cadere dalle nuvole quando il giudice gli ha elevato diretto addebito di correità.

INDIA INQUIETA

Estremisti e moderati inconciliabili

LAHORE, 17 sera

Secondo informazioni private, i capi della polizia delle provincie nelle quali si riscontrano fermenti tra gli indù si sono scambiati i loro punti di vista per essere pronti a fronteggiare nel modo migliore un'eventuale scoppio di disordini, nei territori delle rispettive giurisdizioni.

La lotta contro gli abiti europei si accentua, e così il boicottaggio delle merci prevenienti dall'Inghilterra. Però un poco d'acqua sul fuoco nazionalista, tenuto desto dai più fanatici, è gettato dagli elementi indiani moderati. Questi biasimano aspramente gli attacchi dalla stampa contro il Vice Re Lord Irving, proprio nel momento in cui procedono le conversazioni per un eventuale statuto dominiale dell'India. Come è noto, queste conversazioni avvengono all'infuori dei membri appartenenti al Congresso nazionalista.

Il Vice Re Lord Irving rispondendo ad un indirizzo della Federazione musulmana panindiana ha detto che le azioni recentemente decise non avranno nessuna influenza sulla politica del governo, che non cambierà per nulla, nonostante gli attentati terroristici tanto insani quanto dolorosi per il paese. (*Radio Stef.*).

NUOVE NOMINE di Ordinari in Cina

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 17 sera

Con decreto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, in data 9 gennaio 1930, il Padre Assuero Bassi, della Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere di Parma, è stato nominato Prefetto Apostolico di Loyang. La nuova Prefettura Apostolica di Loyang venne distaccata dal Vicariato Apostolico di Chengchow nell' Honan (Cina) con decreto del 14 maggio 1929. Il Padre Assuero Bassi è nato nel 1887 a Cesa, Val di Chiana, nella Diocesi di Arezzo.

Con altro decreto dello stesso data, la medesima S. Congregazione ha nominato il Padre Eriberto Winkler, Salvatoriano, Superiore della Missione Indipendente di Shaowu, che con decreto del 18 luglio 1929 era stata distaccata dal Vicariato Apostolico di Foochew nel Fukien (Cina). Il Padre Eriberto Winklor è nato nel 1875 a Tempelfeld nella Archidiocesi di Breslavia (Germania). (*Ag. Fides*).

La propaganda comunista tra i ragazzi in Isvizzera

BERNA, 17 sera

A parecchie riprese i giornali si sono occupati della propaganda comunista che continua in Svizzera tra i ragazzi, specialmente a Zurigo e a Basilea. Qualche tempo fa alcuni scolari zurighesi si erano messi a vendere un foglio rivoluzionario che gli organi bolscevichi pubblicano per la gioventù; fatto questo che sollevò vive proteste e provocò un'inchiesta. Nel dicembre scorso la *Pravda* di Mosca, che dedica normalmente un certo spazio agli avvenimenti svizzeri, annunciava che due importanti organizzazioni comuniste svizzere, quella di Basilea e quella di Zurigo, avevano concluso un accordo per lo sviluppo delle sezioni rivoluzionarie.

La sezione di Basilea ha preso l'impegno di reclutare dal 1.o al 30 gennaio, cioè in questi giorni, 150 nuovi sottoscrittori al giornale di classe. Inoltre si è impegnata a creare cinque nuove cellule comuniste nelle imprese industriali ed a reclutare 50 nuovi membri per la «guardia rossa», organizzazione antifascista che ha già presa una parte molto attiva in occasione degli avvenimenti del 1 agosto scorso. Da parte sua l'organizzazione comunista di Zurigo si è impegnata a reclutare ottanta nuovi membri, 250 nuovi abbonati per il giornale di classe comunist e 30 membri per la «guardia rossa» zurighese. Infine dovrà creare nello stesso tempo di quella basilese altre cinque nuove cellule.

LE DONNE AMERICANE per la Corte dell'Aja

WASHINGTON, 17 sera

Il Comitato femminile che si era proposto di raccogliere le adesioni per la partecipazione degli Stati Uniti di America alla Corte internazionale di l'Aia ha presentato all'Ufficio centrale del congresso americano una decisione con la quale si propugna tale adesione e che reca parecchie migliaia di firme. La consegna è stata fatta con una certa solennità. Un lungo corteo di oltre cinquecento donne hanno accompagnato le delegate all'Ufficio del Congresso (*Radio Stef.*)

Un grandioso dono alla "Casa degli italiani,, di Barcellona

BARCELLONA, 17 sera

Alla Casa degli italiani si è svolta stamane, in forma intima, una significativa cerimonia. Alla presenza del R. Console Generale d'Italia colonnello Romanelli, il Commissario speciale per la mostra della Stampa, dott. Giulio Barella, ha consegnato agli esponenti della colonia italiana la Biblioteca, che fino a ieri ha fatto parte al Padiglione della Stampa italiana all'Esposizione internazionale. Erano convenuti nel gran salone della magnifica casa degli italiani il presidente della benemerita istituzione commendatore Amerigo Fadini, il segretario del Fascio cav. Lupi, il vice presidente della « Dante Alighieri » cav. Paretti, i rappresentanti degli editori dei giornali gr. uff. Melli e Maiyer, il pittore Sironi ed il Direttore generale dell'Istituto italiano per il libro gr. uff. Fumagalli. Il dott. Barella offrendo la Biblioteca che consta di oltre 1000 volumi ha illustrato le origini ed il significato del pregevole dono che ebbe il consenso del Capo del Governo e quello degli editori italiani.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ABBONAMENTI 1930

ITALIA E COLONIE

Annuo	L. 65,—
Semestre	L. 33,—
Trimestre	L. 16,50
Sostenitore	L. 100,—
Benemerito	L. 200,—
A tutte le 12 ediz.	L. 600,—

Da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 62

ESTERO

Annuo	L. 150,—
Semestre	L. 77,—
Trimestre	L. 40,—

LA FESTA	L. 60,—
IL CARROCCIO	L. 14,—
LA FIORITA	L. 14,—
IL CORRIERINO	L. 15,—
L'ALBA	L. 15,—

Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'*Avvenire d'Italia* N. 8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana N. 4.

***

A chi li chiede si inviano numeri di saggio.

***

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali

L'accanita lotta antireligiosa s'intensifica in Russia

LONDRA, 17 sera

Notizie dalla Russia dicono che i comunisti intendono intensificare nel corrente mese la loro campagna antireligiosa e di confisca dei tesori delle chiese. Leningrado rivaleggia con Voronek e Briansk nella distruzione delle sacre immagini. Questa settimana il Governo di Leningrado ha ordinato la distruzione delle famose campane nella cattedrale di Sant'Isacco e poichè è difficile calarle intiere, le campane vengono segate. La cattedrale poi diventerà un grande museo. A Leningrado sono state pure chiuse la sinagoga, la chiesa luterana e tutte le altre chiese che diverranno dei circoli di ateismo. Il Governo ha ordinato di togliere tutte le croci e tutti gli ornamenti dai cimiteri che verranno fusi per dare la ghisa alle industrie. Tra le campane distrutte vi è il grande campanone del convento di Troitsko Sergievski presso Mosca, che pesava 65 tonnellate e aveva uno spessore di 30 pollici ed era stato fuso nel 1748 per ordine dell'Imperatrice Elisabetta.

Quando la campagna contro le campane venne iniziata, circolava la voce che si trattasse di un attacco degli ebrei contro i cristiani, tanto più che molti ebrei occupano alte cariche nel Governo e nel partito comunista. Per smentire queste accuse, il Governo ha ordinato la campagna contro tutte le religioni, ha fatto confiscare i candelabri nelle sinagoghe e persino proibito ai medici e ai rabbini di circoncidere i bambini ebrei.

IL GRAVE "DEFICIT,, delle aviolinee americane

LONDRA, 17 sera

Si apprende da Nuova York che la scarsa fiducia del pubblico nei mezzi di trasporto aerei ha portato le compagnie che gestiscono aviolinee a chiudere l'ultimo bilancio con gravi «deficit». Cosa del resto che non può stupire, poichè soltanto le linee postali degli Stati Uniti godono di sussidi statali, sotto forma di compenso per trasporto di corrispondenza.

E' degno di nota che le sole linee civili che hanno potuto ricavare qualche profitto sono quelle che portano passeggeri per viaggi brevi, della durata di non più di mezz'ora. L'Americano cioè, checchè si sia detto e scritto in Europa, non si è ancora fatto uno spirito aviatorio. Per fronteggiare la situazione alcune compagnie hanno ridotto le loro tariffe per passeggeri al di sotto di quelle ferroviarie.

Un incontro fra i Re dell'Irak e dell'Eggiaz

BAGDAD, 17 matt.

Ha avuto luogo l'annunciato incontro tra il Re dell'Irak Faysal e il Re dell'Eggiaz Ibn Saud. L'incontro è avvenuto in zona neutra. I due Sovrani hanno conferito in merito alle misure più opportune per reprimere il brigantaggio e i massacri che troppo spesso si verificano per incursioni al di là delle rispettive frontiere. (*Radio Stefani*).

Le industrie automobilistiche Accordo europeo

BERLINO, 17 sera

Un accordo fra le industrie automobilistiche della Germania, Austria, Ceco Slovacchia, Francia e Belgio ed al quale parteciperebbe anche l'Italia è stato raggiunto. Esso ha lo scòpo di fronteggiare con un fronte unico la concorrenza americana. Anche l'Inghilterra intenderebbe di partecipare all' accordo, con il quale si tratterebbe sopratutto di fissare dei contingenti di importazione per i vari paesi.

INCURSIONI DI CAVALLETTE NEL MESSICO

CASABLANCA, 17 sera

Si prendono in tutta fretta i soliti provvedimenti per la distruzione delle cavallette, il cui avvicinarsi è annunciato da varie parti. Un nuvolo dei voraci insetti è già arrivato nei pressi di Casablanca ed ha invaso parecchi giardini. Anche da Rabat annunziano l'arrivo delle cavallette che nel loro volo oscuravano il cielo per alcuni chilometri. Grazie alle misure già in atto si spera di limitare assai il danno di questa invasione. (*Radio Stef.*).

18 feriti in uno scontro di treni nel sud Africa

PORTO ELISABETTA, 17 sera

In questa stazione si è verificata una collisione tra due treni viaggiatori. Su di essi si trovavano parecchi europei, tre dei quali, tra cui una donna, sono rimasti gravemente feriti, mentre altri 14 hanno riportato ferite leggere. (*Radio Stefani*).

Altre risultanze a carico dei dinamitardi

PARIGI, 17 sera

I giornali hanno da Nizza che una nuova prova della colpevolezza dei fratelli Puddu, arrestati come presunti autori dell'attentato al Golfo di Juan il 27 dicembre contro la succursale di uno stabilimento finanziario è stata scoperta dalla polizia. Durante la perquisizione, operata al domicilio dei fratelli Puddu, che ha provocato anche l'arresto di Ercole Mastrodonato e di Giuseppe Lussu, sono stati trovati dei detonatori e delle cariche di cheddite.

65 milioni di cinesi soffrono la fame

NEW YORK, 17 sera

Secondo un comunicato della locale agenzia di informazioni del Governo nazionalista cinese, si calcola che 65 milioni di persone soffrono per la carestia in ventidue provincie della Cina.

Quattro morti e due moribondi per asfissia

SAN FRANCISCO, 17 sera

In seguito alle emanazioni deleterie di una stufa a gas, tutti i componenti di una famiglia numerosa sono rimasti asfissiati. Quattro di essi erano già deceduti, quando i vicini sono accorsi in loro aiuto, mentre altri due colpiti versano in gravissime condizioni. (*Radio Stefani*).

L'esploratore Olliver ucciso nel Matto Grosso?

RIO DE JANEIRO, 17 sera

Dallo Stato del Matto Grosso informano che i briganti avrebbero ucciso l'esploratore francese Giorgio Olliver, riparando poi nella Bolivia. La notizia però non è confermata. L'uccisione dell'esploratore sarebbe avvenuta presso Villabella. (*Radio Stefani*).

I bilanci preventivo e consuntivo dello Stato

ROMA, 17 sera

In esecuzione alla deliberazione presa nell'ultimo consiglio dei Ministri dagli uffici dei vari Ministeri è stato compilato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1930-31 delle rispettive amministrazioni. I lavori relativi si possono dire ormai già ultimati e verso la fine della settimana prossima i bilanci saranno trasmessi alla Camera per essere esaminati e discussi nella prossima ripresa dei lavori parlamentari. Intanto sempre nella settimana prossima la Corte dei Conti terrà una seduta per procedere alla parificazione del conto consuntivo dello Stato per l'esercizio finanziario 1928-29; il consuntivo parificato sarà subito trasmesso al Ministro che ne farà la presentazione alla Camera.

Facchino ferroviario fra i respingenti

LIVORNO, 17 sera

Una gravissima sciagura è avvenuta alla stazione marittima. Il ventiseenne Enzo Di Cocco fu Giovanni, facchino disoccupato, si avventurava tra i binari dello scalo ferroviario di Marittima, allo scopo di tagliare alcuni pezzetti di corda che rimangono attaccati alle «campanelle» dei vagoni, non autorizzato, ma neanche diffidato. Sventuratamente il Di Cocco nello attraversare un binario, rimaneva a contrasto fra i respingenti di due vagoni in manovra.

Il disgraziato veniva sollevato e deposito in una lettiga che veniva trasportato così al Civico Ospedale ove veniva giudicato con prognosi riservata avendo riportato il tamponamento del torace con probabile frattura di coste.

Fatale caduta dal tram a Trieste

TRIESTE, 17 sera

Stamane alle sette un giovane, tentando di saltare sul predellino anteriore del rimorchio di un tranvai che sbucava dalla galleria Sandrinelli, diretto verso la piazza Gardone, o non avendo potuto afferrare a tempo l'asta d'ottone sporgente dalla vettura, od essendogli mancato sventuratamente il piede, cadeva riverso sul selciato battendo il capo sullo spigolo del marciapiede con tale violenza da fratturarsi la scatola cranica, rimanendo ucciso sul colpo. La salma, trasportata all'Ospedale, non è stata ancora identificata.

Nel cooperativismo lucchese

ROMA, 17 sera

Con recente deliberazione dell'on. Bruno Biagi dell'Enc. il signor Fioretti Fioretto fiduciario di Lucca e Massa Carrara è stato messo a disposizione della sede centrale, in attesa di affidargli altri importanti incarichi. A reggere il movimento cooperativo lucchese è stato nominato in qualità di commissario straordinario il dott. Cristiano Focarile segretario della Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo.

Come venne assassinato il milite sul Carso

TRIESTE, 17 sera

Sulla tragica fine del capo squadra della Legione « San Giusto », Goffredo Blasina, di anni 32, si ànno i seguenti particolari: al principio di gennaio il Blasina era stato nominato messo comunale di Crenovizza, presso Postumia. Il nuovo posto dovette però creargli qualche nemico che mal tollerava l'assunzione al Comune di questo giovane, e l'odio oscuro di una mente bestiale, ossessionata da una cocente brama di vendetta, armò la mano dell'omicida.

La sera dell'otto gennaio, erano da poco passate le 18, un colpo di arma da fuoco rintronò nel tranquillo paesetto. Fu un subito correre verso il punto da dove pareva fosse partito il colpo e cioè proprio nei pressi del Municipio, dove ancora, negli uffici erano accesi i lumi. Qualcuno entrato nella casa del Comune vide il corpo di un uomo, che fu subito riconosciuto per quello del Blasina, rovesciato a terra, con la rivoltella in pugno.

Dalla posizione del cadavere e dagli altri rilievi, l'omicidio venne dicostruito: il Blasina si trovava vicino ad un armadio e doveva volgere le spalle alla finestra vicina. L'assassino attese il momento di mettere in esecuzione il suo bieco proposito accovacciato in una veranda disabitata posta ad una quindicina di metri dal punto dove si trovava la vittima e a una diecina di metri dal margine della strada, divisa da questa da uno steccato. Con la canna del fucile poggiata a una finestra, il delinquente dovette seguire per qualche tempo i movimenti del povero Blasina fin quando questi si voltò.

Appena udita la fucilata, prima forse di sentirsi ferito, il Blasina con prontezza militare aveva estratto la rivoltella, ma la ferita prodotta dalla pallottola alla scapola sinistra era mortale e il poveretto, mosso qualche passo, stramazzò a terra. Dato l'allarme, gruppi di giovani, con alla testa il podestà, incominciarono subito una battuta nella campagna, mentre altri perquisivano la veranda e i luoghi vicini senza trovare la più piccola traccia del vile delinquente.

Dalla prima rapida inchiesta e dalle successive indagini, pare assodato che il movente del delitto debba ricercarsi in una vendetta personale dovuta appunto alla gelosia suscitata dal posto meritatamente guadagnatosi dal Blasina. Nella stessa notte del delitto, carabinieri e agenti di P. S., guidati dai loro ufficiali, perlustrarono le campagne e perquisirono molte case su una larga zona di terreno, arrestando cinque contadini e una donna. Le indagini continuano attivissime.

Furto al Museo del Risorgimento di Milano

MILANO, 17 sera

Un furto è stato perpetrato al Museo del Risorgimento alcuni giorni or sono. Un visitatore, passando davanti ad una vetrina, constatava che nello spazio di pochi minuti erano spariti da essa alcuni gioielli. Il visitatore avvertiva la Direzione del Museo, ed i dirigenti, accorsi sul posto, constatavano che la vetrina era stata manomessa ed era scomparso un braccialetto d'oro di Gustavo Modena e donato dalla sua città al Museo, nonchè un medaglione d'oro contenente una ciocca di capelli di Giuseppe Mazzini.

Iniziate subito le indagini per l'arresto del ladro, veniva fermato subito certo Grassi, il quale però si protestava innocente. Susseguentemente, venivano arrestate altre due persone, ma tanto queste ultime, che il Grassi, dovettero essere rilasciate, non essendo risultato niente a loro carico.

Il danno al Museo naturalmente non ha importanza dal punto di vista materiale, ma bensì dal punto di vista storico.

Carro contro una moto Due feriti

BIELLA, 17 sera

Presso il Vandorno, una motocicletta guidata da certo Bonoceso Mario, di 24 anni, sulla quale si trovava pure un suo amico, il trentaquattrenne Amerigo Foglio, da Masserano, per scansare un carro sbucato improvvisamente da una strada laterale ha investito in pieno un paracarro, così che tutti e due dalla macchina sono stati sbalzati lontano. Il primo se l'è cavata con poche contusioni, mentre il Foglio presenta gravi ferite al capo e contusioni pure gravi in varie parti del corpo; è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

RACCAPRICCIANTE MORTE di un bambino

FIRENZE, 17 sera.

Ad Arezzo, dopo tre giorni di atroci sofferenze, è morto il bambino Ernesto Tersini, di anni 3 il quale nella propria abitazione a Civitella della Pana, aveva riportato orribili ustioni cadendo dentro un paiolo di acqua bollente.

La più grande linea elettrica italiana

ROMA, 17 sera.

In questi giorni è entrata in servizio una nuova linea elettrica, che è la più grande d'Italia ed una delle più grandi di Europa e di America. La linea è lunga 242 chilometri e convoglia a 240 wolts, l'energia prodotta all'impianto di Cardano (Bolzano) alla Lombardia e al Piemonte fornendola ai più importanti centri industriali. E' la prima volta che queste tre regioni vengono collegate con un'unica rete elettrica. La costruzione della linea che appartiene alla società idroelettrica piemontese (gruppo "IMP) è avvenuta in dieci mesi con l'impiego medio di 400 operai al giorno, che hanno fornito complessivamente 120 mila giornate di lavoro.

Il Corpo consolare in Campidoglio

ROMA, 17 sera

Ieri mattina, ritardata per le nozze delle LL. AA. i Principi di Piemonte, è avvenuta la visita del Corpo consolare per gli auguri di Capodanno. Le rappresentanze sono state ricevute in Campidoglio ed ha tenuto un breve discorso il console dell'Uraguay.

Dottoressa travolta dal t[...]

ROMA, 17 [...]

Un'orribile disgrazia è avven[...] via Principe Umberto. Dal tr[...] Frascati non ancora fermo, ha[...] scendere la dottoressa in chim[...] tonietta Gattafani di anni 31 d[...] scati, ma la poverina è cadut[...] andata a finire sotto le ruote [...] sante veicolo, rimanendo sfrac[...]

BOLLETTINO MILITA[...]

ROMA, 17 [...]

Ufficiali Generali. — Taranto, [...] corpo armata, cessa dal comand[...] d'armata di Napoli ed è nominato [...] dante corpo d'armata di Trieste. [...] rigo, generale corpo armata, e co[...] disposizione ministero guerra. — [...] generale corpo armata, cessa dal [...] corpo d'armata di Bologna ed è [...] a disposizione ministero guerra. — [...] rio, generale corpo armata, cessa [...] mando corpo d'armata di Trieste [...] minato comandante corpo d'armata [...] poli. — Zoppi, generale corpo arm[...] sa essere a disposizione ed è nom[...] mandante corpo d'armata di Bo[...] Cicconetti, generale di divisione, [...] so generale di corpo d'armata ed [...] cato a disposizione. — Perris, ge[...] divisione, id. id. id.

Generali di Divisione e Tenenti [...] di Artiglieria. — Giovagnoli cessa [...] mando della divisione militare [...] ed è incaricato delle funzioni di [...] generale ministero guerra. — Cor[...] sa dal comando di divisione mili[...] ritoriale di Palermo ed è colloca[...] sposizione. — Goggia cessa dal [...] di divisione militare di Udine ed [...] nato comandante divisione militar[...] — Barbarich, generale di division[...] locato in sopranumero. — Rolan[...] cessa essere a disposizione ed è [...] comandante divisione militare Ve[...] Treboldi cessa comando divisione [...] Verona ed è nominato ispettore T[...] pine. — Guerra, generale di div[...] collocato in sopranumero. — Lu[...] id. — Didero, generale di brigata [...] mosso generale di divisione co[...] carica membro consiglio superior[...] pubblici. — Bollati, generale di [...] è promosso generale di divisione [...] minato comandante divisione mil[...] Chieti. — Ruggieri, generale di br[...] promosso generale di divisione ed [...] nato comandante divisione militar[...] — Cannoniere, generale di brigata [...] mosso generale di divisione ed è [...] comandante divisioe militare Pal[...] Campolmi, maggiore generale di [...] ria, è promosso tenente generale a[...] continuando carica capo reparto [...] superiore servizio tecnico artiglier[...] gli, generale di brigata, è promos[...] rale di divisione e collocato a disp[...] — Guidetti, generale di brigata, è [...] so generale di divisione ed è nom[...] spettore Genio. — Franchino, gen[...] brigata, è promosso generale di [...] ed è nominato comandante divisio[...] tare Firenze.

Tenenti Colonnelli Commissari. — [...] zi è collocato in ausiliaria. — Sua[...] giore generale è promosso tenente [...] commissario.

Generali di Brigata e Maggiori [...] di Artiglieria. — Zanetti, generale [...] gata, è collocato in sopranumero. [...] id. id. id. — Pizzari id. id. id. O[...] dal comando settima brigata fante[...] scia) ed è nominato ispettore mobi[...] divisione militare Roma. — Zocchi [...] re generale di artiglieria è colloca[...] siliaria. — Villa, generale di brig[...] glieria, cessa essere a disposizione [...] minato comandante artiglieria c[...] mata Milano. — Rovere, generale [...] gata artiglieria, cessa dalla carica [...] dante artiglieria corpo armata M[...] è nominato ispettore di mobilitazio[...] sione militare Milano. — Grassi, [...] comando 19.a brigata fanteria (Fi[...] è nominato ispettore mobilitazione [...] ne militare Firenze. — Invernizzi, [...] di brigata di artiglieria, è collocat[...] pranumero. — Asinari di Berne[...] dal comando 3.a brigata alpini [...] ed è nominato comandante 1.a bri[...] pini (Torino). — Pino, colonnello [...] è promosso generale di brigata di [...] ed è nominato comandante 7.a bri[...] teria (Brescia). — Guzzoni colonn[...] teria è promosso generale di br[...] fanteria ed è nominato comanda[...] brigata alpini (Gorizia). — De P[...] lonnello di artiglieria è promosso [...] di brigata ed è collocato a dispos[...] Nicolosi colonnello di fanteria è [...] generale di brigata di fanteria ed [...] nato comandante 19.a brigata fant[...] renze). — Riccardi colonnello arti[...] promosso generale di brigata di a[...] ed è nominato comandante artigli[...] po armata di Alessandria. — Vacc[...] lonnello artiglieria è promosso gen[...] brigata di artiglieria ed è nomi[...] mandante artiglieria corpo armata [...] — Guanciale Franchi Rocchi colon[...] artiglieria è promosso generale di [...] di artiglieria ed è nominato isp[...] mobilitazione divisione militare Bo[...] Porzio colonnello fanteria è prom[...] nerale di brigata di fanteria ed è [...] to ispettore di mobilitazione divis[...] litare Chieti. — Pavone colonnello [...] teria è promosso generale di bri[...] fanteria ed è nominato ispettore [...] zione divisione militare Livorno. [...] colonnello fanteria è promosso gen[...] brigata di fanteria ed è nominato [...] mobilitazione militare Bologna. — [...] colonnello di fanteria è promosso [...] di brigata di fanteria continuando [...] vice governatore Cirenaica.

Maggiori Generali Medici. — Tob[...] dalla soppressa carica di ispettore [...] rio militare Napoli ed è collocato [...] sizione — Massarotti cessa dalla [...] carica di ispettore sanitario militar[...] lano ed è collocato a disposizione [...] xoni colonnello medico è promosso [...] generale medico ed è nominato [...] scuola applicazione sanità milit[...] renze).

Maggiori Generali Commissari. [...] rizza colonnello commissario è [...] generale commissario ed è nomina[...] tore commissariato militare prim[...] (Milano).

Carabinieri Reali. — *Colonnelli:* [...] il Blina comandante legione Taran[...] comando di cui sopra ed è colloca[...] sposizione ministero guerra ispett[...] conda zona carabinieri. — Cantù [...] sere a disposizione ministero guer[...] nominato comandante legione Bo[...] *Tenenti colonnelli:* Bogni division[...] gia, legione Perugia, trasferito [...] Firenze.

Corpo Sanitario. — *Tenenti co[...]* Armand Ugon ospedale militare M[...] trasferito scuola applicazione fant[...] ma cessando essere comandante isp[...] sanità Milano.

Il commercio orto-frutti[...]

ROMA, 1[...]

L'Istituto nazionale per l'esporta[...] munica le seguenti informazioni s[...] mento del commercio ortofrutticolo [...] cipali mercati esteri.

Condizioni meteorologiche e tem[...] alle ore 8 del mattino del giorno [...] naio: Berlino, nebbia, × 1°; Fra[...] sereno; Monaco, sereno, + 1°; Vie[...] reno, + 6°; Zurigo, bello, + 3°.

Cavolfiori. — Berlino, 17. Offer[...] ciente. Dall'Italia arrivati vagoni [...] tà buona, collocamento mediocre. [...] tani gabbia 15 marchi ,50 a 5.50-5[...] 27 marchi 6.50 a 7,20-6.80. Marchigi[...] bia 9-12, marchi 3 a 4-3.50; gabbia [...] ihi 3.50 a 4.20. Francesi arrivati [...] qualità buona, collocamento diffic[...] bia 12 marchi 4,50 a 6.50.

Francoforte, 17. — Offerta eccessiv[...] lità buona, collocamento stentato [...] tani gabbia 15 marchi 5,50 a 6. [...] marchi 5.50 a 6. Toscani qualità [...] con prodotto leggermente avariato [...] 9-12 marchi 3.50 a 4. Francesi quali[...] collocamento difficile, gabbia 12 m[...] a 4.50-4.

Monaco, 17. — Offerta eccessiva. [...] lia arrivati vagoni 36, qualità buo[...] locamento alquanto stentato. Na[...] gabbia 15, marchi 4 a 5-4.20, gabbia [...] chi 5.50 a 6.50-5.80. Marchigiani, gab[...] marchi 3 a 3.80-3.90, gabbia 18 mar[...] a 4.20-3.60. Toscani gabia 9-19 mar[...] a 3.50-3. gabbia 18 marchi 3.90 a [...]

Vienna, 17. — Arrivi sufficienti. [...] tani gabbia 15 scellini 11 a 12-11.50 [...] 27 scellini 13 a 14-13.50. Da Bisce[...] bia 15 scellini 8.80 a 9.90-9, gabbia [...] lini 12 a 13-12.50.

Zurigo, 17. — Arrivi abbondanti. [...] tani gabbia 13-15-27 franchi svizzeri [...] Marchigiani gabbia 9-12-18 franchi [...] 5 a 6. Francesi gabbia 12 franchi [...] 9 a 10.

Insalata. — Vienna, 17. Da Bisceg[...] tuga, quintale lordo scellini 46 a [...]